VisionOttica Pellaschiar
SALDI ESTIVI

VENERDÌ 11 LUGLIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 162 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

LA CONFERENZA SULLA RICOSTRUZIONE. SIGLATO L'ACCORDO FVG-ODESSA

Meloni: «10 miliardi a Kiev Il piano di Putin è fallito»

«Il piano russo è fallito, oggi abbiamo assunto impegni per 10 miliardi». Lo ha detto la premier Meloni alla Conferenza sull'Ucraina a Roma rivolgendosi al leader Zelensky, mentre allo stesso tempo von der Leyen annuncia un Fondo Europeo per Kiev. Un Piano Marshall e un salto di qualità nell'azione contro Mosca. E la regione Fvg ha siglato un'intesa con la l'area di Odessa.
CAPPELLERI / A PAG. 4 E 5

Meloni e Zelensky ieri a Roma

LA LOGISTICA

Trieste e Venezia saranno i porti di riferimento per l'Ucraina

Mentre in Ucraina i bombardamenti russi proseguono, l'attenzione internazionale è invece già concentrata sul futuro del Paese aggredito. **BARBIERI** / A PAG. 6

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LA NUOVA PACE A CUI DOVREMO ABITUARCI

Si trovano ragioni di conforto e speranza nel vedere l'Ue che, con apparente convinzione e senza troppe stonature, conferma l'impegno per l'Ucraina. / A PAG. 4

LA POLITICA

LA FINANZIARIA REGIONALE

Dal fotovoltaico fino a Barcola, ultimi ritocchi alla Manovra

Dai 2 milioni assegnati a Fvg energia per indirizzare investimenti sulle rinnovabili nelle aree idonee, a 3 milioni per proteggere il lungomare di Barcola, fino alla possibilità per gli agriturismi di iniziare a offrire servizi per il benessere. Queste sono le principali novità portate dagli emendamenti alla manovra estiva. **PACE** / A PAG. 11

MAESTRANZE DA IERI AL LAVORO PER REALIZZARE LA STRUTTURA CHE GIOVEDÌ 17 OSPITERÀ IL CONCERTO DELLA POP STAR INGLESE

Williams, prezzi record

Alberghi sold out, fino a 2.400 euro per una notte. Venduti 28 mila biglietti, si monta il palco

È iniziato ieri mattina il montaggio del palco che ospiterà il concerto di Robbie Williams, il grande show che giovedì prossimo infiammerà lo stadio Rocco e i 28 mila spettatori che sono riusciti ad accaparrasi il biglietto. Un evento da sold out, non solo allo stadio, ma anche nelle strutture ricettive. Negli hotel di lusso una notte ieri veniva offerta fino a 2.400 euro. **TONERO** / A PAG. 20

CODAGNONE / PAGINA 21

Museo del Mare, largo al digitale fra totem, codici e riproduzioni 3D

BRUSAFERRO / PAGINA 23

Collaborazione fra licei cittadini per il rilancio del Classico

PATTARO / PAGINA 24

Rapinarono un compro oro Condanne per 32 anni

LA LETTERA DELLA MINISTRA

LA REPLICA A DI LENARDA

Bernini: «Medicina, riforma nata con i tecnici»

ANNA MARIA BERNINI

Egregio Direttore,
l'articolo "Trieste alle prese con il semestre filtro. Lezioni in presenza e aule da organizzare", firmato da Marco Ballico, attribuisce al rettore Roberto Di Lenarda un'accusa che non posso lasciar correre: la riforma di Medicina sarebbe stata varata "contro il parere dei tecnici". Converrà che siamo oltre i confini della legittima libertà di opinione. Qui si afferma un fatto che è semplicemente falso. / A PAG. 7

VIAGGIO INAUGURALE CON 50 PASSEGGERI A BORDO DELLA MOTONAVE "NEREOS"

Dopo 13 mesi riparte la tratta Trieste-Grado

La motonave Nereos lascia il Molo Audace in direzione Grado. Il primo viaggio ha accolto 50 passeggeri **MANTINI** / A PAG. 26

FISCO

L'OSPEDALE INFANTILE

Burlo sul podio del 5 per mille: donati 814 mila euro

È il Centro oncologico di Aviano a dominare, una volta ancora, e con distacco, la classifica dei beneficiari del 5 per mille in Fvg: oltre 3,02 milioni di euro ricevuti da più di 67 mila contribuenti. Al secondo posto, e pure questa è una conferma, c'è l'altro Irccs regionale, il Burlo Garofolo di Trieste, che cresce nei numeri rispetto all'anno precedente: un totale di 814.531 euro raccolti da 16.978 donatori. **BALLICO** / A PAG. 2 E 3

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA CRISI DELLA TRIESTINA

Interessi romani per l'Unione

ANTONELLO RODIO

Un piccolo squarcio si apre forse tra le nubi nere che si addensano sulla società alabardata, un pertugio nel muro della proprietà americana probabilmente frutto del furibondo pressing attorno alla proprietà da parte di città, politica e tifosi per una vendita immediata dell'Unione. I compratori, a quanto pare romani, non mancherebbero. / A PAG. 42

L'attuale presidente Ben Rosenzweig

montiCasa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti
SONO INIZIATI I SALDI
sconti fino al 50%
MODA MARE – COSTUMI – TELI MARE
PIGIAMI – BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A – Trieste 040 638280

Friuli Venezia Giulia

IL CENTRO D'ECCELLENZA

L'assistenza sui tumori ad Aviano

Leader della raccolta 5 per mille in regione, nel 2024 il Cro di Aviano ha ottenuto 3.020.481 euro grazie a oltre 67 mila contribuenti. Centro d'eccellenza nazionale, il Cro impiega i fondi per potenziare piattaforme tecnologiche, valorizzare i prodotti della ricerca, migliorare le informazioni sanitarie , la diagnosi e il follow up dei soggetti affetti da tumori che possono essere trasmessi a figli e nipoti.

L'OSPEDALE INFANTILE

Borse, contratti e macchinari

Nel 2024 l'Irccs Burlo Garofolo ha ricevuto 814.531 euro da 16.978 contribuenti. Numeri in aumento rispetto ai 796.195 euro e alle 15.995 firme del 2023. Il contributo verrà utilizzato per finanziare borse di studio e contratti per ricercatori, per acquistare macchinari o strumentazioni indispensabili per incrementare gli standard di eccellenza della struttura.

VIA DI NATALE

Fondi per chi affronta le terapie

Fondata nel 1977 per raccogliere fondi a favore dei pazienti oncologici in cura al Cro di Aviano e dei loro familiari, Via di Natale ha raccolto nel 2024 dal 5 per mille 162.064 euro da 5.578 donatori. L'associazione fornisce alloggio, supporto e vicinanza a chi affronta percorsi di cura complessi. Il costante afflusso di donazioni testimonia la gratitudine e la fiducia della comunità regionale verso il suo operato.

5 per mille

Il primato di Cro e Burlo

I due istituti sanitari ancora al top per donazioni ricevute In crescita il sostegno ai sodalizi del mondo animalista

Marco Ballico

È il Centro oncologico di Aviano a dominare, una volta ancora, e con distacco, la classifica dei beneficiari del 5 per mille in Friuli Venezia Giulia. Con oltre 3,02 milioni di euro ricevuti da più di 67 mila contribuenti, pur con 50 mila euro in meno del 2023, l'istituto pordenonese si conferma anche nel 2024 la realtà maggiormente sostenuta nella dichiarazione dei redditi. Al secondo posto, e pure questa è una conferma, c'è l'altro Irccs regionale, il Burlo Garofolo di Trieste, che cresce nei numeri rispetto all'anno precedente: un totale di 814.531 euro raccolti da 16.978 donatori (796.195 euro e 15.995 donatori nel 2023).

L'ELENCO

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato la quota dell'Irpef che lo Stato ripartisce per dare sostegno ad attività socialmente rilevanti (il versamento è a discrezione del contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi). Si tratta di un lungo elenco composto da 91 mila destinatari: soggetti in larga parte del terzo settore onlus (68.452), quindi associazioni sportive dilettantistiche (13.825), quasi 8 mila comuni, enti della ricerca sanitaria e scientifica (467) e per la tutela dei beni culturali e paesaggistici (228).

SANITÀ E RICERCA

In un'Italia che ha indirizzato loro 523 milioni di euro nel 2024 (con il primato dei 71,8 milioni alla Fondazione Airc per la ricerca contro il cancro), il Friuli Venezia Giulia sfiora un totale di 9 milioni di euro per complessive 245.621 donazioni. Sono soprattutto sanità e ricerca ad attirare la fiducia dei contribuenti. Dopo Cro e Burlo ecco infatti, al terzo e al quarto posto, in una classifica in cui le prime cinque posizioni sono invariate da un anno all'altro, due associazioni che lavorano a contatto con i due istituti sanitari: Via di Natale, che accoglie i pazienti in cura al Cro di Aviano e le loro famiglie (162.064 euro e 5.578 donatori), e Abc Burlo, parimenti impegnata nell'assistenza ai piccoli pazienti chirurgici e ai loro familiari (122.389 euro da 3.780 contribuenti).

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
UN CONTRIBUENTE INTENTO A FIRMARE LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE

Meno supporto per cultura e sport, stabile il flusso di aiuti per le istituzioni accademiche

LA TOP TEN

Un gradino più in basso, l'Associazione Luca per l'oncologia pediatrica raccoglie poco meno di 94 mila euro da 3.354 firme. Ma nella top ten entrano anche altre realtà del volontariato sociale, accademico e del terzo settore: l'Associazione De Banfield (82.049 euro, 2.468 donatori), Agmen Fvg (73.382 euro, 2.398 donatori), l'Università di Udine (70.539 euro), la Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone (70.225 euro) e l'Università di Trieste (67.762 euro).

CURA DEGLI ANIMALI

Se le realtà accademiche del territorio regionale mostrano segni di resistenza anche con la Sissa (aumentano sia l'importo, da 12.715 a 12.934 euro, sia le donazioni, da 201 a 220), è il mondo animalista a consolidarsi come forza crescente. Il Gattile di Trieste ha raccolto 49.574 euro con 1.829 sostenitori, seguito a ruota da La Cuccia di Staranzano, con 42.483 euro e 1.839 donazioni. La conferma della forte empatia dei cittadini del Friuli Venezia Giulia verso la cura e la tutela degli animali la danno pure gli oltre 42 mila euro per Il Sentiero di Ares di Carlino, che porta avanti il progetto di fornire una casa a cani malati terminali e anziani.

I COMUNI

Anche i Comuni si difendono: Trieste resta quello più sostenuto con un totale di 52.935 euro da parte di 1.796 contribuenti, seguito da Udine (46.937 euro, 1.216 firme). Pordenone, con 19.296 euro, e Gorizia, con 13.241, mantengono comunque un sostegno stabile.

SOLIDARIETÀ

Tra le storie che colpiscono per passione e impegno c'è quella dell'associazione IoTifoSveva, nata in ricordo della piccola cestista triestina Sveva. Fondata a inizio 2020, in pochi anni ha conquistato la fiducia di quasi mille donatori (936), raccogliendo un totale di 28.332 euro. E ancora, tra le associazioni storiche della solidarietà, la Comunità di San Martino al Campo di Trieste (35.592 euro, 740 donatori), accanto al Centro di accoglienza Balducci di Zugliano (27.729 euro da 782 firme), fondato da don Pierluigi Di Piazza.

CULTURA E SPORT

Meno brillante la situazione per quanto riguarda il settore culturale. Il primo soggetto in graduatoria, al trentesimo posto, è la Fondazione Teatro Verdi di Trieste, con 21.456 euro da 321 sostenitori. Anche lo sport dilettantistico risulta restare in secondo piano. Spiccano gli 11.206 euro indirizzati a Un canestro per te, onlus triestina che si muove con finalità di raccolta fondi da destinare a sportivi, ex sportivi e anche ai loro familiari bisognosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 PER MILLE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: LE SCELTE DEI CONTRIBUENTI

Le 30 realtà che hanno ottenuto i maggiori finanziamenti nel 2024

	SOMME DONATE
CENTRO ONCOLOGICO DI AVIANO	3.020.481,88
IRCCS BURLO GAROFOLO	814.531,42
ASSOCIAZIONE VIA DI NATALE	162.064,01
ABC BURLO	122.389,14
ASSOCIAZIONE LUCA	93.668,24
ASSOCIAZIONE DE BANFIELD	82.049,29
AGMEN FVG	73.382,92
UNIVERSITÀ DI UDINE	70.539,44
FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO	70.225,20
UNIVERSITÀ DI TRIESTE	67.762,16
COMUNE DI TRIESTE	52.935,80
IL GATTILE	49.574,28
COMUNE DI UDINE	46.937,45
PROGETTOAUTISMO FVG	45.654,29
LA CUCCIA	42.483,89
IL SENTIERO DI ARES	42.043,83
COLLEGIO DEL MONDO UNITO	40.838,40
FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO E HROVATIN	39.817,66
BAMBINI DEL DANUBIO	38.702,83
FONDAZIONE GRUPPO PITTINI	37.719,25
COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO	35.592,63
FONDAZIONE CRO	32.902,43
ASSOCIAZIONE MARIA NORA ECONOMO	31.111,21
IOTIFOSVEVA	28.332,17
CENTRO DI ACCOGLIENZA BALDUCCI	27.729,05
FONDAZIONE DOWN FVG	22.844,31
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO FVG	22.708,78
ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO	22.447,66
COOPERATIVA SOCIALE SAN MAURO	21.776,07
FONDAZIONE TEATRO LIRICO VERDI	21.456,92

Fonte: Agenzia delle Entrate

L'ABC

Accoglienza a bambini e famiglie

L'Abc Burlo, impegnata al fianco dei piccoli pazienti chirurgici dell'Irccs triestino e delle loro famiglie, ha raccolto 122.389 euro provenienti da 3.780 donazioni. I fondi vengono destinati a migliorare la qualità dell'accoglienza, l'assistenza psicologica ed emotiva per tempi a volte lunghi, il sostegno materiale e i percorsi post-ospedalieri.

ASSOCIAZIONE LUCA

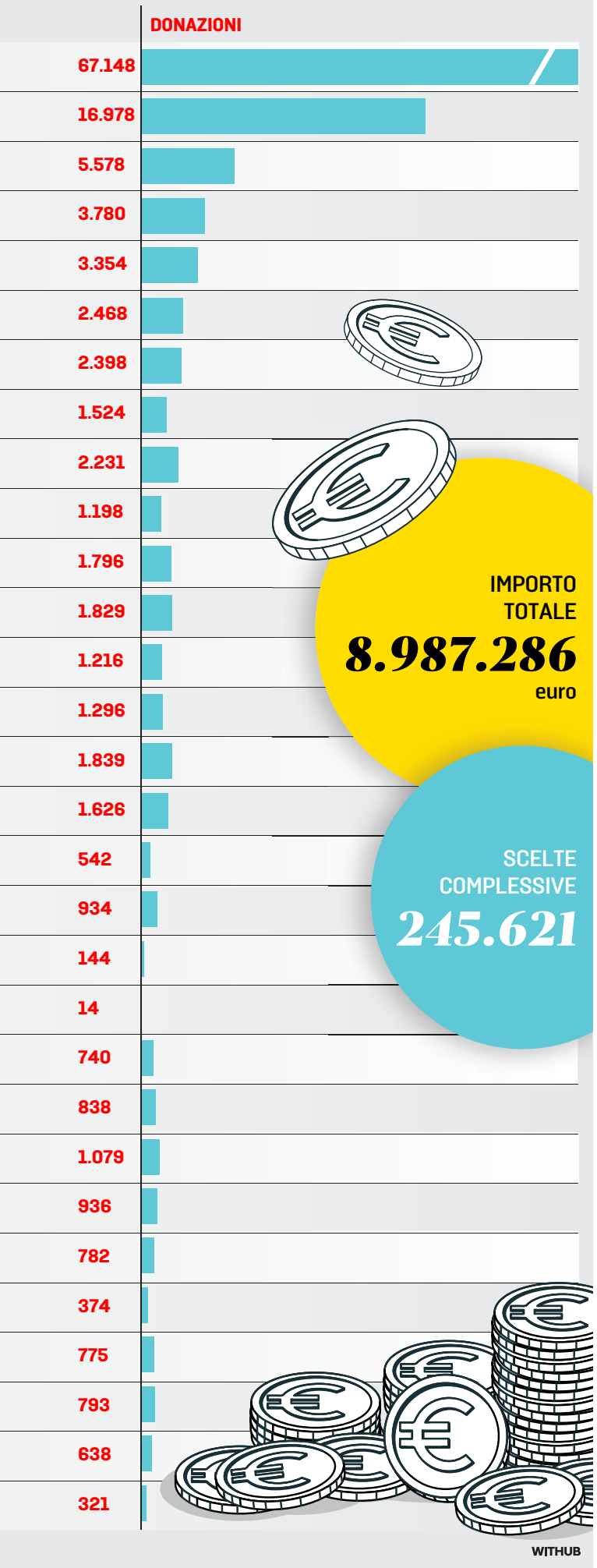
Al fianco dei piccoli malati oncologici

Nata nel 1999 a Udine per volontà dei genitori di Luca, che hanno vissuto la loro battaglia – si legge nel sito dell'associazione – in un contesto territoriale privo di reparti specializzati nella cura dei tumori infantili, l'associazione Luca supporta piccoli malati e promuove l'assistenza medica nel campo dell'oncologia pediatrica. Nel 2024 ha ricevuto 93.668 euro grazie a 3.354 contribuenti.

DE BANFIELD

Per gli anziani non autosufficienti

Dal 1988 la de Banfield si prende cura degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie a Trieste. Quest'anno ha raccolto 82.049 euro da 2.468 donatori. «Insieme a chi ci chiede aiuto troviamo il modo migliore per offrire il nostro sostegno, dalla consulenza al prestito di ausili sanitari, dal supporto a domicilio alla formazione dei caregiver». Dall'inizio dell'attività, sono state assistite gratis 13 mila persone.



IL DIRETTORE SCIENTIFICO DEL BURLO MASSIMO ZEVIANI

«I cittadini percepiscono il coinvolgimento umano che mettiamo nelle cure»

Giulia Basso

Quasi 100 mila euro in più in un anno. È il balzo delle donazioni del 5 per mille all'Irccs Burlo Garofolo, che nel 2024 ha raccolto 814.531 euro da 16.978 contribuenti, consolidando la seconda posizione regionale dietro al Cro di Aviano. «È la capacità del Burlo di curare i bambini e le donne con un coinvolgimento umano che i cittadini sentono», spiega Massimo Zeviani, direttore scientifico dell'istituto triestino. Una crescita che premia non solo l'assistenza ma anche l'eccellenza scientifica di una realtà sempre più attrattiva per i ricercatori.

Professore, a cosa attribuisce questa crescita significativa delle donazioni?

«È dovuta alla capacità del Burlo di fare un lavoro di assistenza non puramente legato alla medicina o alla chirurgia. È il coinvolgimento umano che i cittadini sentono: i nostri infermieri e medici si prendono cura, nel senso letterale del termine, di bambini e donne. E attribuisco un certo ruolo anche all'aspetto scientifico: siamo cresciuti notevolmente sia in termini di pubblicazioni che di visibilità, in città e a livello nazionale e internazionale».

Come utilizzate concretamente questi fondi?

«Una parte cospicua di questa crescita scientifica è legata al fatto che attraverso il 5 per mille e le donazioni siamo riusciti a costruire nuovi laboratori, triplicare la capacità di erogare scienza legata a biologia molecolare e genetica, comprando strumenti e finanziando risorse umane. Abbiamo costruito un laboratorio di biologia molecolare, genetica per la ricerca, biochimica e biologia cellulare. Possiamo prelevare cellule dai piccoli pazienti e dalle donne malate per studiarle in laboratorio e capire come si comportano, un'analisi che oggi riusciamo a fare con una precisione maggiore rispetto al passato».

La facciata dell'ospedale infantile Burlo Garofolo in via dell'Istria a Trieste

MASSIMO ZEVIANI
DIRETTORE SCIENTIFICO
DELL'OSPEDALE BURLO DI TRIESTE

«Grazie alle donazioni abbiamo costruito laboratori, comprato strumenti e triplicato la nostra capacità nella genetica»

Quanto pesano realmente questi 814 mila euro sul budget della ricerca?

«Pesano tantissimo, perché sono finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli che già ci forniscono la Regione, il ministero della Salute, l'Unione europea. Con questo denaro possiamo fare cose che altrimenti non avremmo potuto inquadrare nella routine scientifica standard, come comprare strumenti nuovi di grande capacità scientifica e attrarre persone altamente qualificate. I denari non sono mai abbastanza per la ricerca: soprattutto quando si parla di malattie rare, molto costose e poco attraenti per le case farmaceutiche, i soldi dai cittadini sono preziosissimi».

Su quali progetti state investendo prioritariamente?

«Abbiamo progetti legati soprattutto allo studio e identificazione e caratterizzazione di malattie rare, che richiedono una struttura ospedaliera e dei laboratori che permettano l'identificazione genetica e la comprensione dei meccanismi che portano alla malattia. Siamo impegnati con colleghi in altre parti d'Italia e del mondo alla ricerca di terapie per queste malattie, che essendo molteplici – si calcola siano 8 mila in tutto – richiedono studi multidisciplinari specifici».

Quali sono le prospettive per il 2025?

«Siamo legati in parte alla qualità dei progetti scientifici che proponiamo al ministero della Salute – abbiamo già mandato più di 50 proposte di progetti – e poi ci dev'essere uno sforzo ulteriore da parte di ricercatori e colleghi medici a ricercare altri fondi da associazioni come Telethon. Oltre ai finanziamenti ministeriali abbiamo ottenuto fondi dal Pnrr. E anche i fondi provenienti dall'Unione europea sono una grande risorsa, che può aiutare ad ampliare ulteriormente la disponibilità per la ricerca scientifica al Burlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali

Il summit di Roma 10 miliardi a Kiev Meloni a Zelensky «Putin ha fallito»

Il leader ucraino vuole un Piano Marshall per ricostruire La reazione di Mosca: «Ecco la loro avidità e ingordigia»

Paolo Cappelleri / ROMA

Un Piano Marshall per Kiev e un salto di qualità nell'azione contro Mosca, con maggiore pressione e deterrenza. Che vuol dire nuove sanzioni all'aggressore e più armi all'aggredito.

IL CAMBIO DI PASSO

La Conferenza per la ripresa dell'Ucraina può segnare un cambio di passo nella strategia del fronte occidentale che sostiene la resistenza di Volodymyr Zelensky. Il debutto degli Usa fra i Volenterosi dà un peso diverso alla coalizione guidata da Francia e Gran Bretagna, che annunciano di aver pronto un piano di peacekeeping pronto a scattare quando arriverà il cessate il fuoco. Quanto tempo servirà non è chiaro. Ma «è fallito» il piano russo «di piegare gli ucraini con il freddo, la fame e la paura», assicura Giorgia Meloni, che con gli alleati già è proiettata a una fase di ricostruzione post-bellica.

KIEV CERCA IL RILANCIO

L'economia ucraina non si è fermata, come dimostra anche la qualità degli stand allestiti alla Nuvola (droni, tecnologie agricole, protesi mediche, tra gli altri), dove tutto è filato liscio, a dispetto del caos al ritiro accrediti (8.351 i partecipanti, rispetto ai 5.000 attesi fino a pochi giorni fa). Ora, però, Kiev cerca il rilancio. L'Italia ha già vissuto una storia di boom dopo la Seconda guerra mondiale, e la premier spera che da Roma sia partito il percorso del «miracolo economico dell'Ucraina». «Tutto ciò che ha distrutto la Russia può essere ricostruito - le parole di Zelensky -. Questa coalizione ha bisogno di Paesi, di leader, di aziende, tutti insieme per ricostruire la nostra società. Ci serve un piano di recupero e di resilienza chiaro. Un pò come il piano Marshall».

I PALETTI E LE ARMI

Energia, infrastrutture, ospedali, le priorità. Ma è «fondamentale» che al centro della ripresa «vengano messe le persone», avverte la first lady Olena Zelenska. L'altro paletto condiviso a Roma, è che della ricostruzione non deve trarre beneficio Mosca o chi ne ha appoggiato la guerra. La Banca Mondiale stima servano 500 miliardi di euro. La quarta edizione della Conferenza sulla ripresa ha prodotto circa duecento accordi per 10 miliardi. È meno dei 16,5 miliardi di quella precedente a Berlino. In compenso Kiev incassa dagli alleati impegni sulle forniture di armi. Un bilancio indigesto per Mosca. La sua ambasciata in Italia definisce l'appuntamento di Roma una manifestazione di «brama di dominio, avidità e l'ingordigia», da parte dei «leader dei Paesi occidentali, Italia compresa», accusati di «distorcere qualunque realtà». «Oggi è più che mai cruciale che Kiev avverta che non è sola», è il messaggio della Conferenza sintetizzato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e l'Ue «è chiamata a ribadire la volontà di sviluppare un mondo libero» contro «le volontà di sopraffazione». «Ora più che mai l'Ucraina può contare sull'Ue», garantisce Ursula von der Leyen, annunciando un Fondo europeo per la ricostruzione e incoraggiando i 27 «a comprare armi da Kiev». Meno costante in questi mesi è stata la posizione della Casa Bianca. Tanto che il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha mandato un messaggio a Vladimir Putin («Noi non molliamo») e uno «a Washington: state con noi, ci spendiamo per lo stesso ordine mondiale». I bombardamenti russi nella notte prima del vertice mostrano, secondo Zelensky, che Putin «non vuole la pace». Ne è convinta anche Meloni, che sottolinea gli «sforzi» di Donald Trump per arrivare a un negoziato ed esorta tutti gli alleati a mantenere «l'unità dell'Occidente». Un segnale, per la premier, è la prima presenza Usa al tavolo dei Volenterosi, con l'inviato speciale per l'Ucraina Keith Kellogg. Un formato rispetto al quale nei mesi scorsi era stata fredda. Ora assicura che «potete contare sempre sull'Italia a 360 gradi». —

> **La Banca Mondiale ha calcolato che per la ricostruzione servono 500 miliardi**

Gli accordi per ricostruire

CONTRATTI SIGLATI
200
(40 solo italiani)

VALORE TOTALE
10 miliardi di euro

Giancarlo Giorgetti ha annunciato che il Mef:

"intende partecipare a un accordo con l'Ucraina per l'ammontare di **50 milioni** di euro" per "l'acquisto di beni e servizi ritenuti essenziali alla ricostruzione"

di "contribuire con **100 milioni** al programma Economic Resilience Action, da parte del gruppo Banca Mondiale"

A sostegno dell'impegno delle imprese italiane sono stati lanciati strumenti specifici:

Simest attiverà un plafond di **300 milioni** per il credito alle esportazioni, a valere sul fondo dedicato della Farnesina

Cdp, Sace e Simest hanno firmato un **Memorandum d'intesa** con il Ministero dell'economia ucraino per cooperare sullo sviluppo dell'economia di Kiev

Sale a **150 milioni di euro**, fra crediti di aiuto e fondi a dono, lo stanziamento della Cooperazione Italiana per iniziative in Ucraina, con focus su energia, infrastrutture critiche, salute, riabilitazione abitativa delle persone vulnerabili, sviluppo rurale e sminamento

ANSA

IL COMMENTO

LA NUOVA PACE A CUI DOVREMO ABITUARCI

MARCO ZATTERIN

Si trovano ragioni di conforto e speranza nel vedere l'Unione europea che, con apparente convinzione e senza troppe stonature, conferma l'impegno per l'Ucraina contro l'aggressore russo, insiste nei tentativi diplomatici a tutto campo per arrivare a un cessate il fuoco, e lancia un fondo *flagship* per la ricostruzione, auspicando di mobilitare in tempi stretti i primi 10 miliardi pubblici e privati per rimettere in piedi Kiev. È potenzialmente la strada giusta, quella su cui – secondo l'ottimismo della volontà di Giorgia Meloni - si verificherà «il miracolo della ricostruzione» per Kiev. L'annuncio costituisce certo un'ottima notizia, eppure vale il minimo sindacale per un Continente votato alla difesa dei diritti e dell'armonia fra i popoli come molla di progresso e sviluppo. Va bene così. Ora non bisogna scomporsi, perché sarebbe un autogol fallimentare. Soprattutto, servirebbe la tregua e bisognerebbe che fosse vera. Ma questo è un altro film, trama tragica in cui i migliori auspici bruciano dopo pochi fotogrammi.

La frequenza dei bombardamenti segnala che Vladimir Putin non vuole patteggiare se non da un punto di vista di forza. Lo zar continua a recitare la formula imperialista, giura che non rinuncerà agli obiettivi dell'operazione militare speciale lanciata nel febbraio 2022. Sebbene minacciata dal fuoco intestino degli eurosovranisti, l'Ue fa il suo dovere: è il primo donatore per Kiev (165 miliardi); cerca di colloquiare col volubile Trump; guarda avanti, inseguendo i soldi necessari per un dopoguerra che verrà chissà quando; mostra il pugno con la regia della Coalizione dei Volenterosi. Ciò non toglie che lo scenario sia insidioso. Il segretario di Stato Usa, Marco Rubio, ascolta «la nuova idea» dell'omologo moscovita, Sergei Lavrov, e si dice «deluso e frustrato». La maggioranza degli analisti non vede la fine, non crede che il Cremlino cederà le conquiste. «L'armistizio verrà con la vittoria russa, o non verrà», assicurano i più. Più che possibile, a essere onesti.

Sarà facile pagare quando i droni smetteranno di ronzare nei cieli ucraini. Nell'attesa, l'Europa deve saper pensare con la propria testa senza inseguire le stravaganze dell'amico americano, reiterando all'unisono il messaggio di sfida a Putin per smontare la sua convinzione di aver vinto. Legittimamente, si può fare. Tuttavia, se mai ci sarà un accordo, i cittadini del Vecchio Continente dovranno imparare ad attribuire al concetto di "pace" un significato diverso da quello che si è costruito, non senza fatica, dopo la sconfitta dell'orda nazifascista nel 1945.

Nulla sarà più lo stesso, nemmeno la "pace". Non avrà più il contorno di ideale razionale e dovere morale perseguito attraverso un processo di miglioramento continuo della condizione umana e dei rapporti tra gli Stati (parole di Kant). Il conflitto in Ucraina, come quello a Gaza, ci garantisce decenni di odio implacabile sui quali sarà più che arduo ricomporre la concordia. All'inizio potremmo dirci fortunati se avremo un'assenza di guerra, se si smetterà di morire e le minacce verranno meno. Non rivedremo presto segnali di consonanza nel "non conflitto". Il vero miracolo dovrà essere una lenta ricostruzione del senso della pace condivisa, la pace dei vecchi tempi. Quella per cui non basta mettere sacchi di miliardi sul tavolo a cui banchettano gli esseri umani, specie violenta, micidiale e incapace di imparare dalla propria storia. —

Le tensioni internazionali

Foto di famiglia durante la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina

GIORGETTI RASSICURA

«Il 5% del Pil alla Difesa è un obiettivo ambizioso»

«L'Italia intende partecipare, dato l'attuale contesto geopolitico, all'aumento della capacità di difesa che l'Europa deve affrontare, anche visto il disimpegno degli Usa. L'impegno preso il 24-25 giugno per aumento è sicuramente un obiettivo molto ambizioso». Così il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che, rispondendo al question time al Senato, ha assicurato: «il governo non è disposto a mettere in discussione la salvaguardia delle voci di spesa orientate alla crescita e al benessere economico e sociale, come le spese per le famiglie e per i servizi sociali». Il ministro ha spiegato che la spesa riguarda un concetto di sicurezza «più ampio di quella che può essere ricondotta al solo armamento, come concepito comunemente». Ed ha aggiunto che «questo tipo di sforzo deve coinvolgere anche la dimensione dell'offerta dell' industria italiana». —

PRESSING PER ARMI E SANZIONI

Gli Usa con i Volenterosi Lavrov incontra Rubio con una nuova proposta

Marco Rubio incontra Sergei Lavrov

Per la prima volta al tavolo con Starmer e Macron siede anche l'inviato di Trump, Keith Kellogg. Merz conferma l'acquisto di Patriot per Kiev

Stefano Intrecciagli / ROMA

È l'unità, il messaggio immediato della call che dalla Conferenza per la Ripresa dell'Ucraina a Roma si è collegata a Northwood, in Regno Unito, con Keir Starmer ed Emmanuel Macron per fare il punto sui Volenterosi per Kiev.

LA PRIMA DEGLI USA

Perché per la prima volta, al formato hanno partecipato anche gli Stati Uniti con l'inviato di Trump, Keith Kellogg. «Un segnale molto importante», secondo Volodymyr Zelensky che dalla Nuvola dell'Eur, accanto a Giorgia Meloni, si è detto «sicuro» che l'apporto americano «potenzierà insieme la coalizione». Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo Donald Trump, e il suo equilibrismo tra Mosca e Kiev. Testimoniato plasticamente dal segretario di Stato Usa Marco Rubio, che in Malesia ha incontrato l'omologo russo Sergei Lavrov, indicando prima che le sanzioni più dure a Mosca restano un'opzione. Poi che Mosca ha condiviso una «nuova idea» sul futuro del conflitto in Ucraina, che sottoporrà al tycoon.

Zelensky è ottimista sulla ripresa delle forniture Usa e sulla difesa aerea

LA ROADMAP

Al momento, non è dato sapere quale sia il contenuto di questo «concetto» espresso da Lavrov a Rubio, che dopo aver espresso delusione per la rigidità del Cremlino sul conflitto, ha sottolineato la necessità di una «roadmap» per raggiungere la pace. Ma per Zelensky c'è poco da discutere, perché «la Russia non si sta preparando per la pace. Invece c'è di nuovo l'ennesima escalation del livello di violenza», e «non vedremo presto un cessate il fuoco». Con questa premessa, la prima direttrice del sostegno invocato da Kiev riguarda maggiori investimenti per la difesa: «Dobbiamo intercettare i droni, servono nuovi missili, servono nuovi sistemi di difesa. E incoraggio tutti i nostri partner ad aumentare fondi e investimenti», ha detto il leader ucraino in un appello ribadito poi in particolare a Giorgia Meloni: «Saremmo lieti di vedere investimenti italiani in tutto ciò che protegge le vite in Ucraina». La premier ha confermato il sostegno a Kiev anche attraverso la «cooperazione tra le nostre industrie della difesa» e rivolgendosi ai volenterosi ha parlato di aumentare la «pressione e la deterrenza».

Che ci sia stato un cambio di passo rispetto ai mesi scorsi sembra confermarlo lo stesso Zelensky in serata: con i Volenterosi si è parlato di armi e «ci saranno sempre più investimenti per quanto riguarda questo tipo di produzione, in modo particolare di droni», ha assicurato il leader ucraino. E soprattutto, ci sono segnali incoraggianti sulla ripresa delle forniture Usa e sul tema della difesa aerea: «Con il presidente Trump abbiamo un dialogo positivo sui sistemi Patriot. Noi abbiamo fatto una richiesta, 10 sistemi. La Germania ha detto che può pagare, e c'è un accordo», ha annunciato Zelensky. —

PER L'ONU SOLO A GIUGNO UCCISE 232 PERSONE

Dalla Russia pioggia di droni e missili L'agguato ad uno 007

MOSCA

Un'altra notte di fuoco su Kiev. Droni e missili russi si sono abbattuti sulla città quando mancavano poche ore all'apertura a Roma della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina e 24 ore dopo quello che le autorità ucraine avevano denunciato come il più grande attacco sul Paese in quasi tre anni e mezzo di conflitto. E mentre ancora il fumo avvolgeva alcune aree della città, in un agguato è stato uc-

Un attacco russo a Kiev

ciso un colonnello dei servizi segreti. Almeno due donne sono rimaste uccise nei raid della notte e altre 22 persone sono rimaste ferite, secondo Kiev. L'Aeronautica militare ha detto che 415 tra droni kamikaze e missili sono stati lanciati sul Paese, dopo i 741 della notte precedente. E anche questa volta il ministero della Difesa russo ha detto che sono state prese di mira «imprese del complesso militare-industriale e infrastrutture degli aeroporti militari». Mosca ha invece denunciato l'uccisione di due civili e il ferimento di altri sei in bombardamenti ucraini sulla regione russa frontaliera di Belgorod. Il ministero della Difesa ha detto che durante la notte tra mercoledì e giovedì sono stati abbattuti 14 droni ucraini sulla Russia, e altri 25, tra i quali tre sulla regione di Mosca, nel pomeriggio di giovedì. L'Onu ha affermato che già giugno è stato il più sanguinoso da tre anni a questa parte, con un bilancio di 232 uccisi e 1.343 feriti. —

L'ACCORDO

Il Fvg tende la mano a Odessa Siglata un'intesa a Roma

È stato siglato a Roma un memorandum of understanding tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la regione ucraina di Odessa nell'ambito della Ukrainian Recovery Conference. Per il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, «l'obiettivo concreto è quello di costruire una collaborazione ampia, non solo formale, che comprende commercio, industria, scienza, cultura, turismo e sport. Si tratta di un'intesa che va oltre le contingenze del conflitto bellico attuale, poiché contribuisce, pur nella sua dimensione, a rafforzare il legame tra l'Ucraina, l'Italia e l'Europa».

Nel dettaglio dei contenuti dell'intesa, le due Regioni intendono creare occasioni reali per le imprese e le comunità locali, stimolare investimenti, posti di lavoro e uno scambio costante di conoscenze ed esperienze. Viene posta grande attenzione anche ai bisogni immediati derivanti dal conflitto in Ucraina, prevedendo progetti di riabilitazione per i militari e la popolazione e iniziative di protezione civile. Nel campo educativo e scientifico, si punta a scambi tra scuole e università, oltre a seminari e programmi comuni che arricchiscano docenti e studenti.

I governatori Massimiliano Fedriga e Oleh Kiper

Ogni attività sarà coperta dai bilanci regionali, senza gravare sugli stati centrali, e le parti potranno incontrarsi periodicamente per definire nuovi progetti e monitorare quelli in corso. L'accordo stabilisce obblighi di informazione verso le ambasciate.

L'intesa durerà inizialmente cinque anni, con rinnovo automatico, ma lascia spazio a una revisione continua, dimostrando di voler essere uno strumento flessibile, capace di adattarsi alle esigenze che si manifesteranno nel tempo. «Già nel corso degli incontri tenutisi a Trieste tra il governatore Oleh Kiper, i vertici della nostra Protezione civile e la dirigenza scientifica dell'ospedale materno-infantile Burlo Garofolo, è stata avviata una collaborazione che potrà svilupparsi in modo importante. Ciò – ha concluso Fedriga – si inserisce in uno scenario in cui il Friuli Venezia Giulia sta rilanciando sempre più il suo ruolo strategico di cerniera politica ed economica con l'Europa orientale». —

Le tensioni internazionali

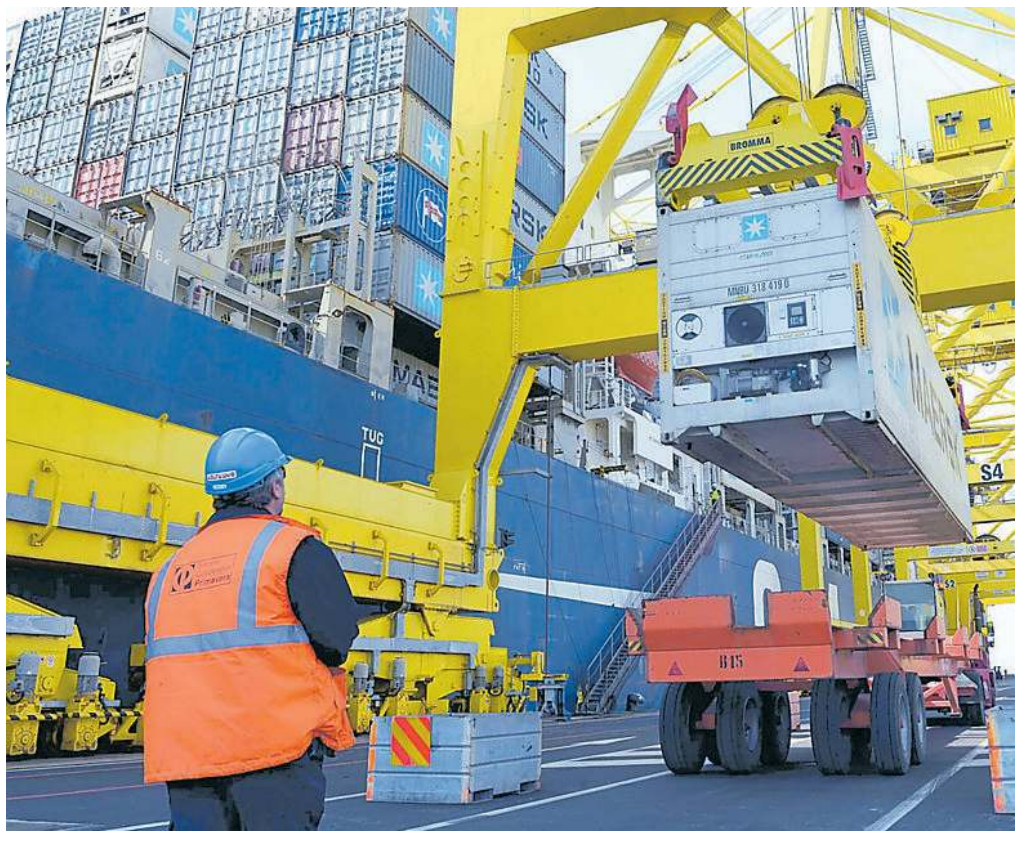
Interporti, porti e ferrovie a Nord Est «Saranno snodo della ricostruzione»

La logistica al centro della Conferenza di Roma: Trieste e Venezia vogliono diventare scali della nuova Ucraina

Giorgio Barbieri
INVIATO A ROMA

Mentre in Ucraina i bombardamenti russi proseguono senza ancora una chiara soluzione all'orizzonte, l'attenzione internazionale è invece già concentrata sul futuro del Paese aggredito. E l'Italia, attraverso il sistema logistico e portuale del Nord Est, si candida a giocare un ruolo di primo piano nella ricostruzione che, secondo la Banca mondiale, costerà oltre 500 miliardi di euro. Un tema fondamentale, quello del sostegno logistico all'Ucraina, che ieri pomeriggio a Roma, nel corso della Conferenza per la ripresa dell'Ucraina, è stato anche oggetto di uno specifico incontro bilaterale tra Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e il vice primo ministro slovacco Peter Kmec. Al centro del confronto la creazione di nuovi corridoi logistici tra Italia, Slovacchia e Ucraina con l'obiettivo di sviluppare a Nord Est hub multimodali e terminal cargo coinvolgendo le competenze logistiche italiane.

«L'Italia è al centro del processo per la ricostruzione dell'Ucraina con le sue imprese», ha detto ieri Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. E il bilaterale con Kmec è stato l'occasione per fare il focus sul «potenziamento dei corridoi logistici e commerciali tra i Paesi anche attraverso i porti di Trieste e Venezia» che, è l'obiettivo del ministro, vogliono diventare anche "porti" dell'Ucraina, dato che l'alto Adriatico rappresenta un punto nevralgico della logistica europea. Qui infatti insistono scali strategici – come quelli di Trieste e Monfalcone – e una rete intermodale articolata che, attraverso gli interporti di Cervignano, Trieste, Pordenone, Gorizia, Verona e Padova, può collegare efficacemente l'Europa centrale e orientale al Mediterraneo. Una struttura logistica che ha già assunto rilevanza in occasione dello scoppio della guerra in Ucraina nel 2022: la chiusura del porto di Odessa, la riduzione dei traffici con Mariupol e le necessarie riconfigurazioni delle filiere industriali ucraine hanno infatti offerto al Nord Est l'opportunità di sostenere l'Ucraina sia nel breve che nel lungo periodo.



Movimentazione di container sul Molo settimo del porto di Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

Il potenziale del sistema logistico del Nord Est, è stato sottolineato ieri, si esprime in particolare nella componente intermodale, dove l'integrazione tra ferrovia e porto rappresenta un asset competitivo in chiave europea. In questa prospettiva, lo scalo di Cervignano del Friuli – snodo cruciale tra i corridoi Adriatico-Baltico e Mediterraneo – è destinato a diventare un hub centrale per i futuri flussi di ricostruzione da e verso l'Ucraina. E un tassello fondamentale di questa visione è il progetto per la realizzazione del terminal intermodale per le merci di Horonda, cittadina ucraina alla frontiera con Slovacchia e Ungheria. Promosso da Rfi in collaborazione con Ukrzaliznytsia, il "Dry Port" dovrà trasferire merci tra scartamenti ferroviari differenti e funzionerà da centro logistico per cereali, oli vegetali e componenti industriali. Sebbene rallentato dagli eventi bellici, il progetto resta una priorità per i prossimi anni.

Bilaterale tra Urso e il vice primo ministro slovacco Kmec Allo studio nuovi corridoi tra Italia, Slovacchia e Ucraina

Padova, Verona, Monfalcone, Cervignano, Pordenone come hub multimodali e terminal cargo

E in questo senso il dialogo con la Slovacchia è decisivo dato che rappresenta il secondo snodo fondamentale verso l'Ucraina. Il transhipment hub di Čierna nad Tisou, già operativo al confine ucraino, e i collegamenti intermodali attivi dal 2016 tra Trieste e Dunajska Streda hanno infatti dimostrato di poter sostenere flussi crescenti: nel 2024 sono stati movimentati quasi 30.000 Teu con una crescita media annua del 20% dal 2020. E l'interesse slovacco a integrare i propri corridoi ferroviari con l'Italia, recentemente confermato anche dal presidente del Paese nel corso di una visita a Trieste, rafforza l'idea di un asse strategico che dovrà sfruttare anche la direttrice ferroviaria di Tarvisio che diventerà uno degli assi più rilevanti in quanto soluzione più efficiente per gli operatori che servono destinazioni collocate verso l'Est Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firmato l'Accordo di programma tra governo italiano e Metinvest Adria Strategico per la ripartenza post-bellica. Previste 1.100 assunzioni

Piombino, al via il polo di Metinvest-Danieli da 2,5 miliardi di euro

INVIATO A ROMA

«In un momento così difficile per il nostro Paese, questo progetto rappresenta una luce concreta per il futuro». Quelle dell'ambasciatore dell'Ucraina in Italia, Yaroslav Melnyk, sono le parole più efficaci per spiegare l'importanza della firma ieri a Roma dell'Accordo di programma per il rilancio del polo siderurgico di Piombino tra il governo e Metinvest Adria - joint venture tra Metinvest Group e Danieli Group. Un piano che prevede la realizzazione nella città portuale della Toscana di un impianto siderurgico di nuova generazione, per un investimento complessivo di circa 2,5 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi relativi alla fornitura tecnologica di Danieli. «È un progetto strategico per l'Italia, che consentirà di rilanciare l'intero polo industriale», si legge in una nota. Si tratta dello stesso progetto che la joint venture in origine voleva realizzare a San Giorgio di Nogaro, ma che alla fine aveva trovato l'opposizione anche del governatore Massimiliano Fedriga e della sua giunta.

L'Accordo di programma firmato ieri segue la finalizzazione dell'accordo sindacale tra Metinvest Adria e i sindacati che hanno definito il quadro occupazionale e sociale. Il progetto infatti prevede la creazione di circa 1.100 posti di lavoro stabili tra diretti e indiretti. «Non firmiamo solo un accordo», ha detto Yuriy Ryzhenkov, amministratore delegato di Metinvest Group, «ma diamo il via a un progetto che parla di ricostruzione, resilienza e cooperazione internazionale. Il polo di Piombino diventerà un punto di riferimento per l'industria italiana e un pilastro per la ripresa dell'Ucraina. Siamo orgogliosi di contribuire a entrambe queste missioni». «Danieli metterà a disposizione le sue tecnologie più avanzate», ha aggiunto Giacomo Mareschi Danieli, amministratore delegato di Danieli Group, «con l'obiettivo di costruire un impianto sostenibile, ad alta efficienza energetica e orientato all'industria green. Questo progetto dimostra come innovazione e reindustrializzazione possano andare di pari passo».

Il momento della firma dell'Accordo, con il ministro Adolfo Urso

La partnership tra Metinvest e Danieli riguarda anche la modernizzazione della siderurgia ucraina dato che Piombino diventerà il modello di riferimento per la riconversione degli impianti Metinvest di Zaporizhzhia e Kamyanske, quando la guerra sarà finita. «La firma di questo importante accordo, frutto di oltre un anno di lavoro, rappresenta un passo fondamentale verso la positiva realizzazione del nostro progetto», ha detto Luca Villa, amministratore delegato di Metinvest Adria, «aver concluso in parallelo tre snodi decisivi come l'accordo sindacale, l'accordo di sviluppo con Invitalia e la copertura assicurativa di Sace, conferma quanto il progetto sia solido e ben strutturato. Ora abbiamo imboccato il rettilineo finale verso l'avvio concreto delle attività». Soddisfatto della firma anche il ministro Adolfo Urso. «L'intesa raggiunta rappresenta un passaggio cruciale non solo per Piombino e per l'industria siderurgica italiana, ma per tutta l'Europa che crede nella solidarietà e nella ricostruzione», ha sottolineato il titolare del dicastero delle Imprese e del Made in Italy, «con l'Accordo di programma avviamo un progetto strategico che rilancia il sito produttivo, facendone un polo di avanguardia con tecnologie verdi, sostenibilità ambientale e nuova occupazione. È il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, imprese e comunità locali, un esempio virtuoso di cooperazione internazionale. Piombino si affermerà come un asset fondamentale anche per la rinascita dell'Ucraina». —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si ringrazia la Veneranda Fabbrica del Duomo
È PIÙ CHE
PARTECIPARE
AL PIÙ GRANDE
EVENTO SPORTIVO
AL MONDO.
È PROMUOVERE
LA BELLEZZA
DEL NOSTRO
PAESE.
INTESA SANPAOLO PREMIUM PARTNER
DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI
INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026.
Guglia Maggiore del Duomo di Milano
gruppo.intesasanpaolo.com
MILANO CORTINA 2026
MILANO CORTINA 2026
INTESA SANPAOLO
PREMIUM PARTNER

EUROPARLAMENTO

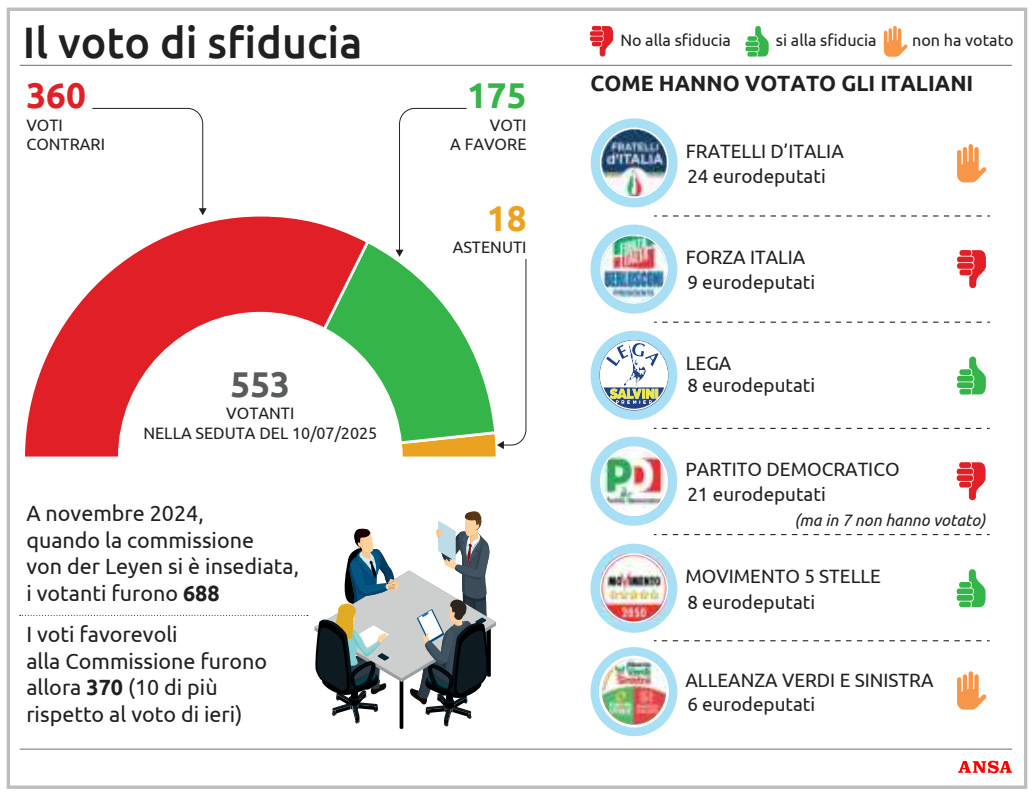
Von der Leyen supera lo scoglio sfiducia Ma la presidente adesso è più fragile

I voti contro la mozione sono stati 360, quelli favorevoli 175 e 18 gli astenuti. FdI decide a sorpresa di non votare

Michele Esposito / BRUXELLES

Sui numeri, la partita non c'è mai stata. Ursula von der Leyen ha incassato nuovamente la fiducia dell'Eurocamera. O meglio, ha visto la stragrande maggioranza dell'emiciclo respingere una mozione di censura targata estrema destra e bocciata con 360 voti contrari, ai quali si sono contrapposti 175 sì e 18 astenuti. La presidente della Commissione, a Roma per omaggiare la conferenza sulla Ripresa ucraina organizzata da Giorgia Meloni, ha esultato ribadendo che, in un «tempo imprevedibile, ci vuole una Ue forte». Eppure, Ursula ora è più fragile. La maggioranza che l'ha sostenuta a luglio 2024, nonostante il rientro dello strappo dei Socialisti, resta tumultuosa e perde pezzi, passando dalle iniziali 401 unità alle 370 del novembre scorso, fino ai numeri di questa Plenaria. E la premier italiana, un pò a sorpresa, ancora una volta ha deciso di non certificare il suo ingresso tra i gruppi che sostengono la Commissione, optando per la non partecipazione al voto. Quello che è andato in scena in una Plenaria insolitamente piena di giovedì non è stato un voto su una mozione di censura. È stato un voto spartiacque, utile a tutti i gruppi per saggiare la solidità della Commissione.

La tedesca esulta «In un tempo imprevedibile ci vuole un'Ue forte»



L'aula del Parlamento europeo a Strasburgo ANSA

E il responso è stato a dir poco in chiaroscuro.

I PARTITI

Il Ppe, compatto, ha appoggiato la sua presidente ma anche tra i Popolari, abili a nascondere i dissidi interni, i mugugni cominciano ad emergere. I Socialisti, al termine di una trattativa sotterranea con i pontieri di Palazzo Berlaymont, hanno annunciato di aver ottenuto il mantenimento del Fondo Sociale nel prossimo bilancio pluriennale, allontanando così l'ipotesi astensione. I Verdi, seppur vessati dai continui dietrofront sul Green Deal, hanno scelto di non unirsi all'estrema destra. I Liberali sono rimasti fedeli all'esecutivo brussellese. Ma, per tutti e tre i gruppi, si tratta di una fiducia a tempo. La Plenaria di settembre, quando von der Leyen pronuncerà lo Stato dell'Unione, e il bilancio pluriennale, saranno un banco di prova decisivo per la tedesca. È nelle assenze, più che nei voti, che va individuato il fronte trasversale e silenzioso degli anti-Ursula. Alla mozione di censura hanno votato 553 europarlamentari su un totale di 719. Subito dopo, su un'altra relazione, i votanti sono stati 636. Il calcolo è semplice: in 83 hanno scelto di togliere la scheda sulla sfiducia. Nella maggioranza Ursula, 34 sono stati gli assenti in S&D (tre del Pd), 19 nei Verdi (tra i quali l'intera delegazione italiana), 12 in Renew, 19 nel Ppe. «La fiducia in von der Leyen cala, ne prenda atto e cambi su clima, armi e sociale», ha avvertito la delegazione di Avs in Europa. Ma anche chi ha votato a favore di von der Leyen ha voluto prendere sensibilmente le distanze. «Questo non era un voto su di lei, ma sull'Europa, e noi abbiamo risposto sì», ha sottolineato il capodelegazione di FI Fulvio Martusciello.

LE TATTICHE

Il voto è stato anche un match di scacchi dei partiti, con un occhio alla politica interna. Fratelli d'Italia, alla vigilia del voto, sembrava in procinto di votare contro la sfiducia. Poi, la svolta della non partecipazione. In una nota congiunta le delegazioni italiana, lituana, lettone (che sono due), ceca, bulgara e spagnola hanno sottolineato come la mozione dei sovranisti non sia «la nostra battaglia». Hanno registrato un cambio di passo nella direzione voluta dai Conservatori in questo primo anno ma non hanno concesso l'endorsement alla Commissione, dando priorità «a maggioranze sui singoli dossier con le forze politiche affini, sia a destra che al centro». I meloniani, di fatto, puntano al prosieguo dello status quo. Ma il loro gruppo è spaccato, con i polacchi del Pis e i romeni di Aur di fatto più vicini ai Patrioti. In 44, tra i Conservatori, hanno votato contro la presidente von der Leyen mentre in 35 hanno disertato il voto. —

I numeri

Contro Ursula ritorna l'asse M5s-Lega

Maggioranza e opposizione in ordine sparso al momento del voto della mozione di sfiducia a Ursula von der Leyen. Circa il voto italiano, contro la Commissione è risorto l'asse gialloverde formato da Lega e M5S. «Siamo gli unici della maggioranza di governo che hanno votato compatti per mandarla a casa», ha detto Silvia Sardone, eurodeputata della Lega. Anche il M5S compatto con i suoi 8 eurodeputati.

DAZI

Usa-Ue alla stretta finale L'Europa avverte Trump «Niente come prima»

BRUXELLES

La platea romana, gremita di big dell'industria d'Italia e Francia, era tra le più sensibili. Di fronte a loro, Ursula von der Leyen ha scelto un tono severo. Non per rompere con Washington, ma per tracciare i contorni della nuova postura europea: anche qualora si giungesse a un'intesa sui dazi, ha ammonito, l'Europa «non è ingenua» e nulla garantisce che il rapporto di fiducia ormai incrinato con gli alleati transatlantici «possa tornare come quello di una volta». Il negoziato con Washington prosegue «senza sosta» alla ricerca di un'equazione complessa, composta da una tariffa base del 10%,

Palazzo Berlaymont ANSA

dazi settoriali «il più bassi possibile» e garanzie di stabilità per le imprese continentali che la reclamano insieme ad «aiuti» per far fronte alle ripercussioni che - è l'avvertimento - «comunque ci saranno». La trattativa tra le due sponde dell'Atlantico è entrata «nella fase più intensa e probabilmente finale», ha confidato un alto diplomatico europeo, tradendo l'inquietudine che circola a Bruxelles per l'imprevedibilità dell'inquilino della Casa Bianca e la sua capacità di rimescolare le carte anche dopo aver annunciato una lettera in arrivo per l'Europa che - quarantotto ore - non è mai arrivata. Un quadro che, nella via indicata da von der Leyen al settimo forum italo-francese Confindustria-Medef, non può far altro che spingere l'Europa a lavorare «duramente» per rafforzare e diversificare i legami economici. L'80% del commercio europeo - ha rassicurato nei giorni scorsi anche il capo negoziatore Maros Sefcovic, impegnato nel confronto con il duo statunitense Lutnick-Greer - avviene già con partner diversi dagli Stati Uniti. Ma, in attesa di scrivere «un nuovo capitolo» con Pechino, chiudere intese con India, Australia, Thailandia e Eau, e cercare la stretta finale sul Mercosur. —

IL VERTICE POST BREXIT

Macron e Starmer rilanciano l'alleanza Intesa sui migranti

LONDRA

Un vertice post Brexit che suggella un luminoso «reset» della storica alleanza secolare fra Regno Unito e Francia, dopo quello annunciato in chiaroscuro a maggio con l'intera Ue: dal dossier del riarmo a quello di un patto bilaterale senza precedenti sul deterrente nucleare; dalla cooperazione tecnologica sulla nuova frontiera dell'IA, all'energia, ai satelliti al commercio. Ma che sul terreno del contrasto dell'immigrazione illegale - cruciale per Londra e per la credibilità della linea dura proclamata dal governo laburista - si chiude con un accordo a metà. Un primo passo secondo

Starmer e Macron ANSA

le rassicurazioni ufficiali, un brodino o una presa in giro secondo le voci critiche. È il risultato d'insieme della visita di Stato di tre giorni sull'isola del presidente Emmanuel Macron, chiuso ieri dal summit con il premier Keir Starmer. Alla fine, sulla spinosa questione dei migranti, l'epilogo è stato quello di un'intesa fondata sullo schema «uno contro uno» proposto da sir Keir in materia di respingimenti. Ma in misura limitata. Con l'impegno di Parigi a riaccogliere per ora non più di 50 clandestini alla settimana sbarcati sull'isola a bordo delle «small boat» che quotidianamente attraversano le pericolose acque della Manica partendo dal nord della Francia, in cambio del via libera di Londra all'ingresso di un pari numero di «richiedenti asilo genuini» accampati sull'altra sponda del canale.

«Un progetto pilota», come è stato definito, che Starmer ha provato a sbandierare nella conferenza stampa finale alla stregua di un primo «accordo innovativo», se non rivoluzionario, operativo già «dalle prossime settimane». Ma che, a conti fatti, permetterà di rispedire indietro non più di 800 persone, a fronte delle 21.000 e oltre approdate a ritmo record da inizio anno. —

SCONTRO ALLA CAMERA

Primo ok al dl Infrastrutture Ma è polemica su La Russa Jr

Il figlio del presidente del Senato sarà alla guida dell'Aci. L'opposizione insorge. Tra le misure anche il rinvio del blocco ai diesel Euro 5 previsto a ottobre 2025

Paola Lo Mele / ROMA

Polemiche e tensioni nell'Aula della Camera, che oggi ha votato la fiducia al governo sul dl infrastrutture, sull'elezione a presidente dell'Aci di Geronimo La Russa, figlio del presidente del Senato. M5s, Avs e Pd hanno chiesto un'informativa al governo sul tema, con il capogruppo pentastellato Riccardo Ricciardi schierato in attacco: «Vorremmo sapere qual è il concetto di meritocrazia rispetto a questa elezione, una carica che prevede un'indennità annua di 230mila euro. Sono convinto » che Ignazio La Russa «sapesse delle polemiche che sarebbero seguite, ma probabilmente lui e il figlio leggeranno la rassegna stampa davanti al busto di Mussolini e si faranno una grossa risata». Toni infuocati che hanno portato ad una reazione altrettanto decisa di FdI, per voce di Salvatore Caiata: «Quando uno viene regolarmente eletto, a prescindere dal cognome che porta, deve essere rispettato. Il vostro ex sindaco di Torino Appendino ha organizzato a Torino una manifestazione e poi è andata a fare il vicepresidente di quella associazione sportiva. Di quali conflitti di interessi parlate?».

Geronimo La Russa, nuovo presidente dell'Aci

L'ACCUSA

I veleni hanno riguardato anche il provvedimento in esame, con lo stesso Ricciardi che ha puntato il dito su un «incremento di fondi di 5 milioni di euro l'anno proprio per l'Aci», previsto dal dl Infrastrutture,

M5s, Avs e Pd chiedono informativa sull'elezione. Replica dell'Automobile Club

mentre «si tolgono fondi alla capitaneria di porto». Da Avs è intervenuta Francesca Ghirra che, a sua volta, ha ricostruito: «La Russa jr è stato eletto con il 78% presidente dell'Aci, solo dopo l'annullamento della votazione a favore di Angelo Sticchi Damiani» possibile «grazie ad un emendamento pirata del Governo Meloni» al decreto emergenze del 2024 per cui «l'Aci viene ora considerato ente pubblico: scatta il limite di tre mandati, Sticchi via, arriva La Russa jr». La risposta arriva attraverso un comunicato firmato dai vicepresidenti e i consiglieri dell'Automobile Club di Milano: «È giusto evidenziare che il presidente dell'Automobile Club d'Italia è eletto e non nominato. Giova altresì ricordare che l'avvocato La Russa è impegnato, senza interruzione, nel mondo Aci dal 2010. Le polemiche suonano come un insulto all'intelligenza e alla libertà di scelta democratica dei 98 presidenti degli Automobile Club provinciali e degli altri numerosi ed importanti enti aventi diritto al voto». Intanto in Aula il clima teso tra maggioranza e opposizione non si è mitigato nemmeno durante l'esame degli ordini del giorno al dl Infrastrutture, quando la bocciatura di un odg dem contro l'aumento futuro dei pedaggi autostradali ha innescato un piccato botta e risposta tra Pd-M5s e Avs e il viceministro della Lega Edoardo Rixi. Nuovo siparietto sul pedaggio nel tratto urbano dell'A24, con il dem Andrea Casu che ha fatto ascoltare in Aula la voce di Giorgia Meloni in un vecchio video con cui si opponeva al pedaggio nel tratto urbano di Roma dell'A24 chiedendo alla maggioranza di essere conseguente. Il Pd «continua a buttare la palla in tribuna», ha ribattuto Marco Perissa di FdI. Sono moltissime le novità del decreto, che si appresta a passare all'esame del Senato: dal rinvio del blocco dei diesel Euro 5 che sarebbe scattato ad ottobre alle norme che facilitano il ricorso agli appalti del Ponte sullo Stretto. E poi misure sulle spiagge e sui balneari, interventi su strade e ferrovie ma anche il censimento degli autovelox per controllare il territorio evitando l'uso da parte dei comuni per fare cassa. —

Bernini replica al rettore di Trieste Di Lenarda

La ministra e l'accesso al corso di Medicina: «Tecnici contrari? È falso»

LA LETTERA

ANNA MARIA BERNINI*

Egregio Direttore, l'articolo "Trieste alle prese con il semestre filtro. Lezioni in presenza e aule da organizzare", firmato da Marco Ballico, attribuisce al rettore Roberto Di Lenarda un'accusa che non posso lasciar correre: la riforma di Medicina sarebbe stata varata "contro il parere dei tecnici".

Converrà che siamo oltre i confini della legittima libertà di opinione. Qui si afferma un fatto che è semplicemente falso. Lo scorso novembre, con un decreto, ho istituito un Gruppo di lavoro "tecnico" per riscrivere l'accesso alla formazione dell'area sanitaria. In parallelo ho insediato un Tavolo consultivo per allargare ulteriormente il confronto. Questi tecnici, che voglio pubblicamente ringraziare per l'impegno, la professionalità e il contributo di idee, hanno prodotto analisi, bozze, simulazioni.

ROBERTO DI LENARDA
La critica

Che cosa aveva detto il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda? «Faremo formazione in presenza, ma la misura è sbagliata e ci sta imponendo sforzi enormi». Sul Piccolo di ieri il primo referente dell'istituzione di piazzale Europa si era schierato in posizione fortemente critica nei confronti delle nuove regole sull'accesso a Medicina. Le aveva bocciate fin dall'inizio, definendole una misura imposta contro il parere dei tecnici e una scelta «palesemente sbagliata nei modi e nei tempi di applicazione». Units ha annunciato che farà di tutto «per non far ricadere i disagi sugli studenti».

Sono esperti che hanno lavorato insieme, non fantasmi: Andrea Lenzi, Eugenio Gaudio, i presidenti delle Conferenze dei corsi di Medicina, Odontoiatria e dei Dipartimenti di Veterinaria, il presidente del Consiglio Universitario Nazionale, la Conferenza dei rettori. Tutte firme, non figurine. Il rettore Di Lenarda, evocando la contrarietà di generici "tecnici", senza sfumature e senza distinguo, non critica la riforma, ma offende chi ha lavorato, gratis et amore patriae, ad un unico scopo: tutelare gli interessi degli studenti, che meritano di seguire le proprie vocazioni, di avere da subito una formazione universitaria e di essere valutati per lo studio, non per le risposte a un quiz.

Per arrivare a questo, il metodo scelto è stato il confronto, non lo scontro. Atenei coinvolti fin dal primo giorno, decreti attuativi condivisi e sempre aperti a possibili modifiche.

Ci tengo a specificare che le scelte fatte poggiano su evidenze, su solide basi accademiche e didattiche, non su umori. Il risultato? Una riforma democratica, che elimina ghigliottine, odiosi corsi di preparazione privati e l'opaco mercato della compravendita di domande online. Formazione sin dal primo giorno, con gli studenti esaminati dopo aver frequentato corsi dentro l'università e non prima di varcare il cancello.

Questi sono i fatti, documentabili. Criticare la riforma è lecito. Non lo è disinformare, ancor più se si ricoprono ruoli pubblici. Con i nostri "tecnici" continueremo a lavorare e ad apportare miglioramenti se saranno necessari: porte aperte, talento al centro, fatti sul tavolo.

** Ministra dell'Università e della Ricerca*

L'ANALISI

SE I LEADER SONO SOTTO SCACCO

CARLO BERTINI

Ma guarda: gli anziani leoni tengono sotto scacco i giovani e stanno vincendo ai punti, giocando con perfidia. Finora sono riusciti a mandare in stallo le trattative e così le prossime elezioni regionali d'autunno navigano in un mare di incertezze: non si conoscono le date, i candidati e i programmi.

Tenete a mente questi tre nomi, per ora: Luca Zaia, Eugenio Giani, Enzo De Luca, duecento anni in tre. Tanto per fare un paragone tennistico, «Djokovic ha 15 anni in più di Cobolli e dovrebbe faticare a tenere il suo passo, ma sono anche 15 anni di esperienza in più» faceva notare un maestro per spiegare il motivo della vittoria di un trentottenne contro un ventenne in grandissima forma.

Ecco, con la dichiarazione di guerra ai "cacicchi", i governatori che da decenni fanno il bello e il cattivo tempo, Elly Schlein ci ha vinto le primarie. Ed è diventata segretaria del Pd (perdendo tra gli iscritti e i potentati delle sezioni), «grazie ai voti dei passanti» nei gazebo, promettendo che avrebbe raso al suolo le correnti.

Tralasciando il fatto che piuttosto che scomparire le correnti del Pd si sono moltiplicate, da ciò che stanno architettando i vecchi governatori di Toscana e Campania si vede che finora questa guerra Elly non l'ha vinta. Anzi.

Idem Giorgia Meloni. La quale, per acquisire più potere nel Nord Est, oltre a sperare che la Consulta stronchi una terza candidatura in Fvg di Massimiliano Fedriga (che ovviamente si è irritato), sta provando a sbarazzarsi di un tipino tosto e riverito da vent'anni in Veneto come Luca Zaia.

Il quale, giocando d'anticipo, ha fatto sapere ai capisquadra affamati di poltrone che, pur senza correre per il terzo mandato, una sua lista acchiapperebbe da sola il 45% dei suffragi. Lasciando immaginare tutto ciò che questi voti porterebbero in dote alle maestranze del Carroccio, il Doge obbliga Salvini a battersi per la causa. E se gli alleati gli imporranno di rinunciare a una lista Zaia (che cannibalizzerebbe le altre) in cambio di una candidatura leghista in Veneto, Salvini se la caverebbe mettendo la parola Zaia nel simbolo regionale della Liga; ma Giorgia farebbe la figura di una leader che per puntiglio è disposta a perdere fette di consenso preziose: gesto autolesionista, che rischierebbe di essere interpretato come una futile ritorsione. Non un grande tornaconto sul piano dell'immagine.

Non meno velenosa la doppia mossa del Giani, come lo chiamano i toscani, presidente uscente, al primo mandato ma non proprio un novellino, che per questo la leader Pd vorrebbe sostituire con un candidato giovane.

Appena acclamato come il governatore più amato del centrosinistra, il Giani si è autocandidato, chiedendo con imperio agli organismi regionali, ai sensi dello Statuto, di sciogliere il nodo. E ha completato il suo "uno-due" facendo uscire gli endorsement dei partiti, della Cgil e della Cisl, tutti duri contro i vertici Pd che tentennano pur avendo il nome giusto già pronto. Una cosa mai vista.

Schlein se la deve vedere dunque con il coriaceo Giani, ma pure con il terribile Enzo De Luca: non sopportando l'idea che il grillino Roberto Fico possa succedergli in Campania, vorrebbe scegliere lui per tutti un altro candidato.

Risultato, coalizione sotto scacco nel timore che De Luca presenti una sua lista autonoma per farsi eleggere in Consiglio, che farebbe perdere il centrosinistra con un pieno di voti. Ed Enzo, "lo sceriffo", se la ride. I "cacicchi" dunque tengono palla, a Roma annaspano e le regioni sono bloccate. Quando si dice l'esperienza...

Regione

La sfida del Pd a Forza Italia: «Mozione sullo ius scholae»

Moretti e Conficoni: «Condividano con noi un testo per impegnare Fedriga» Cabibbo frena: «Escamotage per provare a mettere in difficoltà la maggioranza»

Christian Seu

Quando parla un Berlusconi in Forza Italia non si può far finta di niente. E Pier Silvio non l'ha toccata piano: «A essere sincero, io sono contro lo *ius scholae* proposto da Tajani», ha sentenziato mercoledì, in un intermezzo di *real politik* tra i videowall che proiettavano i pezzi forti dei palinsesti autunnali di Mediaset. Il segretario azzurro ha incassato con eleganza, facendo sapere però che Forza Italia «andrà avanti nel sostenere e difendere le proprie idee». Insomma, l'idea di dare la cittadinanza italiana ai ragazzini che completano due cicli di studi (almeno dieci anni) resta lì, sullo sfondo.

Situazione magmatica, anche e soprattutto per i mal di pancia che il tema scatena tra gli alleati. Ne sono consapevoli i consiglieri regionali del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia, che in qualche maniera sfidano i rappresentanti locali del partito fondato da Silvio Berlusconi: «Forza Italia dimostri, a tutti i livelli, di fare sul serio sullo *ius scholae* e condivida con noi, in Consiglio, una mozione con la quale si impegni il presidente Fedriga, anche come presidente della Conferenza delle regioni italiane, ad attivarsi per sollecitare il Parlamento ad approvare quanto prima una nuova legge sulla cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia, che vivono stabilmente in Italia e che abbiano terminato con profitto almeno un ciclo di studi», dicono all'unisono il consigliere Nicola Conficoni e il capogruppo Diego Moretti annunciando la presentazione di una mozione a sostegno della "modifica della legge sulla cittadinanza e sullo *ius scholae*". Già lo scorso anno, una mozione simile, sottoscritta da tutti i consiglieri di maggioranza, fu presentata ma non discussa.

DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD
IN CONSIGLIO REGIONALE

NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

ANDREA CABIBBO
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA
NELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

Per i dem «la questione esiste e non può essere ignorata. Parliamo di bambini e ragazzi, figli di cittadini stranieri (regolarmente soggiornanti in Italia, che lavorano regolarmente e pagano le tasse nel nostro Paese) che vivono nello stesso contesto scolastico dei loro coetanei italiani, parlano regolarmente e correttamente la nostra lingua, studiano le medesime materie, frequentano la scuola che risulta essere in assoluto il miglior veicolo di integrazione», affermano Moretti e Conficoni, riferendosi ai circa 13 mila ragazzi stranieri che frequentano le scuole in regione che nell'arco di un triennio, con la proposta di Fi, potrebbero avere diritto alla cittadinanza italiana.

L'auspicio, dunque, è che «almeno una parte del centrodestra si liberi dagli schemi della propaganda populista che vede lo straniero come un nemico, e si sostenga una richiesta di civiltà. Dopo le dichiarazioni di Pier Silvio Berlusconi, Fi non faccia marcia indietro e approvi la mozione».

Un appello destinato a cadere però nel vuoto, almeno stando alla replica del capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Andrea Cabibbo: «Quello dello *ius scholae* è un tema che va affrontato a livello nazionale e non portato sul terreno locale – premette –. È una questione seria, pur non essendo una priorità dell'azione di governo, come ha più volte ribadito il segretario Tajani: di certo non può essere utilizzata come *escamotage* in aula per tentare di dividere la maggioranza». Cabibbo evidenzia come «la proposta di Fi sia ben diversa da quella avanzata della sinistra, Pd compreso, che ha sempre parlato di *ius soli*, con l'obiettivo finale di facilitare nell'ottenimento della cittadinanza. Il nostro discorso è semplice: ci sono molti cittadini stranieri, soprattutto di seconda generazione, che vivono nelle nostre città e che si sono integrati, avendo completato con profitto due cicli di istruzione obbligatoria. Noi diciamo: diamo la cittadinanza a chi si è integrato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Dai pannelli solari fino a Barcola Ultimi ritocchi all'assestamento

In commissione gli ultimi emendamenti e il voto sul testo di legge Dal 22 luglio la maratona in aula: 250 milioni ancora da assegnare

Sopra, un campo fotovoltaico; sotto, gli assessori Fabio Scoccimarro e Stefano Zannier

Valeria Pace

Dai 2 milioni assegnati a Fvg energia per indirizzare investimenti sulle rinnovabili nelle aree idonee, a 3 milioni per proteggere il lungomare di Barcola, fino alla possibilità per gli agriturismi di iniziare a offrire servizi per il benessere. Ma spuntano anche fondi per sostenere festival delle lingue minoritarie e quasi 649 mila euro per la nuova sede di Insiel in via San Francesco a Udine.

Queste sono le principali novità portate dagli emendamenti alla manovra estiva nell'ultima giornata in I Commissione integrata del Consiglio regionale, davanti alla quale hanno esposto le loro misure gli assessori regionali all'Agricoltura Stefano Zannier, agli Enti locali Pierpaolo Roberti, al Patrimonio Sebastiano Callari e all'Ambiente Fabio Scoccimarro. La giornata si conclude con il via libera all'articolato della manovra con il sì della maggioranza e l'astensione delle opposizioni (a eccezione di Furio Honsell, che ha espresso voto contrario). L'assestamento dunque si prepara ad approdare in aula il 22 luglio dove i giochi saranno ancora aperti per altri 250 milioni da allocare in emendamenti. Intanto ecco i principali provvedimenti della manovra estiva.

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L'assessorato alle Infrastrutture retto da Cristina Amirante è quello finanziato con la fetta più grossa della manovra. La misura più ingente senza dubbio riguarda gli ulteriori 62 milioni stanziati per la realizzazione la tangenziale Sud di Udine. Previsti poi 30 milioni per un nuovo bando per il trasporto marittimo stagionale che sarà gestito direttamente dalla Regione. Un capitolo importante riguarda anche l'edilizia scolastica, con 20 milioni per acquisire le scuole innovative "ex Inail" e 27 milioni agli Edr.

Arrivano 2 milioni a Fvg Energia per rinnovabili sulle aree idonee

Non manca attenzione per l'abitare: c'è una norma per riprogettare aree dismesse includendo abitazioni per cittadini con difficoltà di accesso alle locazioni. Sempre a tema casa la norma che consente, all'arrivo del secondo figlio, di cedere la prima casa acquistata con i bonus regionali prima della scadenza dei cinque anni.

LAVORO E ISTRUZIONE

Sul fronte dell'occupazione, la norma più rilevante inclusa nell'assestamento dall'assessore al Lavoro e Istruzione, Alessia Rosolen, è quella che prevede incentivi alle imprese che assumono più lavoratori in Cigs. Viene inoltre allargata la platea dei pensionati beneficiari dell'assegno da 350 euro, che include anche chi ha diritto all'assegno sociale sostitutivo di inabilità. Per l'istruzione 4,5 milioni vanno al Pacchetto scuola con cui si finanzia personale aggiuntivo nelle scuole pubbliche. Notevole anche lo stanziamento triennale da 1,25 milioni per valorizzare lo sport a scuola. Dote famiglia è rafforzata con altri 6 milioni.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Agenda manifattura Fvg 2030 e Turismo sono i due macrocapitoli incentivati dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. Alla prima voce vengono assegnati quasi 70 milioni, di cui 40 solo per il Frie. Per PromoTurismo Fvg altri 40 milioni. Per il bando per micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio sono aggiunti 7 milioni, e 5 milioni per l'insediamento di hotel da 4 stelle in su.

SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

La norma bandiera dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi sono gli incentivi per attrarre gli infermieri da 6 milioni, divisi a metà tra il premio di merito da 3.300 euro per i laureandi in Infermieristica, e i fondi per le Asl per garantire alloggi a chi viene a lavorare in Fvg da fuori regione. C'è attenzione per il sociale, con 10 milioni dedicati a residenze inclusive per non-autosufficienti e disabili. Uno stanziamento da 180 mila euro permetterà di rendere gratuita la procreazione medicalmente assistita al di là dei livelli essenziali di assistenza (Lea), un altro di 1,5 milioni consentirà ai malati oncologici che non hanno trovato beneficio da quanto è garantito con i Lea di accedere a farmaci innovativi. Per la Protezione civile sono stanziati 25 milioni per mettere in sicurezza il territorio dopo calamità naturali.

ENTI LOCALI E SICUREZZA

Nel portafoglio dell'assessore Pierpoalo Roberti spiccano gli 87,1 milioni per la concertazione. Un emendamento atteso da circa 13 mila persone è quello per ulteriori fondi per il nuovo contratto del comparto unico, su cui Roberti si è detto pronto a mettere altri 13 milioni per arrivare a un aumento del 9,5% se troverà l'intesa con i sindacati. Per la sicurezza trovano spazio altri 1,5 milioni per il bando sulla videosorveglianza.

SPORT E CULTURA

Tra le poste pensate dal vicegovernatore Mario Anzil con delega a Sport e Cultura spiccano i 14,9 milioni per finanziare manutenzione degli impianti sportivi regionali. Notevoli poi i 5 milioni per il parco storico di Villa Manin, e i 5 milioni che aggiungono risorse ai bandi per la valorizzazione dell'architettura fortificata e dei giardini storici. Previsti 800 mila euro per Pordenone capitale della Cultura e 175 mila euro per lo studio di fattibilità di uno stadio comunale a impatto zero a Pordenone.

AMBIENTE

Nella dotazione dell'assessore Fabio Scoccimarro si distinguono le opere di difesa del suolo per oltre 20 milioni, per la manutenzione dei corsi d'acqua 4 milioni, 5 per la benzina agevolata, 12,2 milioni per i centri di raccolta e 6 a sostegno delle Comunità energetiche rinnovabili promosse dalle imprese. Poi le due novità di giornata, in cui spiccano i fondi per Fvg Energia che, anche tramite partnership pubblico-private, potrà fare investimenti sulle aree definite idonee per legge regionale, come ad esempio aree dismesse o degradate o comunque già edificate. Gli altri 3 milioni serviranno per realizzare scogliere a radente e barriere a mare a Barcola e dragaggi in Sacchetta a Trieste.

AGRICOLTURA

Per quanto riguarda l'assessorato all'Agricoltura e Foreste si segnala in particolare la maxi iniezione di risorse per i fondi di rotazione in agricoltura, rimpinguati di 60 milioni di euro.

SERVIZI INFORMATIVI E PATRIMONIO

Nel portafoglio di Sebastiano Callari lo stanziamento più notevole sono 8 milioni per la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare. Rilevante inoltre la norma che consente alla regione di realizzare tralicci per antenne per la telefonia mobile nelle aree sprovviste di copertura. —

L'INTERVENTO

Chiusura della H4 «Per mitigare i danni 550 mila euro a Sdag»

L'assessore Cristina Amirante

«La Regione ha previsto una serie di misure da inserire in assestamento di bilancio, per un valore di 550 mila euro, per compensare i disagi e le ripercussioni economiche che la chiusura dell'H4 porterà al tessuto economico del territorio, e in particolare all'Interporto Sdag di Gorizia. L'obiettivo è di assicurare la continuità dei servizi offerti da Sdag anche a cantiere aperto, senza oneri aggiuntivi per gli operatori».

È quanto ha comunicato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante nel corso della riunione nella sede dell'Interporto Sdag di Gorizia, incentrata sul tema della chiusura della superstrada slovena H4. Due i periodi attualmente stabiliti per l'effettuazione dei lavori: il primo avrà una durata di 100 giorni, a partire da metà agosto 2025; il secondo partirà da fine luglio 2026 e si estenderà per altri 120 giorni, per un totale di sette mesi non consecutivi.

Come ha spiegato Amirante, «l'amministrazione regionale è pronta a investire affinché, durante queste finestre, possano essere messi a disposizione in forma gratuita i parcheggi di Sdag, al fine di mantenerne l'attrattività per tutto il comparto logistico. Le risorse regionali serviranno anche a permettere una riduzione del pedaggio autostradale tra i caselli del Lisert e di Villesse, con la previsione di riservare questo incentivo a tutti i mezzi pesanti favorendone così il transito verso l'Interporto».

«Stiamo infine trattando con l'Agenzia delle dogane – ha aggiunto l'assessore – per avere maggiore personale a disposizione per consentire, nel periodo interessato, lo sdoganamento più rapido delle merci». —

LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Mucillagini, sul sito Arpa tutte le informazioni

La buona notizia è che le mucillagini in questa estate 2025 hanno finora risparmiato le acque del Fvg. Non va però sottovalutata l'importanza di far conoscere il fenomeno e per questo la Regione ha avviato una campagna di comunicazione ad hoc: un'infografica sul sito e sui canali social di Arpa Fvg dedicata proprio alle mucillagini è disponibile da ieri per cittadini e turisti nella pagina di approfondimento "Mucillagini, schiume galleggianti, acque colorate". A presentare l'iniziativa è l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro: «L'obiettivo è educare senza allarmare, informare senza banalizzare. Gli strumenti tecnologici del futuro ci permetteranno di affinare ulteriormente il monitoraggio, anche grazie alla partecipazione attiva dei cittadini, attraverso segnalazioni, immagini e osservazioni raccolte sul campo». —

Passeggeri in attesa dell'imbarco in un aeroporto ANSA

La decisione dell'Enac è già operativa. Consentirà di ridurre i controlli
Perplessi i consumatori: «Si potrà prendere l'aereo fingendosi un altro»

Niente più documenti per i voli in Italia e Ue Basta la carta d'imbarco

LA NOVITÀ

Francesco Carbone / ROMA

Per imbarcarsi su un volo in Italia e in Unione europea non servirà più mostrare il documento di identità al personale della compagnia. Basterà presentare la carta d'imbarco se si vola nei Paesi dell'area Schengen. Bisognerà esibire invece il documento per tutte le altre destinazioni fuori dall'area di libera circolazione. La novità, annunciata dall'Enac, arrivata dopo il via libera nei giorni scorsi del ministero dell'Interno, punta a snellire le procedure sburocratizzando questa pratica che riguarda milioni di cittadini in transito negli aeroporti. Una scelta che però lascia freddi i consumatori che temono ripercussioni sulla sicurezza. La novità riguarderebbe circa 51 milioni di passeggeri italiani in viaggio verso i Paesi dell'area Schengen e consentirebbe di ridurre del 50% la durata dei controlli all'imbarco. La pratica è già diffusa in Germania ed in altri paesi europei mentre ne sono esclusi Irlanda e Cipro che non fanno parte dell'area Schengen.

I documenti, precisa il presidente dell'Ente nazionale dell'aviazione civile Pierluigi Di Palma, dovranno però essere sempre portati e disponibili per una qualsiasi verifica. E restano tutti i controlli di sicurezza. «C'è molta perdita di tempo a livello burocratico. Togliendo l'obbligo ci si imbarca anche più velocemente», ha spiegato Di Palma.

LE CRITICHE

«Come organizzazione sindacale tutto ciò che snellisce e favorisce l'accesso al trasporto aereo è benvenuto perché indubbiamente c'è un tema di competizione con i treni dove l'accesso al mezzo è più semplice», commenta Ivan Viglietti, segretario generale della Uil trasporti, sottolineando però che «queste misure vanno accompagnate da altri interventi di sostegno per la sicurezza, come per esempio il riconoscimento facciale ed una migliore formazione e trattamento per il personale di security».

«La decisione dell'Enac di eliminare dagli aeroporti italiani l'obbligo di presentazione del documento d'identità agli imbarchi ci lascia del tutto stupiti», afferma il Codacons. «Vogliamo capire quale sia l'iter seguito per arrivare a tale decisione e quali confronti siano stati avviati per valutare l'impatto di una simile novità - spiega l'associazione - L'eliminazione dell'obbligo di presentazione del documento di identità negli aeroporti si presta a più di una criticità: consentirebbe ad esempio ai passeggeri l'utilizzo delle carte di imbarco di terzi, o di salire su un aereo camuffati nascondendo del tutto la propria identità».

Assoutenti, invece, chiede «un incontro urgente con il presidente dell'Enac al fine di ottenere chiarimenti sulle ragioni di questa decisione e sulle misure previste per assicurare che i diritti dei consumatori siano pienamente tutelati». Per il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso «in un contesto internazionale caratterizzato da crescenti preoccupazioni legate alla sicurezza, una scelta simile solleva interrogativi legittimi. È essenziale garantire che l'adozione di nuove prassi non comprometta la sicurezza dei cittadini e non introduca disparità di trattamento tra i passeggeri». —

GUIDAVA LA MOGLIE DELL'AD DI LUFTHANSA

Investita a Porto Cervo Al volante una manager

C'era un'importante donna d'affari tedesca, nonché moglie del presidente e ad di Lufthansa Carsten Spohr, alla guida del suv della Bmw che martedì ha investito e ucciso a Porto Cervo la 24enne Gaia Costa, di Tempio Pausania, che si stava recando al lavoro a piedi. Vivian Spohr, 51 anni, dopo l'incidente ha già lasciato l'Italia. Ora dovrà rispondere di omicidio stradale ed è assistita. La tragedia è avvenuta in tarda mattinata. Vivian Spohr era in auto con la figlia quando non si sarebbe accorta del passaggio sulle strisce pedonali della 24enne. Gaia Costa nell'impatto ha battuto violentemente la testa a terra e nonostante l'arrivo di un'ambulanza, con i medici che per 20 minuti hanno tentato di rianimarla, non ce l'ha fatta. Vivian Spohr, dopo essersi accorta di quanto era accaduto, avrebbe accusato un malore per la disperazione. È stata sottoposta all'alcoltest, che ha dato esito negativo. —

DOPO UNA LITE COL CREDITORE

Precipitato dal balcone Si indaga per omicidio

Un volo tragico dalla finestra della propria abitazione. Una palazzina di due piani in via Pietro Cardella, nella zona di Grotte Celoni a Roma, a due passi da Tor Bella Monaca. È morto così Adriano Gneo, 48 anni. È stato trovato privo di vita sull'asfalto nel tardo pomeriggio del 2 luglio scorso. Un episodio dai contorni ancora tutti da chiarire, anche se per i pm della Procura si tratta di un omicidio volontario, avvenuto al termine di una violenta lite con un uomo di 59 anni ora iscritto nel registro degli indagati. Con quest'uomo Gneo aveva contratto un debito: circa 60mila euro che Gneo si era impegnato a restituire. Il creditore reclamava quei soldi e il 2 luglio ha raggiunto l'abitazione di Gneo. I due sarebbero arrivati alle mani: poi Gneo - a quanto sostiene il creditore - si sarebbe gettato dal balcone. Una versione che però sembra non convincere chi sta cercando di arrivare alla verità su quanto avvenuto. —

SULLA VIA DELL'AMORE ALLE CINQUE TERRE

Il litigio con la fidanzata Poi vola dalla scogliera

Cosa sia successo è ancora tutto da capire, e anche perché sia successo che un ragazzo di 26 anni sia finito in mare dopo un volo di 10 metri giù dall'iconica «Via dell'Amore», il celebre sentiero a picco sul mare che si chiama così perché anticamente consentiva l'incontro tra i paesani di Riomaggiore e quelli di Manarola chiamato «l'incontro d'amore». E invece questa volta è stata una tragedia. Il giovane turista australiano ha perso la vita nell'ultimo giorno di vacanza dopo essere finito in mare nella notte tra martedì e mercoledì precipitando dalla scogliera alta oltre dieci metri, probabilmente al culmine di un litigio con la propria fidanzata iniziato proprio sotto il cancelletto che dà l'accesso al sentiero. I due ragazzi australiani, in vacanza in Italia da qualche giorno, avevano deciso di andare sulla via dell'Amore, tappa obbligata per molti turisti. —

POMERIGGIO DI FUOCO

Incendio in un campeggio Evacuati oltre 600 turisti

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Pomeriggio di fuoco in varie parti di Italia e in particolare nei luoghi delle vacanze, nei pressi dei litorali. Un forte incendio ha fatto temere per il peggio in un campeggio a Castiglione della Pescaia (Grosseto), in località Rocchette, spiagge della Maremma di grande qualità. Il fuoco sarebbe partito da un'avaria a un dissalatore, i vigili del fuoco hanno fatto evacuare 600 persone dalla struttura. I turisti passeranno la notte in un palazzetto dello sport prima di essere autorizzati ad avvicinarsi all'area del rogo dove hanno abbandonato le loro attrezzature. Anche le autobotti dell'Esercito in dotazione ai reparti di stanza nelle caserme della città sono state mandate d'urgenza con l'acqua a Castiglione della Pescaia dove l'incendio partito dal campeggio di Rocchette ha attaccato la pineta storica intorno alla struttura e poi si è esteso verso la pineta di Roccamare, luogo di ville immerse nel verde che fu caro anche a Italo Calvino. Fra gli ospiti celebri fatti allontanare risulta l'onorevole Rosy Bindi che come gli altri si è dovuta mettere in sicurezza.

A Olbia invece le fiamme vicino all'aeroporto, sulla strada per Sassari, hanno causato il parziale dirottamento dei voli. Lo spazio è stato chiuso poiché il fumo si trovava sulla linea di attraversamento. Diversi aerei hanno effettuato il decollo. A Otranto 150 ettari di macchia mediterranea distrutti è la conseguenza di un rogo attivatosi mercoledì sera e ripreso oggi col vento. I danni sono stimati dai forestali che ipotizzano la causa dolosa.

Potrebbero essere dolosi anche gli incendi a Metaponto di Bernalda (Matera): anche qui centinaia di turisti non hanno potuto rientrare nei campeggi. Decine i camper e le roulotte distrutti. La procura di Matera ha aperto un'inchiesta per incendio doloso e sono state incaricate indagini. —

L'incendio a Castiglione della Pescaia

trieste
tram
tour

Ascolta le storie

Goditi il panorama

Assapora il viaggio

La corsa speciale del Tram di Opicina solo nei weekend

Vivi un'esperienza unica a bordo del Tram di Opicina: una corsa speciale con **audioguida multilingue,** una **shopper dedicata** e **prodotti del territorio**. Un'occasione per rallentare, ascoltare e scoprire la città da una prospettiva diversa, lungo il percorso che unisce Trieste e l'altopiano.

Tariffa dedicate e riduzioni per i residenti di Trieste. I bambini fino a 9 anni viaggiano gratis.

Le corse Trieste Tram Tour sono attive solo il sabato e la domenica, fino al 12 ottobre. I posti sono limitati e disponibili solo su prenotazione online: www.triestetrasporti.it/trieste-tram-tour

tpl fvg
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE TRASPORTI
comune di trieste

Mare Adriatico

Il relitto del Princ Zadra non verrà riportato a galla

Il catamarano della compagnia Miatrade era affondato a largo dell'isola di Premuda Per la Capitaneria di porto non rappresenta un pericolo per l'ambiente e la navigazione

Andrea Marsanich / ZARA

Rimarrà per sempre sui fondali dell'isola di Premuda, nell'arcipelago di Zara, in Dalmazia. È il destino riservato al catamarano Princ Zadra, appartenente all'armatrice zaratina Miatrade, che lo scorso 15 novembre si era incagliato sullo scoglio Bračići, a poche decine di metri da Premuda.

L'incidente era avvenuto in ore serali, erano le 18 e 20, con l'oscurità aggiuntasi a forte bora e onde alte: in quel momento, il catamarano era impegnato sulla tratta Zara-Premuda-Selve (Silba)-Ulbo (Olib), con a bordo 72 passeggeri e 6 membri d'equipaggio. L'impatto, inatteso, era stato parecchio violento: benché sorpresi dall'urto, nessuno tra i passeggeri era stato però colto dal panico, con le operazioni di salvataggio effettuate dagli abitanti di Premuda, giunti nelle vicinanze di Bračići grazie alle loro imbarcazioni. Una donna era rimasta ferita in modo non grave e sottoposta a cure in ospedale.

Il relitto del catamarano Princ Zadra poco prima dell'affondamento

Il Princ Zadra era poi colato a picco – a circa 55 metri di profondità – il giorno dopo, con il sopraggiungere dell'alta marea, che l'aveva liberato dallo scoglio su cui era rimasto incastrato durante la notte. Per un po' di tempo, il catamarano aveva galleggiato, trasportato dalla corrente, per poi inabissarsi.

L'armatore risparmia 300 mila euro ma deve rimuovere i materiali che possono inquinare

La decisione di far restare il Princ Zadra sul fondale di Premuda è stata presa dalla Capitaneria di porto di Zara, che lo ritiene un rischio trascurabile per l'ambiente e nullo per la navigazione.

Riportare in superficie il relitto sarebbe costato alla Miatrade tra i 250 e i 300 mila euro, spesa ingiustificata secondo uno studio formulato dalla Facoltà di marineria di Fiume. Gli esperti ritengono che la nave potrà trovare la sua tomba sottomarina a poca distanza da Premuda poiché non esiste alcun pericolo legato all'habitat marino, né alla sicurezza della navigazione, posto che lo scafo si trova a oltre 50 metri dalla superficie.

Poco tempo dopo l'affondamento, squadre di sommozzatori avevano estratto il carburante dai serbatoi e l'armatrice dalmata dovrà ora pagare l'opera di rimozione delle parti di plastica, cavi elettrici e qualsiasi altro oggetto potenzialmente inquinante.

Il Princ Zadra, in servizio dal 2003 sulla linea citata, è stato costruito nel 1989 in un cantiere navale norvegese. Il catamarano era lungo 34 metri, largo 9,5 metri e poteva trasportare fino a 300 passeggeri. Dotato di due ponti climatizzati, bar, zone per bambini e animali domestici, era molto apprezzato per la sua navigabilità che permetteva all'equipaggio di affrontare anche precarie condizioni meteomarine, con bora, scirocco, altri venti e forte moto ondoso.

Una disattenzione del comandante si è rivelata fatale per il Princ Zadra. Il marittimo è stato denunciato dalla polizia alla Procura comunale di Zara per violazione del Codice marittimo in materia di sicurezza della navigazione. Se ritenuto colpevole, potrà ricevere una condanna fino a 3 anni di carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LINEA CHERSO-VEGLIA

Imbarco prioritario per i residenti Il piano non decolla

Si è rivelato un fallimento il progetto pilota sulla priorità d'imbarco dei residenti sui traghetti Jadolinija della tratta fra Valbisca (Veglia) e Smergo (Cherso). Nessuna segnaletica, nessuna corsia preferenziale, il personale all'oscuro del progetto e litigi tra gli automobilisti in coda, tanto che è dovuta intervenire la polizia. Il ministro Butković spiega che «il progetto non è stato annullato. I lavori di ampliamento della strada di Smergo sono complessi e bisogna considerare il grande affollamento di veicoli. V.C.

SANITÀ

Riabilitazione pediatrica All'ospedale di Rovigno apre il reparto innovativo

Valmer Cusma / ROVIGNO

L'ospedale specializzato per ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" ha inaugurato il nuovo reparto di Riabilitazione infantile, un progetto strategico che rappresenta un traguardo fondamentale per la sanità pediatrica istriana e croata. Il valore complessivo dell'investimento ammonta a 4,3 milioni, finanziato per il 61% dalla Regione istriana, mentre la parte restante va a carico dei Comuni e dalle Città della penisola. Inoltre, la Regione ha stanziato un ulteriore milione di euro per il completamento dei locali interrati. Nel solo 2024, l'ospedale ha già fornito circa 9 mila servizi dedicati alla diagnosi, al monitoraggio e alla terapia dei bambini, a conferma della crescente necessità di spazi e risorse dedicati.

Il nuovo reparto, situato al piano terra dell'edificio principale, si estende su una superficie di 395 metri quadrati e comprende otto ambulatori, tre sale per la terapia, una sala d'accoglienza, uno spazio allattamento e servizi igienici. Al primo piano si trovano invece 26 posti letto per bambini e genitori, distribuiti in dieci stanze multifunzionali con cinque bagni, un'area giochi e una cucina, su una superficie totale di oltre 459 metri quadrati. Il piano interrato ospita infine nove sale per fisioterapia pediatrica e altre aree di supporto, per un totale di 581 metri quadrati.

Il progetto ha preso forma nel 2020, grazie all'iniziativa dei genitori di bambini con difficoltà dello sviluppo neurologico. È stato avviato un programma ambulatoriale di intervento precoce, realizzato all'interno di una sala sensoriale. Questo ha permesso di rispondere alle esigenze di numerose famiglie provenienti da tutta la Croazia. Oggi, l'ospedale può contare su un team multidisciplinare composto da pediatri, fisiatri, ortopedici infantili, logopedisti, psicologi, terapisti occupazionali, fisioterapisti ed educatori, in grado di garantire un'assistenza sanitaria completa ai piccoli pazienti dalla nascita fino ai 18 anni.

Presente all'inaugurazione anche la ministra della Salute della Repubblica di Croazia, Irena Hrstić. «Non capita spesso che un ministro apra un reparto, ma qui non parliamo solo di locali nuovi, bensì di un intero approccio terapeutico che segue i bambini dalla primissima infanzia fino alla maggiore età. Un esempio virtuoso per tutta la pediatria croata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLINICA ONCOLOGICA

Radioterapia a Fiume Investiti 14 milioni

FIUME

La Clinica oncologica del Centro ospedaliero universitario di Fiume ha messo in funzione il suo terzo acceleratore lineare di ultima generazione, segnando un significativo passo avanti nella cura dei pazienti oncologici. L'apparecchiatura è in grado di eseguire trattamenti radioterapici ad elevata complessità, utilizzando le più moderne tecniche per bombardare i tessuti tumorali, risparmiando il più possibile quelli sani.

I primi due acceleratori sono operativi dai mesi scorsi. L'investimento supera i 14 milioni di euro. Il progetto, finanziato attraverso il Pnrr e fondi statali, comprende anche un simulatore Ct e un centro robotizzato per la preparazione di farmaci. La ministra della Salute Hrstić evidenzia che l'attivazione del terzo acceleratore è «un'ulteriore prova che stiamo rafforzando il sistema sanitario pubblico». Il blocco di radioterapia potrà ora effettuare oltre 160 trattamenti al giorno. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Comelli
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, i figli ROBERTO con VALENTINA, CLAUDIO, i nipoti ELEONORA, GIULIO e ALBERTO, uniti ai parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato martedì 15 luglio, alle ore 14:00, in Basilica ad Aquileia.

Seguirà la tumulazione nel locale cimitero.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Aquileia, 11 luglio 2025

Giulia, Piero, Cosimo e Carlo MILLEVOI con le rispettive famiglie sono vicini ad Elfi e piangono la scomparsa del caro

Dario Zudenigo

Treviso Padova Albignasego, 11 luglio 2025

Dario Zudenigo

La Comunità cattolica di lingua tedesca di Trieste è vicina a Elfi nel dolore per la perdita del suo Dario. Lo ricordiamo con gratitudine per i lunghi anni di servizio e collaborazione.

Santa Messa in suffragio domenica 13 luglio ore 19 a Santa Maria Maggiore.

Trieste, 11 luglio 2025

Nunzio Maglione

Siamo affettuosamente vicini in questo doloroso momento a Rossella, con Elena e Giulio, e a Gianni con Federico

Diego e famiglia
Trieste, 11 luglio 2025

II Anniversario

Alessandro Zabai

Ci manchi sempre

Alessio, Chiara, Mamma, Papà, Cristina e tutti i tuoi cari
Trieste, 11 luglio 2025

Automotive

IL REPORT

In Croazia auto vecchie e mercato in frenata Veicoli elettrici in calo

I mezzi circolanti hanno un'anzianità media di 13,3 anni
Le immatricolazioni scendono del 3,3%. I mezzi green del 19%

UN DEPOSITO DI AUTO
VEICOLI NUOVI IN UN PIAZZALE IN ATTESA DI ESSERE VENDUTI

Prevale la trazione a benzina ma piace anche il gpl grazie alla rete di distributori

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Sicuramente ancora non rientrano nella categoria delle old timer, ma hanno un'età media alta le automobili circolanti in Croazia: è di 13,3 anni rispetto alla media comunitaria di 12,5 anni. Questo e altri dati sul mondo dell'auto croato sono stati presentati dal Centro croato per le automobili, relativamente al primo semestre 2025.

Il dato sull'età media delle auto rimane pressoché invariato in confronto all'analogo periodo del 2024. E se l'età è alta, il trend del mercato non porterà a svecchiarla: sempre da gennaio a giugno, sono state infatti effettuate 112.369 prime immatricolazioni, vale a dire il 3,3% in meno su base annua. Le auto usate erano 45.799, quelle nuove 41.825.

Per quanto riguarda l'alimentazione, i veicoli nuovi sono prevalentemente a benzina (48,23%) mentre tra quelli usati dominano i diesel (58,81%). Sul fronte dell'elettrico, invece, si registra una flessione significativa: nei primi sei mesi del 2025 sono stati immatricolati 1.138 veicoli elettrici, contro 1.415 nello stesso periodo del 2024, segnando un calo del 19%. In particolare, le nuove auto elettriche registrate sono 393, in netta discesa rispetto alle 790 dell'anno precedente. Sono state poi 2.531 le immatricolazioni di veicoli ibridi plug-in e 17.351 ibridi non ricaricabili, mentre i veicoli alimentati a gas (benzina + gpl) sono stati 913. Quest'ultima categoria conferma una nicchia stabile nel mercato, in stretta correlazione alle esigenze di risparmio e alla disponibilità di impianti di rifornimento sul territorio.

Nell'ambito delle revisioni dei veicoli, i difetti più frequenti riscontrati sulle vetture di una certa età riguardano l'impianto frenante come le pastiglie consumate, i dischi usurati o le pinze arrugginite. Molto frequenti anche i difetti al sistema di sospensione e sterzo, spesso dovuti all'usura delle boccole, ai giunti danneggiati o agli ammortizzatori scarichi. Un'altra categoria di difetti diffusi riguarda le emissioni e il sistema di scarico: marmitte forate, catalizzatori inefficaci e livelli di fumo oltre i limiti sono particolarmente comuni nei veicoli diesel, ancora largamente presenti tra le auto usate importate. Non mancano problemi alla carrozzeria e alla struttura, come ruggine diffusa, danni da incidenti mai riparati correttamente o parabrezza lesionati. Infine le irregolarità all'impianto luci come fari mal regolati, lampadine bruciate o sistemi led non conformi.

Gli esperti del Centro per le automobili sottolineano come una manutenzione regolare e tempestiva possa ridurre drasticamente il rischio di fallimento al controllo tecnico. Ma il dato più preoccupante è che molti automobilisti si affidano solo all'ispezione annuale per verificare le condizioni del proprio veicolo, ignorando le raccomandazioni di controllo periodico da parte dei meccanici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

L'INTERVISTA

ROBERTA PAOLINI

Il presidente dell'Ania sottolinea come la gestione del rischio oggi sia diventata fondamentale
«Nel 2024 il settore ha erogato 42 miliardi, di cui 27 miliardi in risarcimenti e 15 in polizze Vita»

Liverani: «Assicurazioni funzione sistemica in un mondo instabile»

Giovanni Liverani, presidente dell'Ania, conosce a fondo i meccanismi del settore assicurativo. Nato a Udine, cresciuto a Verona, ingegnere al Politecnico di Milano, una vita da top manager nelle Generali per vent'anni a Trieste e poi in giro per mondo fino a guidare Generali Deutschland, la più grande divisione geografica dopo l'Italia, oggi è a capo dell'associazione delle compagnie italiane in uno dei momenti più densi di cambiamento della storia recente. «Quella che stiamo vivendo – esordisce – è la trasformazione più profonda dal secondo dopoguerra. Guerre, pandemia, crisi economiche, shock demografici: mai come oggi il rischio è diventato sistemico. E serve una risposta adeguata».

Presidente Liverani, nell'attuale scenario di crisi multiple, che ruolo può giocare l'assicurazione per rafforzare la resilienza del Paese?

«Viviamo in un mondo sempre più instabile, la gestione del rischio è diventata una funzione sistemica. E l'assicurazione è lo strumento per eccellenza. Dobbiamo però diffondere questa consapevolezza. Nel 2024 il settore ha erogato 42 miliardi di euro, di cui 27 miliardi in risarcimenti per danni e 15 miliardi in prestazioni su polizze Vita. Eppure ancora oggi molti cittadini e imprese italiane non percepiscono l'assicurazione come infrastruttura strategica».

Perché il settore assicurativo, nonostante questi numeri, non è ancora riconosciuto a pieno titolo come "strategico"?

«Perché in Italia resta forte un pregiudizio culturale. Siamo il Paese in cui la gente pensa che l'Rc auto sia una tassa, anziché uno scudo che protegge dal rischio di rovina economica ogni volta che ci si mette al volante. Si tende a "autoassicurarsi", immobilizzando liquidità, invece di attivare coperture assicurative che in quanto tali sono più efficienti. Questo ci espone in modo pericoloso a rischi sistemici. Servono più educazione assicurativa, più informazione e un patto chiaro con lo Stato: non siamo un bancomat, ma uno strumento utile per la tenuta economica e sociale del Paese».

È questo il senso del "Patto per un'Italia protetta" di cui ha parlato nella sua ultima relazione?

«Esatto. Le compagnie versano già oltre 12 miliardi all'anno in imposte. Ma l'assicurazione non è una cassaforte da cui attingere: è la benzina che serve per far funzionare il motore di protezione e sviluppo che l'assicurazione può generare a vantaggio del sistema socio-economico italiano. Penalizzarla significa bloccare questo motore. Abbiamo bisogno di norme più eque, di incentivi alla protezione, di politiche che ci riconoscano come soggetto di interesse nazionale. Solo così possiamo liberare tutto il nostro potenziale economico e sociale».

Giovanni Liverani

«In Italia forte pregiudizio culturale Ci si "autoassicura" e si immobilizza liquidità»

Eppure solo il 7% degli immobili è assicurato contro le catastrofi naturali, a fronte di un Paese dove il 94% dei Comuni è esposto a rischio idrogeologico o sismico.

«È un paradosso che dobbiamo affrontare con urgenza. L'Italia è fragile e ogni evento climatico genera danni devastanti, spesso irreparabili. Il governo ha fatto un passo importante nel 2024, rendendo obbligatorie le coperture per le imprese. Resta scoperto il patrimonio immobiliare privato, che è il bene più prezioso degli italiani. Serve un grande piano per la protezione delle abitazioni: incentivi forti, semplificazioni, campagne informative».

Il tasso di adesione alla previdenza integrativa è fermo al 38%. Eppure la perdita del tenore di vita alla pensione può superare il 30%.

«È un'altra grande fragilità del nostro sistema su cui possiamo giocare un ruolo. Chi oggi ha 30 anni vivrà più a lungo ma rischia di farlo in condizioni di maggior fragilità. Bisogna intervenire subito, agendo su più fronti: introdurre il silenzio assenso all'adesione, aumentare la flessibilità nei versamenti, consentire a genitori e nonni di contribuire ai piani pensione dei giovani, estendere gli incentivi fiscali. Serve un orizzonte di medio-lungo termine. La spesa sociale che eviteremmo tra vent'anni è enormemente superiore a qualsiasi agevolazione concessa oggi».

Che ruolo può avere il secondo pilastro assicurativo nel rafforzare il Sistema Sanitario?

«Il Servizio Sanitario Nazionale è una conquista da difendere e, là dove funziona, ci è invidiato in tutto il mondo. Ma oggi, per molte prestazioni, le persone sono costrette a rivolgersi al privato: le famiglie italiane pagano oltre 40 miliardi all'anno di tasca propria per prestazioni sanitarie al di fuori del Ssn. Noi proponiamo un modello integrativo che rafforzi e supporti il pubblico: le assicurazioni possono rimborsare prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche in regime di libera professione intramuraria. Così si riportano risorse finanziarie, che oggi sfuggono, dentro al sistema e si garantisce accessibilità alle cure senza lasciare sole le famiglie».

Lei ha parlato più volte dell'urgenza di sviluppare coperture per la non autosufficienza. Ma in Italia siamo quasi a zero. Come si può invertire la tendenza?

«È un tema che riguarda già oggi quattro milioni di anziani, di cui due milioni non sono in grado di camminare. E la curva demografica peggiorerà le cose. I prodotti long-term care a vita intera esistono, sono diffusi all'estero, ma in Italia sono sconosciuti. Dobbiamo introdurre una copertura universale, magari automatica, che sfrutti il principio della mutualità e basata su un solido principio attuariale e demografico: se tutti partecipano, e se lo fanno fin dalle prime fasi del lavoro attivo, i costi restano sostenibili. Attenzione però che la non autosufficienza è anche un problema organizzativo, oltre che finanziario. Le assicurazioni oggi possono offrire assistenza, servizi, strutture. Ma serve una cornice normativa e un quadro incentivante adeguato».

«Per le abitazioni serve un piano: incentivi, semplificazioni e informazione»

La cultura che va diffusa però non riguarda solo la copertura assicurativa.

«Il primo tema e sempre la prevenzione: assicurarsi non basta, bisogna anche agire per ridurre i rischi alla radice. Il secondo è il ruolo degli investimenti: le compagnie gestiscono circa 1.000 miliardi di euro, quasi la metà del pil, e un quarto di queste risorse è destinato ai titoli di Stato. Siamo un pilastro della finanza pubblica. Ma va chiarito che non possiamo investire ovunque: quei capitali appartengono agli assicurati, non alle compagnie. Detto ciò, molti ambiti – dal debito pubblico alla transizione energetica – sono perfettamente compatibili con i nostri obiettivi di rischio, rendimento e durata».

Lei dice le compagnie non possono essere solo casseforti da cui drenare denaro.

«Per poter operare le imprese d'assicurazione hanno bisogno del capitale necessario a far fronte ai loro impegni con gli assicurati anche in scenari estremi. Iniziative regolatorie o fiscali che indeboliscano la redditività diminuiscono l'attrattività del settore per il capitale dei mercati finanziari. Le assicurazioni versano già oltre 12 miliardi all'anno nelle casse dello Stato. Negli ultimi vent'anni sono stati pagati oneri per oltre 9 miliardi sulle riserve matematiche, un unicum italiano. Aumentare ulteriormente il carico fiscale diretto o indiretto indebolisce la capacità del settore di operare come strumento al servizio di un Paese più sicuro e protetto e quindi più forte e competitivo».

Ultima domanda: il risiko bancario in atto può avere effetti sulla governance delle grandi istituzioni finanziarie italiane. Lei crede che la struttura della public company sia ancora un plus?

«Le compagnie per operare devono attrarre il capitale necessario al loro funzionamento e questo si fa conquistando la fiducia dei mercati e garantendo una adeguata redditività. Finché questo succede le assicurazioni sono salde sulle loro gambe e possono svolgere il fondamentale ruolo socio-economico per cui sono nate. L'interesse che recentemente si registra da parte del mercato è un fatto positivo. Sono convinto le risposte le debba dare il mercato, e che queste risposte vadano rispettate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISTAT SUL MESE DI MAGGIO

Produzione industriale di nuovo in calo (-0,9%) «Aumenta l'incertezza»

ROMA

Nuovo stop per l'industria italiana che, dopo un timido segnale di ripresa ad aprile, torna ad arretrare. Secondo gli ultimi dati Istat, a maggio 2025 la produzione industriale è diminuita dello 0,7% rispetto al mese precedente e dello 0,9% su base annua. Un dato che riaccende i riflettori sulla fragilità di un comparto fondamentale per l'economia nazionale: «L'incertezza associata al quadro internazionale è in ulteriore aumento», avverte inoltre l'Istat.

Nella media del trimestre marzo-maggio la produzione industriale cerca il rimbalzo, con un timido +0,6%, ma resta il segnale di una crescita che stenta a consolidarsi. Solo l'energia cresce su base mensile (+0,7%) e annua (+5,3%). Vanno male invece i beni intermedi (-1% mensile, -2,7% annuo), i beni di consumo (-1,3% e -1,8%) e i beni strumentali, stabili sul mese ma in lieve calo sull'anno (-0,2%). E preoccupano le flessioni più marcate nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-5,6%), nella produzione di farmaceutici (-5,2%) e di prodotti chimici (-4%).

Pesano la volatilità delle scelte di politica commerciale degli Stati Uniti e l'escalation delle tensioni in Medio Oriente, in particolare nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per il petrolio mondiale. Le prospettive di crescita della domanda mondiale restano fragili e si riflettono anche sugli scambi di merci, diminuiti dell'1,4% ad aprile rispetto a marzo, dopo l'incremento del 2,3% del mese precedente.

Per l'Italia, la previsione di crescita del Pil per il 2025 è limitata a un +0,5% - appena inferiore alla crescita dello 0,6% stimata dal governo nel Dfp - nonostante la tenuta del mercato del lavoro e una ripresa dell'export nei primi mesi dell'anno. A preoccupare è anche il contesto europeo. Ad aprile, la produzione industriale dell'Eurozona è scesa del 2,4%, con cali significativi per Germania (-1,9%), Francia (-1,4%) e Spagna (-0,9%). Intanto a giugno l'indicatore di fiducia della Commissione europea è calato, segnalando una diffusa sfiducia proprio nel settore industriale. —

CH. D.F.

L'azienda isontina è passata da un fatturato di 7 milioni nel 2022 a oltre 10 milioni nel 2024
Il presidente Mitja Rogelja: «L'82% dei ricavi all'estero, il made in Italy è molto apprezzato»

Torrefazione Goriziana pronta a sbarcare in Messico

Il presidente Mitja Rogelja

IL CASO

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Oggi la sfida è gestire numeri, tecnologia e qualità: il caffè non si improvvisa più». Mitja Rogelja, presidente di Torrefazione Goriziana, racconta l'evoluzione di un'azienda nata nel 1967 in uno scantinato e diventata uno dei player più dinamici del settore. Il fatturato negli ultimi anni è esploso, passando dai 7 milioni del 2022 agli 8,3 del 2023, fino a superare i 10 milioni nel 2024. «Realizziamo l'82% dei ricavi all'estero, grazie a una presenza commerciale in 36 Paesi. L'appeal del Made in Italy è molto sentito».

L'avventura fuori dai confini nazionali è iniziata nel 1994, quando è entrato in azienda Mitja Rogelja: «Uno dei due fondatori voleva vendere le quote dell'azienda, mio padre le ha acquistate. Da lui ho ereditato anche lo spirito commerciale. Così abbiamo iniziato a costruire una rete internazionale». Un'operazione portata avanti insieme al socio e amministratore delegato Antonio Crobe, figlio di uno dei fondatori. «Quando sono entrato in azienda, nel 1994, la commercializzazione era locale - racconta Rogelja. - La svolta vera è arrivata nei primi anni Duemila. Dopo aver lavorato a lungo con l'ex Jugoslavia, abbiamo stretto importanti contatti con Russia, Austria, Germania, Israele. Paradossalmente, in Ucraina le vendite sono lievitate durante il conflitto nei territori ai confini con l'Ue, perché il caffè resta un bene appetibile e accessibile».

«Pressione sui margini, il caffè in due anni è aumentato del 150-200%»

Tra le sfide, quelle dei costi. «Negli ultimi due anni la materia prima è aumentata del 150-200%. Gli incrementi, dovuti a vari fattori, tra cui i cambiamenti climatici, l'aumento della domanda mondiale, ma anche la logistica e la speculazione finanziaria hanno messo sotto pressione i margini. Abbiamo scelto di accettare un lieve calo di marginalità, rivedendo i listini ma contenendo i rincari per tutelare i clienti».

La fabbrica della Torrefazione Goriziana

La produzione negli anni è lievitata: «Siamo passati da 500 a 1200 tonnellate annue». Diversi i progetti in corso per aprire nuovi canali: «Abbiamo instaurato una collaborazione con un'istituzione della ristorazione messicana creando una nuova miscela con anima messicana e qualità italiana che lanceremo a novembre in Città del Messico». La forza dell'azienda? «Con i nostri marchi, Goriziana Caffè, Go Caffè, San Giusto, siamo apprezzati nel mondo. Sono orgoglioso di dire che alle Mauritius il 70% dei resort offre il nostro caffè Made in Gorizia con marchio personalizzato. E poi ci sono le nostre miscele private label per vari clienti».

«Nuova miscela pronta per il lancio a novembre a Città del Messico»

Con 18 dipendenti e uno stabilimento che coniuga automazione e artigianalità, l'azienda sta puntando anche sui nuovi trend di mercato: «Oltre alla linea biologica, stiamo investendo su micro lotti della linea specialty, prodotto di altissimo livello, di nicchia, la cui richiesta sta crescendo all'estero e piano piano anche in Italia. C'è poi un aumento di richiesta di caffè in grano per uso domestico e delle cialde in carta, biodegradabili e sostenibili». L'innovazione continua, su più fronti: «Stiamo investendo in un nuovo sistema gestionale per monitorare in tempo reale l'intero processo produttivo, dalla tostatura al confezionamento, partendo dai numeri». E poi c'è l'Italian Barista Lab, fondato nel 2015: «Nella nostra scuola prepariamo baristi, formiamo distributori: un buon caffè parte anche da chi lo serve». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACQUISIZIONE

Nutella si mangia i cereali Kellogg Ferrero sborsa 3 miliardi di dollari

La multinazionale italiana conferma l'impegno in America Il presidente: «Aziende con tradizione e consumatori fedeli»

Vasetti Nutella su un ripiano del supermercato e il logo della Kellogg ANSA

Serena Di Ronza / NEW YORK

La Nutella si mangia i cereali WK Kellogg. Ferrero ha raggiunto un accordo per l'acquisto della società a stelle e strisce per 3,1 miliardi di dollari, confermando il suo impegno a rafforzarsi e crescere in Nord America mangiandosi un'icona della colazione per gli americani.

I TERMINI

L'intesa prevede il pagamento in contanti 23 dollari per ogni azione WK Kellogg, con un premio del 31% rispetto alla chiusura a Wall Street di mercoledì della società americana. Le nozze sanciscono l'unione di due marchi storici. WK Kellogg, nata dallo scorporo del business dei cereali deciso due anni fa da Kellogg, produce infatti i popolari Froot Loops, Frosted Flakes, Rice Krispies e molti altri cereali rinomati. Will Keith Kellogg, il fondatore dell'azienda, ha inventato i Corn Flakes nel 1894 gettando le basi per la nascita della società all'inizio del XX secolo. Ferrero con la sua lunga storia ha in portafoglio alcuni dei marchi più riconoscibili al mondo, quali Nutella e i Ferrero Rocher. E come WK Kellogg affonda le sue origini in un'azienda familiare che opera ancora nella città in cui è stata fondata. Ferrero è nata ad Alba e WK Kellogg a Battle Creek, in Michigan, che resterà anche dopo l'acquisizione una sede centrale. L'accordo arriva in un momento in cui l'amore dei consumatori americani per gli snack sta cambiando. L'aumento dei prezzi e la spinta verso opzioni più salutari sta infatti spingendo i consumatori verso nuove abitudini. Le aziende, a loro volta, sono chiamate a rispondere a questo nuovo trend. E WK Kellogg intende farlo con Ferrero. L'unione, secondo l'amministratore delegato Gary Pilnick, offrirà infatti alla società maggiori risorse e maggiore flessibilità per crescere i suoi diversi marchi. L'acquisizione include la produzione, la commercializzazione e la distribuzione del portafoglio di cereali per la colazione di Kellogg negli Stati Uniti, in Canada e ai Caraibi. E rientra nel piano di crescita strategica di Ferrero.

LA STRATEGIA

La transazione rappresenta un «nuovo capitolo della collaudata strategia di Ferrero di acquisire, investire e far crescere marchi iconici, continuano a potenziare la propria presenza complessiva e l'offerta di prodotti in Nord America», si legge nella nota di annuncio dell'accordo. Al momento Ferrero conta su 14.000 dipendenti, 22 stabilimenti e 11 uffici in Nord America. «Sono lieto di dare il benvenuto a WK Kellogg nel Gruppo Ferrero. Questa è più di una semplice acquisizione: rappresenta l'unione di due aziende con una importante tradizione e generazioni di consumatori fedeli», ha detto Giovanni Ferrero, il presidente esecutivo del Gruppo Ferrero ricordando che negli ultimi anni la società ha ampliato la sua presenza nordamericana «unendo i nostri marchi più noti con i gioielli locali radicati negli Stati Uniti». Le nozze con Kellogg sono una «pietra miliare fondamentale in questo percorso, che ci dà fiducia nelle opportunità future», ha aggiunto Ferrero. La transazione «massimizza il valore per gli azionisti e consente a WK Kellogg di scrivere il prossimo capitolo della sua storia», ha sottolineato Pilnick. —

MONTE PASCHI

L'indagine della procura in tempo per l'Ops

La Procura di Milano intende tirare le somme dell'indagine sul collocamento dello scorso novembre da parte del Tesoro del 15% delle quote del Monte Paschi di Siena prima del termine dell'offerta pubblica di scambio lanciata dall'istituto su Mediobanca, previsto per l'8 settembre. Il proposito è cercare di chiarire la vicenda, e quindi prendere una decisione entro la chiusura dell'Ops in modo da consentire agli investitori di scegliere senza interferenze di procedimenti giudiziari. Intanto nelle scorse settimane sono state sentiti tecnici, funzionari e coloro che a vario titolo hanno seguito la dinamica del collocamento delle quote di Mps, rilevate in pochi minuti dalla finanziaria Delfin, dal gruppo Caltagirone, dal Banco Bpm e da Anima.

Dall'ordine di esibizione dei documenti acquisiti presso Banca Akros, intermediario del collocamento, è emerso che ci sono alcuni indagati. L'ipotesi su cui si vuol far luce riguarda un presunto concerto che ha come sfondo il cosiddetto "risiko bancario". —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	136,3	3,10	132,62	136	5,13	-
A						
A2A	2,188	-0,27	2,183	2,208	2,24	6.862,03
Abb Ltd	51,34	-	50,72	50,72	-3,84	-
Abitare in	3,28	0,77	3,22	3,28	-22,96	86,26
Acea	19,26	-0,26	19,26	19,56	4,13	4.125,03
Acinque	2,04	-	2,04	2,06	1,09	404,71
Acs Actividades Cons.Y Servici	56,25	-	56,5	56,5	15,75	-
Adidas	212,3	-0,05	212	213,7	-14,39	-
Adobe	317,35	-1,29	314,6	319,65	-23,03	-
Amplifon	20,22	1,25	19,94	20,28	-19,50	4.528,01
Anima Holding	6,005	-0,66	5,995	6,075	-8,38	1.969,85
Antares Vision	4,51	2,27	4,345	4,54	42,56	315,39
Apple	182,16	2,63	177,56	182,84	-26,35	-
Applied Materials	170,68	2,41	167,98	167,98	6,48	-
Applovin Corp	289,7	-3,98	295,75	295,75	26,37	-
Aquafil	1,43	0,28	1,408	1,456	-0,71	104,03
Ariston Holding	4,51	3,20	4,37	4,52	26,92	547,94
Ascopiave	3,04	1,33	3,01	3,07	9,01	702,67
Asml	690,8	1,65	681,5	693,3	0,31	-
Assa Abloy	27,12	-	27,1	27,1	-8,33	-
Ast Spacemobile Inc	37,8	0,53	36,6	37,6	81,13	-
At&T	23,57	-2,04	23,57	23,57	10,45	-
Atlassian Corp	175,82	-	187,8	187,8	-13,53	-
Autodesk	244,2	-	243,5	246,35	-5,50	-
Autostrade M.	2,655	-	2,655	2,655	2,24	11,61
Avio	23,55	-0,42	23,35	24,2	69,37	642,05
Axa	41,69	-0,81	41,69	42,26	22,64	-
Axon Ent	643,8	-6,26	679,8	689,6	38,44	-
Azimut H.	29,38	0,03	29,08	29,51	21,27	4.155,50
B						
B&C Speakers	16,25	-0,31	16,25	16,45	-3,03	179,47
B. Cucinelli	109,2	1,91	107,4	109,3	1,12	7.271,27
B. Desio	7,27	-0,14	7,2	7,3	8,54	975,95
B. Generali	47	0,13	46,84	47,34	4,58	5.482,69
B. Ifis	24,5	0,57	24,3	24,7	14,86	1.307,26
B. Profilo	0,166	0,30	0,1655	0,17	-10,97	112,36
B.Co Santander	7,342	-2,55	7,378	7,53	71,85	121.006,31
B.F.	4,41	1,38	4,3	4,41	-0,68	1.131,91
B.P. Sondrio	11,825	-1,95	11,825	12,1	48,26	5.457,42
Banca Mediolanum	14,71	-1,14	14,71	14,95	29,93	11.101,90
Banca Sistema	1,8	0,33	1,768	1,822	42,56	143,77
Banco BPM	10,415	-2,94	10,405	10,75	36,99	16.180,89
Banco De Sabadell	3,011	-0,95	3,035	3,062	60,97	-
Bnp Paribas	77,9	-0,88	78,24	79	32,33	-
Boeing	193,06	-0,58	191,64	195	17,06	-
Borgosesia	0,6	-0,99	0,598	0,606	4,02	28,75
Boston Scientific	88,4	0,91	87,8	88,4	0,62	-
Bper Banca	7,546	-1,85	7,538	7,708	25,97	10.870,64
Brembo	8,43	0,72	8,325	8,445	-7,89	2.800,37
Brioschi	0,057	-	0,0562	0,0592	0,95	44,89
Bristol-Myers Squibb	41,295	2,09	41,16	41,335	-30,35	-
Broadcom	235,3	-0,17	233,8	240,4	2,44	-
Buzzi	51,2	1,79	50,4	51,5	40,98	9.668,65
C						
C3.Ai Inc	22,96	-	22,825	23,845	-32,31	-
Cadence Design	275,55	-	277,95	277,95	11,52	-
Cairo Comm.	2,825	1,07	2,77	2,835	15,60	378,59
Caixabank	7,564	-2,40	7,622	7,622	49,96	-
Caleffi	0,75	-	0,75	0,75	3,79	11,69
Cal-Maine Foods Inc	87,56	-	86,8	87,5	6,57	-
Caltagirone	6,94	-2,80	6,94	7,16	9,53	851,11
Caltagirone Ed.	1,59	-1,24	1,585	1,625	15,27	199,38
Campari	6,29	3,18	6,116	6,306	1,18	7.525,88
Capital One Fin	189	0,53	186	189	16,15	-
Carel Industries	23,1	2,44	22,5	23,15	21,95	2.537,87
Caterpillar	351,5	3,38	350	350	-3,23	-
Cellularline	2,82	-0,35	2,79	2,86	22,26	61,84
Cembre	56,8	-0,87	56,7	57,7	38,73	973,85
Credem	13	0,62	12,92	13,02	19,36	4.406,24
Credit Agricole	16,255	-0,82	16,3	16,35	22,11	-
Csp Int.	0,312	0,65	0,304	0,318	-2,40	12,30
Csx Corp	28,96	-	28,4	28,4	0,00	-
Cvs Health	56,51	-	56,83	56,83	31,57	-
Cy4Gate	5,01	0,80	4,945	5,06	1,60	118,16
Cytokinetics Inc	31,4	0,64	31	32	-9,71	-
D						
Daimler Truck Hd	42,03	0,57	42,2	43	12,81	-
Daimlerchrysler	53,11	1,51	52,38	53,18	-3,69	-
D'Amico	3,524	1,79	3,46	3,528	-12,99	434,29
Danaher	177,4	4,85	172,3	172,3	-22,92	-
Danieli	35,25	3,07	34,35	36,25	43,33	1.411,16
Danieli r nc	26,92	1,82	26,46	27,14	39,02	1.072,96
Datadog Inc	119,28	-2,93	121,26	122	43,78	-
Datalogic	4,76	1,93	4,665	4,765	-7,44	276,19
De' Longhi	29,9	0,67	29,76	30,2	-1,41	4.504,20
Dell Technologies	109,02	2,04	108	108	-4,13	-
Delta Air Lines	48,66	13,76	43,24	49,455	19,43	-
Deutsche Bank	25,7	-0,29	25,68	26,025	55,12	-
Deutsche Lufthansa	7,492	1,22	7,394	7,51	19,53	-
Deutsche Post	40,14	0,70	40,12	40,25	17,28	-
Deutsche Telekom	30,49	-1,77	30,22	31,04	7,90	-
Deutz	8,035	-	7,99	8,05	60,49	-
Dexelance	6,74	-1,75	6,7	6,92	-23,53	183,66
Diasorin	91,08	1,40	89,6	91,08	-9,96	5.014,01
Digital Bros	17,02	-0,82	16,8	17,32	50,21	244,16
Digital Value	29,8	0,68	29,4	30,65	18,50	303,63
Dollar General	97,06	1,55	94,91	96,92	32,35	-
Dollar Tree Inc	92,55	-	90,79	90,79	22,59	-
doValue	2,356	-3,36	2,348	2,462	68,93	463,24
Draftkings Inc-Cl A	36,74	0,91	36,91	36,91	22,70	-
D-Wave Quantum Inc	13,685	-4,70	12,63	14,09	113,29	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
E						
E.On .	15,915	-0,66	15,945	16,04	41,99	-
E.P.H.	0,115	-2,54	0,115	0,118	-7,77	0,48
Edison r nc	2,025	-	2,015	2,035	9,08	220,19
Eems	0,1875	0,27	0,1875	0,19	1,81	2,38
El.En	11,68	1,13	11,55	11,75	-0,46	926,47
Eli Lilly & Company	680	1,24	668,6	682,5	-9,49	-
Elica	1,43	0,35	1,41	1,435	-15,19	90,51
Emak	0,893	-1,65	0,893	0,91	1,66	148,09
Enav	3,85	0,47	3,828	3,866	-6,07	2.077,96
Enel	8,014	-1,29	7,991	8,179	17,73	82.357,02
Enervit	3,3	1,23	3,26	3,32	2,00	58,63
Eni	14,282	0,20	14,16	14,33	9,27	44.863,52
Equita Group	4,525	0,56	4,5	4,56	10,57	236,28
Erg	18,45	0,11	18,41	18,62	-6,52	2.766,27
Ericsson - Class B	7,056	-	7,022	7,022	-5,38	-
Esprinet	4,245	1,56	4,215	4,37	-3,97	208,95
Essilorluxottica	250,5	-1,38	249	254,7	7,80	-
Estee Lauder Companies	78,8	7,36	75	79,2	3,87	-
Eukedos	0,82	7,89	0,755	0,82	-6,17	17,28
Eurocommercial Prop.	26,55	1,34	26,55	26,55	16,21	1.455,14
EuroGroup Laminations	2,28	0,80	2,232	2,334	-17,04	216,38
Eurotech	0,925	-0,54	0,914	0,94	20,89	35,93
Evolution Ab	69,18	0,35	68	70,26	40,31	-
Evonik Industries	18,04	-	17,89	18,05	6,27	-
Evotec	7,182	-	7,15	7,15	-10,84	-
Exelixis Inc	38,05	-	38,02	38,02	13,77	-
Exxon Mobil	98,54	1,37	96,59	98,28	-5,10	-
F						
Facebook	622,5	-0,80	616,5	628,9	9,01	-
Factset Research	385,2	-	383,8	383,8	0,03	-
Faurecia	9,982	1,55	9,768	10,1	15,57	-
Fedex	205	-	203,35	203,5	-27,99	-
Ferrari	424,7	1,60	417,1	424,9	1,40	81.038,75
Ferretti	2,824	-0,70	2,82	2,848	1,32	963,53
Fidia	0,34	-1,16	0,33	0,3575	-92,27	2,61
Fiera Milano	5,77	-0,52	5,76	5,87	30,01	418,20
Fila	9,86	1,13	9,72	9,89	-4,74	421,52
Fincantieri	16,14	-1,53	15,83	16,55	141,94	5.372,78
Fine Foods & Ph.Ntm	8	-	7,9	8,06	6,89	175,67
FinecoBank	18,72	-1,21	18,685	19,07	12,63	11.555,73
First Solar	142,04	1,17	142,04	143,48	-17,01	-
Five9 Inc	24,52	-	24,27	24,27	16,78	-
FNM	0,401	0,50	0,399	0,403	-9,15	172,03
Fortinet Inc	88,36	-	90,61	94,11	2,60	-
Fortive Corp	45,77	-	45,98	45,98	-0,00	-
Freeport-Mcmoran	40,175	3,88	40,37	40,37	3,03	-
Fresenius	42,2	-0,33	41,61	41,61	31,63	-
Fuelcell Energy	5	5,76	4,9525	5,185	-53,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,72	0,28	0,706	0,72	28,96	43,32
Gamestop Corp	19,89	2,74	20,02	20,02	-37,25	-
Garofalo Health Care	4,945	-	4,94	4,985	-9,06	446,93
Gasplus	4,77	3,02	4,61	4,83	54,30	207,58
Gaz De France	19,48	-1,52	19,61	19,805	29,74	-
Ge Vernova Inc	457	-	455	530	38,14	-
Gefran	9,98	-1,67	9,92	10,3	10,78	146,61
General Dynamics	259,8	-	258	258,4	0,25	-
General Electric	212,5	-0,23	211	216,5	26,00	-
General Motors	45,505	-	45,415	45,415	-12,15	-
Generalfinance	16,45	3,13	15,75	16,75	26,08	200,20
Generali	31,05	-0,70	31,05	31,4	13,78	48.094,55
Geox	0,336	2,13	0,331	0,3405	-33,91	122,07
Giglio Group	0,231	-	0,231	0,24	-36,35	6,15
Gilead Sciences	97,36	1,10	97,9	98,13	6,27	-
Goldman Sachs Group	604,5	1,48	594	597	8,52	-
GPI	13,02	-1,06	12,98	13,2	24,92	379,85
Grandi Viaggi	2,49	6,87	2,35	2,5	100,74	106,32
GVS	5,28	-2,76	5,16	5,44	13,17	1.044,66
H						
Hasbro	66,39	-	66,4	66,4	-2,43	-
Hecla Mining	4,918	-	5,046	5,046	10,31	-
Heidelberg Cement	205,3	0,10	204	206,4	71,67	-
Henkel Vz	68,58	0,85	66,58	68,4	-19,19	-
Hensoldt	104,2	-0,57	102,5	106,5	208,07	-
Hera	3,91	-0,26	3,89	3,926	13,91	5.808,80
Holcim Ag	68,5	-	68	72,5	3,59	-
Howmet Aerospace	152,1	-2,09	156,1	156,1	30,59	-
Hp	22,44	-	21,935	21,935	-30,28	-
Hugo Boss	42,69	-	42,26	42,59	1,60	-
I						
Iberdrola	15,55	-0,45	15,48	15,74	18,31	-
Ibm	245,4	-0,89	244,95	245,05	17,85	-
Igd - Siiq	3,145	-0,16	3,125	3,16	27,17	348,06
Illimity bank	3,952	-2,37	3,952	4,046	21,21	339,42
Irce	1,995	-0,25	1,96	2	0,25	56,24
Iren	2,49	-0,08	2,474	2,506	30,00	3.241,84
Irobot	3,26	-0,31	3,203	3,203	-61,61	-
It Way	1,375	2,23	1,33	1,385	24,78	14,50
Italgas	6,87	-1,29	6,855	6,975	36,93	5.641,68
Italian Exhibition Gr.	8,62	1,89	8,26	8,62	29,08	256,92
Italmobiliare	27,7	0,54	27,4	27,7	6,83	1.172,59
Iveco Group	16,5	-6,12	16,44	17,48	89,67	4.798,52
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	245,8	1,28	241,5	243,65	5,34	-
Jenoptik	19,9	-	19,88	19,88	-8,04	-
Johnson & Johnson	135,68	2,20	133,5	133,92	-4,24	-
Johnson Controls	91,47	-	88,22	88,22	27,93	-
Julius Baer N	60	-	59	59	3,54	-
Juventus FC	2,942	-0,07	2,924	2,978	-1,78	750,23
K						
Kellanova	67,96	-	67,68	67,92	-8,16	-
Kering	206	3,23	201,4	207	-16,12	-
Kimberly-Clark	113,34	-	112,3	112,3	-4,42	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Kion Group	55	3,48	53,85	54,9	67,61	-
Kkr & Co Inc	122,56	-	118,64	118,64	19,12	-
Kla-Tencor	797	1,48	789,3	815,3	30,58	-
KME Group	0,89	-	0,89	0,91	-0,76	243,80
KME Group r nc	1,31	-	1,27	1,31	-1,39	18,33
Kone	55,92	-	55,78	55,78	16,10	-
Kratos Defense & Security	38,81	0,39	39,51	39,91	28,19	-
Kroger	60,65	1,37	59,51	59,51	0,98	-
L						
Lam Research	87,08	-	86,36	86,36	23,19	-
Landi Renzo	1,09	-3,54	1,082	1,126	-36,48	48,69
Lanxess	26,9	1,20	26,76	26,76	12,28	-
Las Vegas Sands	43,07	-	42,53	42,53	21,82	-
Lazio	0,806	1,00	0,796	0,806	-22,83	54,16
Leonardo	46,64	-0,66	46,15	47,85	80,83	27.053,63
Linde Plc	401,6	-0,05	401,6	403,6	0,21	-
Lockheed Martin	395,7	-	395,7	395,7	-15,91	-
Lottomatica Group	24,62	-1,36	24,38	24,86	93,27	6.238,92
Lululemon Athl	205,25	2,95	200,3	205,9	-13,04	-
LU-VE	32,6	6,36	30,55	32,65	10,66	681,56
Lvmh	501,1	2,91	490	503,2	-23,46	-
Lyft	13,2	-	13,19	13,436	8,13	-
M						
Maire	12,26	1,07	12,13	12,32	47,09	3.987,05
Marathon Digital	15,726	4,19	15,322	16,598	-28,06	-
Marr	9,8	-0,41	9,79	9,9	-1,45	659,05
Marvell Technology	63,02	3,36	60,52	64,99	-41,97	-
Mcdonald's	255,1	2,08	253,15	257,25	-11,28	-
Mediobanca	18,565	-1,77	18,475	18,95	33,49	15.685,60
Merck	114,3	2,74	112,15	114,55	-19,74	-
Merck & Co.	72,4	1,40	71,2	72,9	-26,09	-
Met.Extra Group	1,54	-3,75	1,54	1,68	-27,37	0,94
Mfe A	2,868	0,77	2,836	2,898	-3,32	944,35
Mfe B	3,874	0,31	3,846	3,928	-6,30	910,84
Mgm Resorts Int	33,03	-	32,425	32,425	8,05	-
Microchip Technology	66,06	3,98	64,42	64,6	15,62	-
Micron Technology	105,64	0,71	104,24	105,96	28,18	-
Microsoft Corp	428,45	0,14	426,9	431,1	4,58	-
Microstrategy	356,1	3,22	351,2	358,8	12,92	-
Moderna	29,215	5,68	27,8	29,22	-26,67	-
Moltiply Group	44,05	0,11	43,8	44,85	21,41	1.762,93
Moncler	51,96	1,37	51,18	52,18	0,18	14.059,06
Mondadori	2,165	0,46	2,13	2,165	2,57	564,29
Mondo TV	0,074	-3,90	0,0732	0,0774	-34,46	6,55
Monte Paschi Si	7,02	-2,50	7,02	7,214	6,26	9.067,96
Mtu Aero Engines	378,6	-1,56	379	382	19,85	-
Munich Re	570	-	563,4	576,6	13,41	-
N						
Neodecortech	2,92	-	2,78	2,98	2,16	41,74
Neste	12,805	3,60	12,55	12,68	-0,69	-
Nestle	83,5	-	84	84	-9,29	-
Netflix	1074,8	-2,01	1067,8	1100,8	25,65	-
Netweek	0,0414	-5,91	0,0412	0,043	600,64	1,04
Newmont	50,66	1,67	50,5	50,54	33,13	-
NewPrinces	17,88	5,80	17,18	18,48	39,41	746,07
Nexi	5,208	-0,80	5,174	5,31	-2,18	6.451,28
Next Re Siiq	3,34	-	3,34	3,42	5,23	36,16
Nextera Energy	63,66	1,61	62,68	62,68	-11,77	-
Nike	64,4	2,12	61,78	64,25	-12,88	-
Nokia Corporation	4,359	0,51	4,347	4,394	3,03	-
Nordea Bank	13	2,48	12,795	13,43	21,20	-
Nordex	19,26	-	19,25	19,78	60,83	-
Northern Data	23,24	2,11	23,1	23,1	-42,32	-
Novartis	107	2,88	107	107	5,20	-
Nu Holdings	10,976	-5,15	11,26	11,27	12,69	-
Nvidia Corp	139,36	-0,04	138,34	140,8	5,81	-
O						
Occidental Petroleum	39,215	0,97	38,76	39,205	-16,29	-
Okta Inc	81,4	-	82,31	82,42	-4,57	-
Olidata	2,11	-0,94	2,1025	2,147	-34,68	41,08
Opendoor Technologies Inc	0,639	-	0,628	0,65	-19,67	-
Oracle	201,8	-3,88	200,95	205,05	29,43	-
Orange	13	-	12,97	12,97	38,29	-
Orsero	14,5	-1,23	14,5	14,76	16,27	259,67
OVS	3,704	0,27	3,66	3,714	8,10	935,61
P						
Palantir Technologies	120,8	0,82	119,52	124,08	60,10	-
Palo Alto Networks	169,1	-	174,3	174,3	-3,02	-
Partners Group Holding Ag	1150	-	1150	1150	-1,74	-
Paypal	65,2	2,18	63,46	64,63	-21,93	-
Peloton Interactive	5,823	-	5,416	5,7	-37,41	-
Pepsico	116,6	2,39	114,96	117,2	-21,52	-
Pfizer	22,23	2,35	21,75	22,295	-14,04	-
Pharmanutra	47,85	1,70	47,15	47,85	-12,97	457,45
Philip Morris International	151,58	-	150,04	153,44	30,82	-
Philips	21,5	4,98	20,78	21,5	-15,92	-
Philogen	21,6	3,35	20,8	21,6	8,38	611,65
Piaggio	1,917	0,89	1,895	1,94	-12,10	678,34
Pininfarina	0,8	-1,48	0,8	0,806	15,80	63,75
Piquadro	2,45	1,66	2,42	2,47	19,56	121,19
Pirelli & C.	5,878	0,31	5,83	5,904	6,84	5.848,54
PLC	2,14	-0,93	2,11	2,21	21,07	55,42
Plug Power	1,5084	4,75	1,4284	1,5476	-38,53	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,7	-	34,37	34,6	-5,59	-
Poste Italiane	18	-0,72	17,96	18,255	33,60	23.772,59
Procter & Gamble	135,42	1,06	134,68	135,7	-17,12	-
Progressive	211,75	-	211,75	211,75	-4,55	-
Prosiebensat1 Media	7,205	-	7,165	7,165	52,56	-
Prysmian	61,32	0,33	60,76	62,28	-0,41	18.187,98
Puma	23,71	2,24	23,53	23,78	-46,15	-
Q						
Qualcomm	137,18	0,96	135,42	136,64	-8,77	-
R						
Rai Way	5,96	-0,67	5,96	6,05	10,12	1.631,93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rambus Inc	55,92	-	55,1	55,1	28,54	-
Ratti	1,8	-	1,74	1,81	-14,32	48,68
RCS Mediagroup	0,991	2,06	0,964	0,997	12,79	508,85
Recordati	54,55	1,21	53,95	54,75	6,16	11.254,57
Reddit Inc	122	-0,81	121	125	-23,00	-
Regeneron Pharmaceuticals	482,9	-	473,4	473,7	-30,49	-
Renault	41,8	1,55	40,5	41,8	-12,79	-
Reply	144,6	0,14	143,2	145,6	-6,03	5.416,80
Repsol	12,785	-0,04	12,85	12,85	12,35	-
Revo Insurance	15,58	-1,77	15,34	15,86	30,62	421,40
Rheinmetall	1850	-0,13	1828	1862,5	199,50	-
Riot Platforms	10,424	4,57	10,31	10,31	48,14	-
Risanamento	0,0214	0,94	0,0207	0,0217	-27,78	38,25
Robinhood Markets	82,1	1,86	80,15	82,2	115,88	-
Roche	282	-	284	294	-4,11	-
Rocket Lab Corporation	33,26	1,16	32,975	33,53	46,32	-
Roku	76,21	-	75,7	78,15	-5,41	-
Rtx Corp	125,08	0,19	124,8	125,36	17,14	-
Rwe	35,97	-	36,06	36,3	25,24	-
S						
S&P Global Inc	455,65	1,26	452,85	452,85	7,47	-
S. Ferragamo	5,37	1,61	5,255	5,375	-23,05	886,85
Saab Ab	43,575	-0,92	42,55	44,895	34,92	-
Sabaf	14,65	-1,01	14,65	15	-0,61	189,76
Safilo Group	1,086	-0,73	1,05	1,104	16,41	448,91
Saipem	2,375	-0,63	2,366	2,41	-4,71	4.763,79
Salesforce	228,9	-0,97	228,3	231,65	-27,48	-
Sanlorenzo	30,35	1,34	29,8	30,35	-8,48	1.063,73
Sanofi	84,2	1,03	83,72	84,22	-10,97	-
Sap	273	2,82	262,9	273	12,08	-
Sarepta Therapeutics Inc	16,665	0,82	16,25	16,655	-69,05	-
Seco	2,48	-4,25	2,445	2,57	40,88	337,47
Sentinelone Inc -Class A	15,5	-	15,6	15,9	3,00	-
Seri Industrial	2,135	-0,70	2,12	2,165	-17,40	115,50
Servicenow	839,9	-	839,9	863,4	-13,99	-
Starbucks Corp	81,43	0,54	80,19	80,99	-6,64	-
Stellantis	9,005	3,43	8,724	9,017	-31,33	25.061,09
STMicroelectr.	28,275	4,34	27,205	28,275	13,30	24.907,10
Stryker	339	-	340,3	340,3	-4,45	-
Super Micro C	43,14	3,48	42,07	44,02	39,80	-
Synopsys Inc	481	3,10	469,9	469,9	23,05	-
SYS-DAT	5,86	-1,01	5,86	5,88	14,97	184,22
T						
Talanx Ag	111,8	-0,18	107,5	110,8	19,03	-
Tamburi Inv.	7,71	-1,53	7,66	7,85	-6,22	1.449,72
Target	90,34	3,67	87,7	90,96	-33,30	-
Technogym	12,82	2,64	12,49	12,88	24,44	2.514,99
Technoprobe	7,575	3,34	7,32	7,575	28,55	4.809,44
Telecom It. r nc	0,4578	-1,19	0,4574	0,4656	61,21	2.808,23
Toscana Aeroporti	16,1	-2,42	16,1	16,1	13,26	301,91
Trevi	0,3445	-3,23	0,3425	0,364	30,47	112,91
Triboo	0,415	4,27	0,4	0,416	-32,63	11,38
Tripadvisor	15,475	4,21	15,18	15,655	5,39	-
Tui	7,81	-0,46	7,622	7,798	-8,01	-
Txt e-solutions	35	-1,96	34,9	35,7	1,85	462,36
U						
Uber Technologies	82,47	-0,39	81,48	83,25	42,06	-
Unicredit	59,33	-2,93	59,31	61,56	56,98	94.121,90
Unidata	2,89	0,35	2,87	2,9	-3,95	88,61
Unipol	16,445	-1,08	16,39	16,635	38,41	11.920,46
United Airlines Holdings	77,34	12,79	75,22	77,19	-25,97	-
Unitedhealth Group	259,9	1,37	255	259,9	-47,29	-
Uranium Energy Corp	5,218	0,42	5,16	5,33	17,78	-
V						
Valsoia	10,6	-1,85	10,6	10,85	5,34	116,32
Verizon Communications	35,97	-	35,75	35,9	-4,42	-
Vertex Pharmaceuticals	412,45	-	406,35	413,55	1,27	-
Vertiv Holdings Co-A	101,24	-	99,02	109,54	48,62	-
Viatris Inc	7,988	1,32	7,868	7,984	-36,08	-
Vienna Insurance	43,6	-	43,4	43,4	12,38	-
Viking Therapeutics Inc	26,44	2,82	25,745	26,2	14,69	-
Virgin Galactic Holdings	2,6345	1,33	2,4	2,6725	-56,74	-
Visa - Classe A	305,25	0,69	303,25	305,9	-0,68	-
Vistra Corp	166,45	-1,51	167	167	51,89	-
Volkswagen	94	1,62	92,68	94,36	2

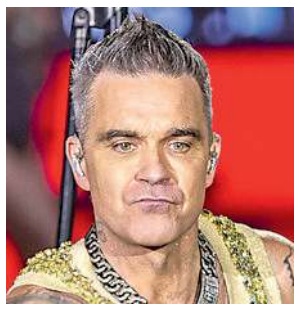
TRIESTE

Dona il tuo 5×1000 ad A.B.C.
Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo
codice fiscale 01084150323

Il grande evento

IL TOUR

Unica data



Robbie Williams, in attività dal 1990, ha venduto più di 85 milioni di album in tutto il mondo. L'ex Take That è uno degli artisti più celebri e amati del panorama pop internazionale e può contare su un consolidato e numerosissimo seguito di fan. Quella di giovedì allo stadio Nereo Rocco sarà l'unica data italiana del suo Britpop Tour, che ha preso il via il 6 giugno scorso all' Emirates Stadium di Londra. —

L'ESIBIZIONE

Elisa e Tananai

Il concerto di Robbie Williams farà seguito al concerto di Tananai, Elisa, Gemitaiz e Mace che il 27 giugno scorso ha raccolto diecimila persone in piazza dell'Unità. Lo spettacolo sulla nave Palinuro "Tramonti a Nord Est", è stato il primo floating festival del Friuli Venezia Giulia con la direzione artistica di Elisa, con tappe poi a Monfalcone e Grado. —

Arriva Robbie Williams Al Rocco si monta il palco Venduti 28 mila biglietti

Tecnici e maestranze da ieri al lavoro per realizzare la struttura che giovedì sera ospiterà il concerto. Alberghi esauriti: fino a 2.400 euro per una notte in hotel

Laura Tonero

È iniziato ieri mattina il montaggio del palco che ospiterà il concerto di Robbie Williams, il grande show che giovedì prossimo infiammerà lo stadio Rocco e i 28 mila spettatori che sono riusciti ad accaparrasi il biglietto. Anche gli ultimi 100 ticket extra che poche settimane fa gli organizzatori, dopo una ricognizione degli spazi, sono riusciti a mettere in circuito, sono andati esauriti in poche ore. Il 70% dei biglietti è stato venduto in Italia, il 30% all'estero, di cui il 20% tra Slovenia e Croazia, il 6% tra Germania, Svizzera, Francia, Austria, Regno Unito e Serbia. Dei biglietti venduti in Italia solo il 30% è stato venduto in regione, quasi 5 mila a Trieste.

Un evento da sold out, non solo allo stadio, ma anche nelle strutture ricettive, «con una richiesta che per la notte del 17 luglio è stata elevatissima – sostiene il presidente di Federalberghi Maurizio Giudici – e con un valore di vendita per camera tra i più elevati mai visti a Trieste. È un evento per la nostra categoria ad altissimo impatto». Le principali piattaforme indicavano infatti prezzi fino a 2.400 euro a stanza per la notte dello show.

La macchina per garantire la riuscita sotto tutti gli aspetti – quello dell'entusiasmo del pubblico è scontato – del grande spettacolo è partita.

Martedì sera i primi Tir con l'attrezzatura necessaria ad allestire il palco sono entrati al Rocco e ieri, come dicevamo, è iniziato il montaggio della struttura. Un'operazione che richiede quattro giorni di lavoro. Poi sarà la volta della scenografia, degli impianti, un meccanismo tutto già ben rodato visto che quella triestina sarà la diciassettesima tappa del Britpop Tour. Non si tratta infatti di una data zero, come è stato per gli ultimi concerti ospitati al Rocco. In quel caso infatti per gli artisti e il loro gruppo era una vera e propria prova generale del tour, con la messa a punto di ogni dettaglio strutturale e tecnico, il che richiedeva più giorni. Nel caso di Robbie Williams è tutto già collaudato e l'artista – che domani si esibirà all'Ernst Happel Stadio di Vienna e poi volerà negli Stati Uniti per cantare l'inno che ha scritto per il Mondiale per Club 2025 – arriverà indicativamente giovedì, in tempo per il soundcheck e poi per offrire il suo grande spettacolo ai 28 mila fan. Ricordiamo che il concerto – che si inserisce nel palinsesto di "GO! 2025&Friends" – è organizzato da Fvg Music Live e VignaPr in collaborazione con PromoTurismoFVG e il Comune di Trieste e sarà l'unica data italiana di Robbie Williams.

Un capitolo a parte, visti i precedenti, va dedicato al manto erboso, che oggi gode di un tappeto d'erba ibrido. Mercoledì, alla vigilia del concerto quindi, gli organizzatori provvederanno a posare sul prato le dovute protezioni. Comunque, dopo il concerto il Comune e la Triestina, con i relativi agronomi, faranno un sopralluogo al Rocco per definire le misure necessarie al ripristino del prato, che dovrà in ogni caso prevedere anche la "cucitura" del mando erboso mediante stitch system. Al ripristino materialmente provvederà la Triestina con un operatore di propria fiducia. A sostenere invece i costi delle operazioni di ripristino del campo sarà l'organizzatore del concerto, dal quale però la Triestina non potrà pretendere un importo superiore a 200 mila euro. «In nessun caso – si legge nella delibera approvata dalla giunta – per l'integrale ripristino del manto erboso la Triestina o l'organizzatore del concerto avranno titolo per chiedere al Comune un intervento finanziario». Va detto che anche nel caso del concerto dei Måneskin, che poi aveva generato i discussi problemi al campo di gioco, l'organizzatore aveva finanziato il ripristino del prato, ma l'azienda che era intervenuta non aveva eseguito un adeguato intervento.

Per consentire che giovedì a Valmaura tutto fili liscio, si stanno affinando anche i dispositivi di sicurezza, con la Polizia locale a vigilare anche sotto l'aspetto della viabilità. Un appunto: la Risiera, in conseguenza ai provvedimenti in termini di viabilità in quella zona, giovedì sarà aperta al pubblico solo dalle 9 alle 12.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLESTIMENTO
LE PRIME OPERAZIONI IERI AL ROCCO IN VISTA DEL CONCERTO (FOTO LASORTE)

Dopo lo spettacolo un sopralluogo per verificare le condizioni di salute del manto erboso

Il Comune ha messo a punto la complessa macchina per gestire il traffico prima, durante e dopo lo show nelle vie di Valmaura

Tra divieti di accesso e di sosta tutti i provvedimenti sulle strade

LA VIABILITÀ

Per il concerto di Robbie Williams allo stadio Rocco il Comune ha previsto una serie di provvedimenti alla viabilità. Divieti di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli sono istituiti fino alle ore 24 del 20 luglio in via Valmaura in corrispondenza del varco 12 dello stadio (ambo i lati); fino alle 8 del 21 luglio su tutto il piazzale Atleti Azzurri d'Italia; dalle 8 del 17 luglio all'1 del 18 in via Flavia, tra l'intersezione con via Miani e l'intersezione con via Domus Civica (lato civici pari). E poi, ancora, dalle 10 del 17 all'1 del 18 luglio in via Flavia, nel tratto dell'area adibita a parcheggio compresa tra l'intersezione con via Miani, con via Di Savoia e con il ponte di Giarizzole; dalle 00 del 17 alle 8 successive in via Valmaura, tra l'intersezione con piazzale Valmaura fino all'intersezione con la Gvt (ambo i lati), in via Palatucci (ambo i lati), in via Miani, tra l'intersezione con via Flavia e con piazzale Atleti Azzurri d'Italia e in ratto Della Pileria; dalle 20 del 16 all'1 del 18 luglio in largo Martiri Della Risiera, (tutto il piazzale); dalle 20 del 15 luglio all'1 del 18 luglio, in via Dei Macelli, (ambo i lati).

Dall'apposizione della segnaletica saranno in vigore i seguenti provvedimenti: dalle 8 del 15 luglio fino alle 24 del 21 sarà istituito il divieto di transito in piazzale Atleti Azzurri D'Italia; dalle 12 del 17 all'1 del 18 divieto di transito in via Valmaura, tra l'intersezione con piazzale Valmaura e con la Gvt nonché in via Giovanni Palatucci; dalle 12 del 17 all'1 del giorno successivo divieto di transito in via Miani, tra l'intersezione con via Flavia e con piazzale Atleti Azzurri d'Italia.

LO STADIO
DENTRO FERVONO I PREPARATIVI. FUORI SI PENSA ALLA VIABILITÀ (LASORTE)

Le zone più interessate dalle restrizioni saranno quelle limitrofe allo stadio (ma non solo)

Divieto di accesso alla via Miani per i veicoli provenienti da via Cesca, via Puschi e via San Pantaleone dalle 12 del 17 all'1 del 18. Dalle 20 del 16 all'1 del 18 luglio divieto di transito in via dei Macelli. E poi: dalle 22 del 17 all'1 del 18 divieto di transito in via Flavia (tra l'intersezione con piazzale Valmaura e con piazzale Cagni); dalle 22 del 17 all'1 del 18 istituzione di un senso unico di marcia in via Caboto (tra l'intersezione con via Flavia-piazzale Cagni e l'intersezione con via Carlo Errera, direzione verso quest'ultima). Infine, dalle 22 del 17 all'1 del 18 senso unico di marcia in via Antonio Pigafetta, tra l'intersezione con via Di Giarizzole e l'intersezione con via Caboto, con direzione verso quest'ultima.

NEL MAGAZZINO 26

Il Museo del Mare diventa digitale tra totem, codici e riproduzioni 3D

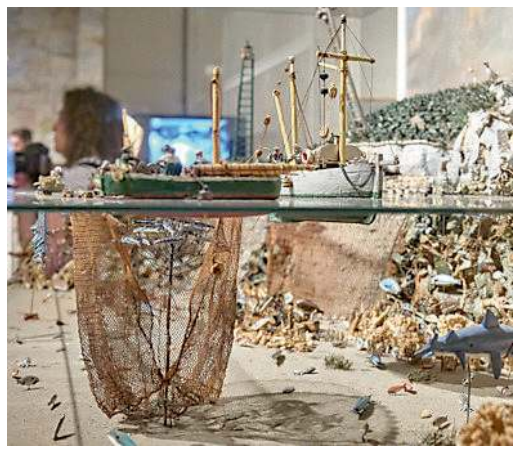
L'esposizione interattiva con schermi e Qr code che permettono di scoprire il contenuto dell'archivio

Francesco Codagnone

I misteri celati nei labirinti del Magazzino 26, le collezioni marinaresche, i materiali archivistici che narrano le avventure di navigazioni secolari si svelano oggi sullo schermo di un telefonino o tablet. Basta inquadrare il codice "Qr" sulle casse da stiva per entrare virtualmente al loro interno, visualizzarne il contenuto e scoprirne la storia, minuziosamente ricostruita in formato multimediale.

Il Museo del Mare entra nell'era digitale, abbandonando quella "rigidità" espositiva che l'ha sempre caratterizzato fin dalla sua nascita nel 1904 in favore di più moderne amenità. I risultati del percorso di digitalizzazione avviato un anno fa – sostenuto dalla Regione e cofinanziato da fondi europei per circa 100 mila euro – sono apprezzabili fin dall'ingresso dello spazio espositivo. Il visitatore qui è accolto da un totem che illustra i contenuti degli archivi fotografici, dei fondi archivistici e i girati delle interviste a quanti conservano ancora la memoria del legame di Trieste con il suo mare, il suo porto, le tecniche di costruzione.

I dettagli del progetto sono stati illustrati ieri mattina dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, dal conservatore del Museo del Mare Andrea Bonifacio, la responsabile dei Musei scientifici Patrizia Fasolato e il presidente della Cooperativa Hibou Pietro Taraborrelli, per l'occasione resesi disponibili a un piccolo tour tra le sale del Magazzino 26. Il punto cardine è garantire un'accessibilità quanto più completa, consentendo a visitatori di qualsiasi target di accostarsi ai beni e alle collezioni conservate nel museo.



In alto, l'assessore Giorgio Rossi prova uno dei totem; in basso, due scorci del Museo del Mare FOTO SILVANO

Il primo totem, come detto, accoglie già all'ingresso; un secondo è quindi dedicato soprattutto ai bambini, per i quali viene proposto un gioco interattivo per accedere e apprendere informazioni utili ad avvicinarsi alla storia della marineria. Tecnologie di realtà aumentata accompagnano alla scoperta della Nave Saturnia e dei suoi interni, o svelano il contenuto del grande dipinto celebrativo di Vito Timmel, con approfondimenti sugli oggetti in esposizione, oltre a svolgere la funzione di "guida" attraverso i diversi percorsi tematici.

I segreti delle casse lignee che, oltre a costituire il deposito museale, sono parte integrante dell'allestimento stesso del Museo del Mare si svelano inquadrando dei semplici codici "Qr" (da cui si accede a un'applicazione tramite browser su smartphone o tablet, supportata dal sistema wi-fi del civico museo) posizionati lungo i labirinti del magazzino. In questo modo si potranno scoprire i reperti non esposti e visualizzarne il contenuto, arricchito da una breve descrizione disponibile in più lingue. Attualmente tutti i contenuti sono già predisposti in italiano e inglese e in corso di integrazione in sloveno, tedesco, spagnolo e francese.

Aspetto forse più interessante, la realizzazione di alcune riproduzioni in 3D per offrire un'esperienza "multisensoriale", pensata sia per i bambini che per le persone non vedenti, che potranno così toccare a tutti gli effetti i manufatti interessati e comprendere cosa raffigurano. Al momento sono presenti quattro modelli: un piano batimetrico dei mari Adriatico e Ionio, un antico sestante, una Polena della fregata francese Danae risalente al 1807 (durante una delle occupazioni francesi di Trieste) e una riproduzione in scala di un'antica canoa.

A livello tecnico, fondamentale è stato il supporto di Hibou, società cooperativa specializzata nell'impiego di nuove tecnologie per la cultura, che ha consentito al Museo del Mare di progettare e installare sistemi hardware e software che permettono ai visitatori di accedere a contenuti digitali in grado di fornire informazioni più approfondite sulle collezioni. Infine, una stazione digitale conterrà una selezione di immagini degli archivi e degli inventari, consentendo a studiosi e appassionati di interrogare le testimonianze conservate nel Museo del Mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Nato nel 1904 poi i traslochi dall'Arsenale fino allo scalo

Un modellino nel museo SILVANO

Il nucleo embrionale del Museo del Mare può essere rintracciato nella Società di Pesca e Pescicoltura Marina, fondata nel 1888, che nel 1904 istituì il primo Museo della Pesca di Trieste. Alle prime collezioni se ne aggiunsero altre, soprattutto grazie al contributo dell'Istituto Nautico: si costituì così una "Esposizione Marittima Permanente" nella sede di via Sanità (ora via Diaz). Il patrimonio venne affidato alla Società adriatica di Scienze naturali, che lo custodì in via dell'Annunziata fino al 1968, quando il Comune istituì infine il Museo del Mare. Il nuovo istituto trovò sede nell'antica palazzina di Campo Marzio, allestita secondo progetto di Umberto Nordio, coadiuvato da Roberto Barocchi. Nel 2023, infine, il trasloco nell'ala nord del Magazzino 26, la cui storica funzione di stoccaggio viene oggi reinterpretata in modo funzionale alle necessità di accogliere non più le merci ma un museo e una biblioteca. Terminato il complesso intervento di ristrutturazione, il Museo potrà disporre anche dell'ala sud, il cui futuro allestimento resta un punto aperto.—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DEL SINDACATO

Educatori e insegnanti part-time per 11 mesi Cisl: «Ritirare il bando»

Tensione alle stelle tra Cisl Fp e Comune per l'ultimo bando di assunzione del personale di sostegno nei servizi educativi, con contratto a tempo indeterminato ma part-time, limitato a 11 mesi l'anno. In pratica, si esclude agosto, sebbene per un educatore il lavoro non manchi neanche in quel mese.

Per il segretario Walter Giani, potrebbe costituire un «pericoloso precedente»: «Il bando – afferma il sindacalista – viola il principio di continuità del rapporto a tempo indeterminato che, anche se a tempo parziale, non può prevedere interruzioni ricorrenti e programmate del rapporto lavorativo». Una sorta di "contratto a termine mascherato", che potrebbe eludere i vincoli a tempo determinato nel pubblico impiego.

A valle di ciò, Cisl Fp ravvisa anche una «chiara incongruenza con la natura del lavoro educativo». Il contratto si riferisce infatti a 11 mesi, dunque con un'interruzione verosimilmente per agosto: periodo che, sebbene veda una generale sospensione dell'attività didattica, non rappresenta certo un mese "vuoto". Anche in agosto, infatti, insegnanti ed educatori possono essere coinvolti in attività di formazione, riorganizzazione del servizio, predisporre i piani educativi. «Escludere sistematicamente un mese – denuncia Giani – significa negare a insegnanti ed educatori il riconoscimento e la fruizione di attività implicite nella funzione educativa». Mossa che per Cisl Fp avrebbe quale «unica finalità quella meramente economica, ma priva di legittimità giuridica»: «viola i principi di uguaglianza, tutela del lavoro e buon andamento dell'amministrazione, oltreché i diritti alle ferie retribuite». Il boccone è andato di traverso al sindacato, che ha inviato una missiva agli assessori Stefano Avian e Maurizio De Blasio e al direttore generale per invitare a ritirare o riformulare il bando. «Quel contratto – così la Rsu Francesca Turcino – lede la dignità del lavoratore, creando un ingiustificabile gender gap, poiché si tratta di lavoro prevalentemente femminile». Inoltre, «i dipendenti pubblici non possono svolgere altri lavori e sarebbero doppiamente penalizzati». Di qui l'appello a Cug e Commissione Pari Opportunità: «Inaccettabile – annota Turcino – l'eventuale proposta di orario spezzato per le educatrici di nido: evidentemente l'amministrazione non crede nel futuro del settore educativo e scolastico».—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UILPOSTE E SLC-CGIL

Poste, sigle in allarme «Sale la mole di lavoro, organico in sofferenza»

L'aggravarsi dei carichi di lavoro dei postini e i problemi di recapito della corrispondenza, dal momento che ogni portalettere avrà il carico il 25% di territorio in più, e un surplus di lavorazioni anche in fase di smistamento. Tutto questo «in assenza di nuove assunzioni o conversioni di contratti part-time involontari in rapporti di lavoro a tempo pieno». I segretari provinciali di UilPoste Michele Rossi e Slc-Cgil Maria Cristina Davanzo denunciano l'impatto dell'imminente taglio delle zone di recapito deciso da Poste Italiane in vista del prossimo varo di una "Rete Corriere" riservata alla consegna pacchi (attiva dal 28 luglio).

A pochi giorni dal sit-in tenutosi venerdì scorso in piazza Vittorio Veneto, i sindacati puntano il dito contro un lavoro che «non tiene conto dei maggiori carichi legati alle trasformazioni organizzative in atto»: «L'azienda – denunciano – ritiene sufficiente l'organico attuale e non necessario provvedere alla trasformazione in full-time del contratto delle poche lavoratrici part-time, che si trovano a vivere con 800 euro mensili senza possibilità di effettuare lavoro straordinario, riservato solo al personale full-time». Fari accesi anche sull'assenza di misure per far fronte al caldo: «Mentre con le normative si cercano di limitare i lavori all'aperto nelle ore più calde, in Poste Italiane non si sostituiscono le borracce arrugginite fornite l'anno scorso e si consegnano ai portalettere solo scarpe invernali».

A stretto giro arriva la replica di Poste Italiane, che comunicano come con l'avvio del piano "Rete Corriere" in regione scatteranno 40 nuove assunzioni: «La ridefinizione delle zone di recapito – comunicano – non avrà alcun impatto per gli utenti, sull'organico in servizio e sul carico di lavoro dei portalettere». Fronte caldo, l'azienda annota di aver avviato un programma di revisione, riparazione e sostituzione dei climatizzatori sui luoghi di lavoro. I portalettere che operano all'esterno, inoltre, «hanno ricevuto formazione specifica, una borraccia e, in base ai livelli di rischio, sono obbligati a una pausa di 5 o 10 minuti ogni ora». «Nelle giornate a rischio alto – annotano – i lavoratori ipersuscettibili e gli over 60, non svolgeranno attività all'esterno, al fine di garantire loro una maggiore tutela». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LBX

EVERYDAY EXTRAORDINARY

LBX Class 1.5 Full Hybrid e-CVT 2WD

FINO AL 21/07 CON LEXUS EASY NEXT

TUA DA 159,00€ AL MESE qualsiasi sia il tuo usato

in + 3 ANNI DI MANUTENZIONE OMAGGIO*. TAN 4,99% TAEG 6,08%

LEXUS

LEXUS - UDINE - Carini

www.lexus-udine.it

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **- Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Esempio di finanziamento su LBX - MY'26 B-SUV Class 1.5 Full Hybrid e-CVT 2WD. Prezzo di vendita 31.450,00 €. Anticipo 8.590,00 €. 35 rate da 159,06 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 21.003,79 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15000 km. Durata del finanziamento 36 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 400,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 23.260,00 €. Totale da rimborsare 26.726,94 €. TAN (fisso) 4,99 %. TAEG 6,08 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "LEXUS EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso i concessionari Carini S.r.l. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione https://www.lexus.it/clienti/assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi. *Pacchetto di manutenzione programmata 3 ANNI / 45000KM.

Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) – 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO_2 103 (2WD) – 109 (4WD) g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA LEXUS RELAX PLUS *
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO
*Programma soggetto a Termini e Condizioni

SCUOLA

Una collaborazione tra licei per rilanciare il Classico

La preside del Dante conferma le parole della collega del Petrarca
«È necessario dare un nuovo impulso all'indirizzo, faremo iniziative insieme»

In alto l'ingresso del liceo Petrarca e qui sopra l'esterno del liceo Dante FOTO LASORTE E SILVANO

Micol Brusaferro

«Per il prossimo anno scolastico pensiamo a iniziative che vedano il Classico di Dante e Petrarca collaborare insieme, con azioni sinergiche. Quanto alla diminuzione degli iscritti al Petrarca, sono convinta anch'io che a incidere sul calo di ragazzi sia stato il crollo dei soffitti della succursale di via Tigor. Abbiamo avuto studenti che sono venuti da noi anche per questo motivo». A parlare è la dirigente scolastica del liceo "Carducci Dante" di Trieste, Milena Testa, all'indomani della notizia che l'indirizzo Classico del Petrarca riuscirà ad avere un'unica prima a settembre. Una in meno rispetto all'anno precedente, con il risultato che dopo l'estate saranno solo una ventina i giovani a intraprendere lo studio di Greco e Latino al liceo di via Rossetti.

La preside del Dante supporta le parole della collega del Petrarca, Cesira Militello, e racconta: «Da noi formeremo due classi, con 19 studenti ciascuna, non abbiamo registrato un calo di iscrizioni, ma alcuni ragazzi che si sono iscritti ci hanno detto che non sono andati al Petrarca per quello che era successo al soffitto della succursale». «Inoltre – aggiunge – abbiamo avuto anche alcuni ragazzi che si sono trasferiti da noi durante lo scorso anno scolastico». Anche Testa insomma, come aveva già ipotizzato Militello, conferma che quell'episodio evidentemente ha colpito le famiglie.

Era dicembre 2024, ricordiamo, quando alcuni pezzi di intonaco erano caduti sugli studenti, dal soffitto di un'aula di via Tigor, sede temporanea della succursale del Petrarca, con il ferimento, seppur lieve, di una ragazza. La vicenda aveva sollevato diverse proteste proprio tra i giovani, malumori sfociati anche in un corteo di protesta che aveva attraversato le vie cittadine.

Dopo la notizia della sola prima formata al Classico del Petrarca, tanti ex studenti si sono detti dispiaciuti e si sono domandati se anche all'altro liceo della città, con insegnamento di Greco e Latino, l'andamento delle iscrizioni fosse in discesa. Alcuni hanno anche ricordato quando in via Rossetti le sezioni del Classico per molti anni sono state tre. «In realtà le due classi le abbiamo costituite senza difficoltà – ricorda ancora Testa – non c'è dubbio però che serve dare un nuovo impulso all'indirizzo rispetto al passato, anche per questo pensiamo a iniziative da avviare insieme, una collaborazione, tra Dante e Petrarca, che sicuramente potrà portare a qualcosa di positivo».

Un fronte comune potrebbe rivelarsi utile davanti ai dati che comunque, anche a livello nazionale, mostrano una costante disaffezione dei ragazzi al Classico. Se oltre la metà dei giovani continua a scegliere i licei dopo la scuola media, tra questi lo scorso anno, secondo i dati del Miur, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, solo il 5,34% ha optato per lo studio di Greco e Latino, una percentuale in discesa, considerando che l'anno prima si attestava a 5,80% e quello ancora prima a 6,2%. Una tendenza che, almeno a Trieste, pare confermata anche per il prossimo anno scolastico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATURITÀ

Gabriele Cartini

Antonios Renos Vasilakis

Al Nautico Galvani Vasilakis Antonios e Gabriele fanno 100

Al Nautico Galvani sono due i ragazzi che chiudono il ciclo di studi con il voto 100 all'esame di maturità. Per entrambi gli studenti lo studio continuerà dopo il diploma, con l'intento di mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti proprio sui banchi dei due istituti.

Gabriele Cartini, del Nautico, indirizzo "Conduzione del Mezzo navale", racconta: «Non mi aspettavo di uscire con il massimo dei voti, per cui all'inizio sono rimasto quasi incredulo, ma naturalmente molto felice e fiero di aver raggiunto un obiettivo importante per me e per miei genitori, che mi hanno sempre sostenuto. Finire la scuola ti rende felice – aggiunge – perché ti apre molte opportunità, ma al contempo ti lascia la nostalgia dei banchi. Nostalgia che credo arriverà a settembre. Dopo il diploma spero di continuare con il mio percorso di studi. Ho l'obiettivo di entrare all'accademia nautica di Genova e proseguire quindi nell'ambito marittimo».

Al Galvani è Vasilakis Antonios Renos dell'indirizzo "Odontotecnici" a chiudere l'esame con il 100. «L'esperienza è stata molto positiva – spiega –. Il giorno dell'esame ero sorprendentemente tranquillo: da un lato sapevo di aver studiato con impegno, dall'altro sentivo che avrei potuto approfondire ancora di più. Ho avuto un momento iniziale di tensione, ma è passato rapidamente. Sono particolarmente soddisfatto del risultato finale anche perché scrivere in italiano ha rappresentato per me una sfida ulteriore, non essendo madrelingua». «Raggiungere il miglior risultato della classe - aggiunge - è per me una grande soddisfazione personale e un premio per tutto l'impegno profuso in questi anni. Il desiderio di diventare dentista è nato fin da bambino. Ho scelto di frequentare questa scuola convinto che mi avrebbe garantito una preparazione solida, pratica e specialistica. Credo che chi desidera studiare odontoiatria debba arrivare all'università con una base ben definita. Dopo la maturità, il mio obiettivo è iscrivermi al corso di laurea in Odontoiatria all'Università di Trieste, dove affronterò il percorso accademico con la massima serietà e dedizione».

Gli articoli dedicati ai "centini" delle scuole superiori di Trieste proseguiranno nei prossimi giorni. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA SAURO-SPACCINI

At denuncia: «Abbattuto un albero per fare posto a un'impalcatura»

«Il rispetto dell'ambiente deve tornare al centro delle politiche pubbliche, anche, e soprattutto, nei cantieri». A sostenerlo è Adesso Trieste. La lista civica attacca all'amministrazione Dipiazza dopo l'abbattimento di un albero nel cortile della scuola Sauro-Spaccini di via Tigor.

«Nei giorni scorsi è stato abbattuto un albero sano e rigoglioso nel cortile della scuola Sauro-Spaccini di via Tigor», ricorda Deborah Borca, consigliera di Adesso Trieste in Quarta circoscrizione che poi parla di «una scelta che non trova alcuna giustificazione né tecnica né ambientale». «L'albero - spiega - non era malato, non rappresentava un pericolo per l'incolumità pubblica e non ostacolava in alcun modo le attività scolastiche. È stato eliminato unicamente per far spazio a un'impalcatura necessaria al cantiere per la ristrutturazione dell'edificio scolastico: è ciò che abbiamo appreso dalla risposta dell'assessora Elisa Lodi a una nostra interrogazione in merito. È una decisione tanto più grave se si considera che il progetto originario prevedeva l'utilizzo di una gru tradizionale senza dover abbattere nessun albero. Ma l'amministrazione ha deciso diversamente: la presenza, a pochi metri dalla scuola, di un'altra gru in uso a un cantiere privato ha impedito l'installazione di una seconda gru per la scuola. Il risultato? Un albero adulto, sano e ad alto fusto è stato abbattuto».

«È inaccettabile – continua Tommaso Vaccarezza, capogruppo di Adesso Trieste in Quarta Circoscrizione – che, ancora una volta, la mancanza di coordinamento e pianificazione tra lavori pubblici e contesto urbano porti alla distruzione del patrimonio arboreo cittadino. Questo episodio dimostra, purtroppo, quanto poco conti la tutela del verde nelle scelte amministrative dell'attuale Giunta. In un periodo in cui si parla con insistenza di transizione ecologica, di sostenibilità e di adattamento climatico, il Comune dà un segnale opposto: il verde urbano continua a essere considerato un ostacolo da rimuovere, invece che una risorsa da preservare. Chiediamo che si adottino misure concrete affinché episodi del genere non si ripetano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CIRCOLO AUSER DI MELARA

Incontro con i cittadini

La sicurezza del quartiere e lo stato delle manutenzioni sono stati i temi al centro dell'incontro pubblico organizzato con i residenti di Melara nella sala del Circolo Auser dal Pd di Trieste. L'appuntamento è stato un'occasione per ascoltare le istanze dei cittadini (foto Massimo Silvano).

LA STANGATA

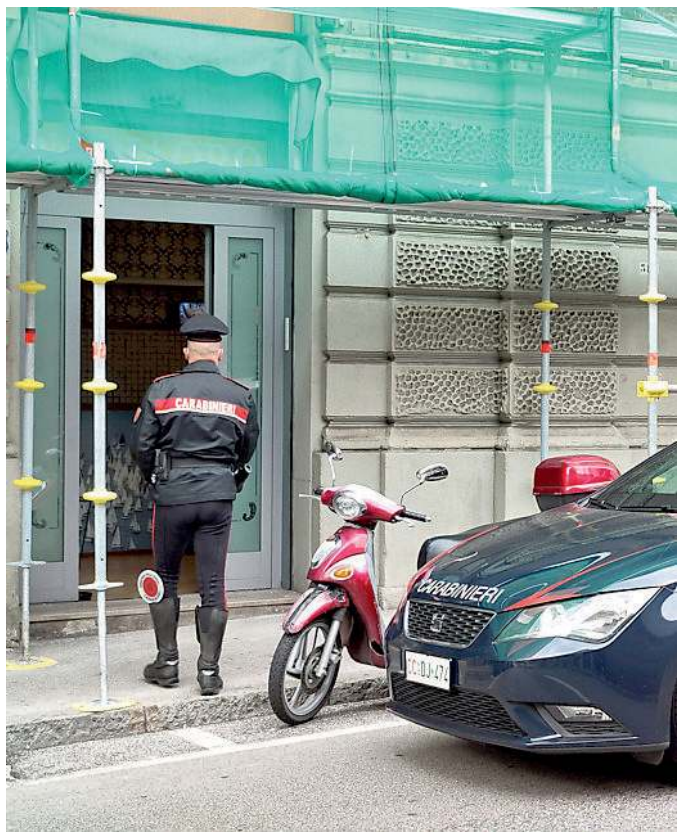
Rapinarono un compro oro Banda condannata a 32 anni

Processati in quattro per l'assalto del 2021 al negozio Nadia Oro di via Rittmeyer La trasferta da Eboli con un'auto a noleggio e poi l'irruzione armati di pistola

Maria Elena Pattaro

Stangata alla banda ritenuta responsabile della rapina a mano armata al compro oro di via Rittmeyer. Ieri mattina il tribunale ha inflitto condanne complessive per 32 anni e mezzo di carcere ai quattro imputati. Una sentenza pesante, quella letta dal presidente del Collegio Enzo Truncellito, che accoglie l'ammontare delle pene richieste dalla pm Cristina Bacer, al netto di alcune piccole variazioni rispetto alle singole posizioni dei presunti responsabili, di origine campana. Il colpo era stato messo a segno il 26 ottobre 2021. Quel giorno, verso le 12.30, un malvivente col volto travisato aveva puntato una pistola contro il commesso facendosi consegnare i gioielli e l'incasso della mattinata, per un bottino complessivo di oltre 10 mila euro.

Ciascuno di loro avrebbe giocato un ruolo ben preciso all'interno della banda. Le pene inflitte variano a seconda del coinvolgimento e della recidiva. Dieci anni a Carmine Gaiangos, 45enne, ieri collegato in videoconferenza dal carcere di Napoli dove sta scontando un'altra pena. È lui, secondo il pm, il rapinatore che ha fatto irruzione nel "Nadia Oro" con l'arma in pugno. L'altro esecutore materiale sarebbe il 36enne Daniele Palma, a cui sono stati inflitti 8 anni di reclusione: l'uomo avrebbe atteso i sodali a bordo della Lancia Musa noleggiata per il colpo. Sono invece 7 quelli inflitti a Palma Marino, donna di 38 anni, "l'esca" che si sarebbe finta una cliente interessata all'acquisto di gioielli per poi dare il via libera ai complici. Il presunto basista Pasquale Torre, 35 anni, ha ricevuto invece una condanna a 7 anni per la rapina e a 6 mesi per detenzione di stupefacente ai fini di spaccio. Al momento della perquisizione aveva con sé 13 dosi di cocaina. Torre avrebbe fatto da informatore fornendo supporto logistico ai tre presunti trasfertisti.



I Carabinieri in sopralluogo nel compro oro svaligiato FOTO LASORTE

Accolte le richieste di pena della pm Gli autori individuati con indagini articolate

Gli altri complici sarebbero arrivati la sera prima in città da Eboli (Salerno) con un'auto presa a noleggio. Nella sua requisitoria, la pm Bacer aveva ripercorso le attività di indagine che hanno portato all'identificazione degli odierni imputati come presunti autori della rapina. I Carabinieri avevano chiuso il cerchio sul quartetto incrociando i dati ricavati dalla videosorveglianza, dall'aggancio delle celle telefoniche e dai tabulati delle utenze telefoniche di cui si sarebbero serviti i rapinatori. Centrale, nella ricostruzione dei fatti, è stata la Lancia Musa, che la donna avrebbe noleggiato a proprio nome il giorno prima del raid. La vettura – aveva sostenuto la pm – era passata più volte davanti al compro oro in orari compatibili con la rapina, con a bordo tre sagome. Il presunto autore dell'irruzione, all'epoca sottoposto all'obbligo di firma, non si era presentato negli uffici delle forze dell'ordine, a differenza del giorno precedente e di quello seguente. Durante il viaggio verso Trieste, i trasfertisti avrebbero scambiato telefonate e messaggi con il basista. Nel suo cellulare, che gli fu sequestrato durante le perquisizioni, gli inquirenti hanno trovato uno screenshot degli articoli sulla rapina apparsi sulla stampa locale. E uno scambio di messaggi in cui si lamentava con un altro soggetto (irreperibile) di aver ricevuto un compenso inferiore alla somma concordata: 400 euro anziché 500, con tanto di ricevuta. La somma, secondo Bacer corrisponde alla retribuzione per il supporto logistico e di eventuale alloggio. Nella photogallery erano state trovate anche le foto di una banca triestina e di un secondo compro oro, ritenuti dalla Procura altri possibili bersagli. Una serie di elementi indiziari ritenuti «gravi, precisi e concordanti» dalla pm. Le difese (affidate agli avvocati Alberto Coslovich, Matteo Pastore e Sara Pecchiari) dal canto avevano puntato a smontare l'impianto probatorio, sostenendo che gli elementi indiziari raccolti fossero insufficienti a supportare le richieste di pena. Ma evidentemente non è bastato a convincere i giudici e ora i legali valutano il ricorso in Appello, una volta lette le motivazioni, attese entro 90 giorni. —

Ciascuno ha avuto un ruolo ben preciso: l'esca, gli esecutori materiali e il basista

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Espulso, torna in Italia per il figlioletto malato E finisce in manette

«Non ho fatto niente di male. Sono tornato in Italia a trovare mio figlio di 5 anni, che è in cura a Milano». Sul banco degli imputati, martedì mattina, è finito un papà albanese, incensurato. Tre mesi fa era stato espulso dal nostro Paese dopo che le autorità avevano rigettato la sua richiesta di permesso di soggiorno. E contestualmente era scattato il divieto di rimettere piede in Italia per i prossimi tre anni. Invece, tre giorni fa, è stato sorpreso al valico di Pese dalla Polizia di frontiera. Era a bordo di un'auto insieme ad altri connazionali, tutti muniti di regolare permesso di soggiorno.

Durante gli accertamenti, gli agenti si sono accorti che l'uomo era destinatario di un divieto di ritorno. Il genitore albanese non avrebbe dovuto varcare il confine. Motivo per cui sono scattate le manette, con l'accusa di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Il cittadino straniero è finito quindi davanti al giudice Giorgio Nicoli, per direttissima. In aula l'uomo ha spiegato che non aveva compreso le effettive implicazioni del provvedimento che gli era stato notificato. E che era tornato in Italia pur non avendo un permesso di soggiorno (quindi da irregolare, *ndr*) spinto dalla necessità di stare vicino al figlio malato. Il bambino, secondo quanto riferito al giudice, è attualmente ospitato insieme alla mamma a Milano, a casa di alcuni parenti. Una soluzione provvisoria per il tempo necessario alle cure. Il papà ha ribadito più volte che può fornire al giudice tutta la documentazione medica comprovante le condizioni del figlioletto. «Sono tornato per lui, volevo andarlo a trovare», ha ripetuto gesticolando, in un italiano incerto ma accorato.

Alla fine il giudice ha convalidato l'arresto e disposto il rilascio del cittadino albanese (coma da richiesta del pm), acconsentendo all'eventuale espulsione amministrativa. Il difensore d'ufficio Massimo Scrascia ha chiesto intanto un termine a difesa così da avere il tempo necessario per valutare quale sia la scelta processuale migliore per il suo assistito. Il legale ha ottenuto inoltre la procura speciale per gestire la questione del rimpatrio.

Il giudice, dal canto suo ha raccomandato all'uomo di non reiterare la violazione. Ma, in caso, di impugnare legalmente il provvedimento e di prodigarsi per ottenere eventuali deroghe in caso di emergenze o necessità familiari. Un chiaro esempio di come l'applicazione della legge, per quanto inflessibile, non esclude l'empatia nelle aule di Foro Ulpiano. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

Agguato al bancomat I giudici: «È colpevole»

«Quel bancomat è mio». Così aveva tentato di giustificare la rapina ai danni di un cliente dello sportello Atm di via Locchi. Era una notte di maggio 2024 quando Amingul Mangal, 33enne afghano senza fissa dimora, aveva sorpreso alle spalle un 31enne macedone intento a prelevare. Ieri quell'episodio gli è costato una condanna a 2 anni e 8 mesi di carcere, come richiesto dalla pm Cristina Bacer. Così ha deciso il Collegio del tribunale, tenendo conto dello sconto di un terzo della pena per effetto del rito abbreviato. L'afghano non aveva neppure atteso che la vittima prelevasse i contanti. Lo aveva aggredito per impadronirsi del bancomat e poi inseguito finché si era rifugiato in auto a chiamare il 112. Il rapinatore (difeso dall'avvocato Antonio Caragliu) era stato arrestato poco dopo. Dichiarato in un primo momento incapace di stare a processo per disturbi psichici, era poi stato ritenuto imputabile e capace di intendere e di volere all'epoca del fatto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il triestino era stato fermato in Gvt a 124 all'ora, dove il limite è di 80 Ha fatto ricorso davanti al giudice di pace e ha vinto: patente restituita

Multa annullata in superstrada «Il telelaser non era omologato»

L'IMPUGNAZIONE

Multato in superstrada perché sfrecciava a 124 chilometri orari dove vige il limite degli 80. Ma fa ricorso e lo vince perché il telelaser usato dalla Polizia stradale non era omologato. A esultare è un triestino di 55 anni che mercoledì si è visto restituire la patente e annullare una sanzione da 543 euro. Così ha deciso il giudice di pace accogliendo il ricorso presentato dal conducente, assistito dall'avvocato William Crivellari. L'automobilista era stato sorpreso sulla Grande viabilità, tra San Dorligo e Cattinara. Era diretto proprio all'ospedale per delle cure programmate. Ha pestato l'acceleratore più del consentito, ignaro della pattuglia. Il telelaser Trucam in dotazione agli operatori segnava 124 chilometri orari. Così è scattato il verbale, poi impugnato dal 55enne, che ha contestato la legittimità della rilevazione visto che il dispositivo risulta approvato ma non omologato. La differenza non è di poco conto: nel primo caso si tratta di una procedura intraministeriale, nel secondo invece di una verifica fatta da un ente esterno, a garanzia della legalità dello strumento. Il contenzioso si è concluso con la vittoria del triestino. «Così come il cittadino ha l'obbligo di rispettare la legge, a maggior ragione devono farlo le istituzioni – commenta il suo legale –. Il codice prevede l'obbligo di omologazione per gli apparecchi che misurano la velocità: se non è mai stata fatta, la pretesa punitiva deve venire meno. Come statuito dalla Cassazione e, da ultimo, dal giudice di pace di Trieste». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenti della Polizia rilevano la velocità con il telelaser

LA SENTENZA

A processo per truffe agli enti pubblici I giudici assolvono il medico Silvia Ussai

Era accusata di far parte di un'associazione a delinquere che intascava fondi per cantieri fantasma La difesa: «Soddisfatti, valutiamo la richiesta di risarcimento. L'inchiesta le ha rovinato la carriera»

Maria Elena Pattaro

Era finita a processo con l'accusa di essere una pedina di peso di un'associazione a delinquere finalizzata alle truffe ai danni degli enti pubblici. A sei anni di distanza dalla maxi inchiesta, Silvia Ussai, medico, è stata assolta. E ora, insieme ai suoi difensori (gli avvocati Alfredo Antonini di Trieste e Baldassarre Lauria di Trapani), si riserva di valutare un'iniziativa legale per chiedere il risarcimento dei danni legati all'impatto che il procedimento ha avuto sulla sua carriera. Battaglia vinta per la 39enne goriziana, figura nota nell'Isontino nonché inserita, prima del terremoto giudiziario che l'ha travolta, in importanti progetti di cooperazione internazionale. Martedì è calato il sipario sul procedimento penale che la vedeva imputata relativamente a presunti "progetti fantasma" che nell'iniziale ipotesi accusatoria della Procura sarebbero stati creati ad arte con il solo scopo di intascare finanziamenti pubblici. Tra gli enti coinvolti figuravano: i Comuni di Trieste e Gorizia il Catt-Fvg (Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario) e la Provincia Autonoma di Bolzano.

Nel 2019 Ussai, medico farmacologo, era finita agli arresti domiciliari insieme ad altri tre presunti complici: Riccardo Petelin, Alberto Lenardon e Mauro Di Ilio. I tre uomini hanno già definito le proprie posizioni, chi con rito abbreviato, chi patteggiando. Ussai, che all'epoca operava in Mozambico per conto dell'ambasciata e si era consegnata alle autorità italiane era stata l'unica a scegliere la strada del dibattimento. Il medico goriziano era deciso, infatti, a dimostrare la propria estraneità alle accuse che le erano state mosse. Ovvero di far parte di una organizzazione a delinquere che avrebbe operato attorno ai bandi pubblici indetti, tra gli altri, dai Comuni di Trieste e Gorizia, per ristrutturare immobili, lanciare nuove attività e start up. I quattro arrestati – secondo le imputazioni iniziali – avrebbero intascato i soldi, pari a un totale di 800 mila euro, senza fare nulla o quasi. Come? Attraverso un meccanismo di fatture fasulle emesse da società fittizie con sede in Bulgaria, Montenegro e Singapore.

Il medico farmacologo Silvia Ussai, 39 anni, di Gorizia

Tutto era cominciato nel giugno del 2015 con una domanda presentata da Ussai al Comune di Trieste per ristrutturare un immobile di piazza Ponterosso con i fondi Pisus. L'intenzione, sulla carta, era costruire un centro di bellezza. Il progetto incassò un'erogazione anticipata di 80 mila euro e i lavori furono affidati alla Atisan, impresa con sede in Bulgaria, poi accusata dagli inquirenti di essere una società "cartiera" usata solo per emettere fatture. La Procura, che coordinò le indagini della Guardia di finanza e Polizia locale, contestava che i cantieri non fossero mai davvero partiti.

La difesa, invece ha sostenuto a dibattimento che la società bulgara fosse un general contractor incaricato di appaltare i lavori e che le fatture erano state emesse non in vista dell'ottenimento dei fondi, ma a erogazioni già incassate. E ancora: i lavori previsti dai progetti di Ussai esano stati eseguiti e la donna non aveva rapporti con il resto della presunta banda, fatta eccezione che con Petelin. Alla luce di quanto emerso, la pm stessa Lucia Baldovin ha chiesto l'assoluzione dell'imputata. Una richiesta accolta martedì dal Collegio del tribunale di Trieste, presieduto dal giudice Igor Maria Rifiorati. Ussai è stata assolta dall'accusa di associazione a delinquere per non aver commesso il fatto. Mentre rispetto a due presunte truffe ai danni di Catt-Fvg e Provincia autonoma di Bolzano è stata prosciolta perché il fatto non sussiste. Non luogo a procedere, invece, sugli altri due presunti raggiri, ai danni dei Comuni di Trieste e Gorizia perché i fatti sono già prescritti.

«Siamo soddisfatti dell'epilogo di questo procedimento. Sul piano penale è stata fatta giustizia, ma l'impatto sotto il profilo umano è stato devastante – dichiara l'avvocato Baldassarre Lauria –. L'inchiesta ha interrotto la brillante carriera di una scienziata che all'epoca era impegnata in importanti progetti di cooperazione internazionale per conto dell'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità, ndr) e di un'agenzia della Commissione Europea. Scriveva, inoltre, sulla prestigiosa rivista scientifica The Lancet. Sogni a ambizioni sono andati in frantumi, per questo valutiamo un'azione legale per chiedere il risarcimento dei danni». L'inchiesta e il successivo processo avevano avuto come effetto l'interruzione di ogni incarico di Ussai per conto di organizzazioni pubbliche. Tuttora il medico lavora come libera professionista. «È una donna forte – conclude il difensore –. L'auspicio è che ora possa riprendere il percorso interrotto». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

CONVEGNO

Strategia di Sviluppo del Distretto Eco-Nautico del Friuli Venezia Giulia

FOCUS SU POTENZIALITÀ DI CRESCITA
DI UN DISTRETTO ECO-NAUTICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

15 luglio 2025 ore 10.00

Sala Maggiore Cciaa Venezia Giulia
Piazza della Borsa, 14 - Trieste

con il supporto tecnico scientifico di UNIONTRASPORTI

PROGRAMMA

10.00 Saluti di benvenuto e apertura dei lavori
- Antonio Paoletti, presidente Camera di commercio Venezia Giulia
- Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
- Fabrizio Russo, presidente COSEVEG
- Anna Maria Cisint, membro del Parlamento europeo
- Massimo Giordano, direzione centale alle Attività produttive Regione Friuli Venezia Giulia
- Massimiliano Ciarrocchi, presidente MareTCFVG

11.00 Presentazione dello studio Strategia di Sviluppo del Distretto Eco-Nautico del Friuli Venezia Giulia
- Antonello Fontanili, direttore Uniontrasporti

11.30 Talk show <<Cantieristica e prospettive>>
- Fernando Cuogo, CFO Beneteau Italia
- Germano Scarpa, presidente Yacht Club Monfalcone
- Giovanni Acampora, presidente Assonautica Italiana*
- Enrico Samer, presidente e amministratore delegato Samer & Co. Shipping
- Alberto Cattaruzza, presidente Ocean Srl

Moderatore: Massimo Marciani, presidente FIT Consulting

Per iscrizioni: presidenza@vg.camcom.it

* invitato

Da ieri mattina il servizio marittimo gestito da Apt è di nuovo operativo grazie a Nereos
Fino al 31 agosto la motonave salperà dal Molo Audace tre volte al giorno, poi due fino a ottobre

La Trieste-Grado è ripartita «Ci è mancata questa tratta»

I primi passeggeri a bordo della nuova nave FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

IL RACCONTO

Roberta Mantini

Poco dopo le 8 del mattino, la Motonave Nereos ha mollato gli ormeggi per il suo primo viaggio stagionale verso Grado. Un momento atteso che ha riportato in vita una delle rotte più amate del nord Adriatico. A bordo, una cinquantina di passeggeri tra triestini affezionati a questa traversata da un'ora e mezza, turisti, la proprietà e il costruttore. «Dalle 7.30 i passeggeri hanno già iniziato a salire – racconta Marco Nanni, ufficiale di lungo corso che fa parte dell'equipaggio – la gente ha cominciato ad arrivare presto, c'era fermento».

Salgono alla spicciolata, qualcuno con la bicicletta, altri con zaini, cappellini e fotocamere. Una famiglia arriva all'ultimo minuto con un cane al seguito, gli animali sono benvenuti a bordo, purché dotati di museruola o trasportino. Una signora, già a bordo, chiede cortesemente al personale di poter scendere un momento: «Sto mandando foto agli amici, ma vogliono vedere anche la motonave da fuori, non solo il panorama dal ponte. Abbiamo aspettato troppo, tornare a Grado via mare è meraviglioso». Poco più in là, una coppia triestina sottolinea: «Ci è mancata questa tratta. Da sempre andiamo a Grado via mare, fin dai tempi della Dionea». C'è anche chi amante della bicicletta ha pensato di usare Nereos per raggiungere l'Isola con la motonave e rientrare pedalando e chi ha deciso di esserci perché era il viaggio inaugurale.

Il primo viaggio ha subito registrato una cinquantina di presenze a bordo

Il servizio marittimo tra Trieste e Grado mancava da 13 mesi. L'ultima motonave in attività, l'Audace, aveva rischiato l'affondamento il 12 giugno 2024 a circa 5 miglia dalla costa gradese, dopo aver imbarcato acqua dalla prua. Da allora il collegamento era stato sospeso. Fino al 31 agosto, da martedì a domenica (incluso lunedì 18), il servizio prevede tre corse da Trieste (8.10, 12.45, 17.45) e da Grado (10.10, 14.30, 19.30). Dal 1 settembre al 12 ottobre, due corse: da Trieste alle 8.30 e 16.45, da Grado alle 10.30 e 18.30. I biglietti si possono fare online o a bordo.

La motonave Nereos effettuerà il servizio sulla Trieste Grado

Il comandante della Nereos è Domenico Ciaramitaro, affiancato da un equipaggio di quattro persone. A breve se ne aggiungerà una quinta, poliglotta, per agevolare il dialogo con i passeggeri stranieri.

La Nereos è un battello moderno di 24 metri, costruito in Fvg dal maestro d'ascia Domenico Vanto per la Navisarda Srl. È realizzato in mogano massello e compensato superlamellare certificato Rina, la strumentazione di bordo è all'avanguardia e garantisce una navigazione sicura: cartografia digitale, ecoscandaglio, sistemi satellitari e tecnologie per il monitoraggio di tutti gli spazi, della sala macchine e del ponte di comando. La capienza è di 196 posti a sedere tra salone coperto, ponte semicoperto e uno panoramico (non ancora accessibile), più 20 posti coperti per biciclette.

«Abbiamo aspettato troppo: raggiungere l'Isola via mare è meraviglioso»

Mentre la Nereos lasciava Trieste alle spalle e si allontana sulla rotta verso Grado tra chiacchiere, fotografie e lo sguardo rivolto all'orizzonte arrivano le prime stoccate di Sebastiano Marchesan (Comuni Accessibili) sull'accesso disabili alla Motonave: «Per salire devono trasferirsi dalla propria carrozzina a una di bordo larga circa 45 cm, una soluzione scomoda e pericolosa per i viaggiatori disabili e che espone lo stesso personale di bordo, a possibili rischi d'infortunio nei trasferimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

Smaltimento dei rifiuti Controlli su privati e ditte

Nei primi quattro mesi del 2025 la Polizia Locale (e in particolare il Distretto competente sull'Altopiano carsico), con il Nucleo Polizia Ambientale ha effettuato una serie di controlli sullo smaltimento e la gestione illecita dei rifiuti. «L'attività rientra nel costante lavoro di prevenzione e monitoraggio svolto dagli operatori di Polizia Locale su questi importanti temi», spiega l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo. Numerosi i soggetti controllati e identificati nel corso dell'attività, di cui 4 denunciati alla Procura della Repubblica in stato di libertà: uno per abbandono di un grosso quantitativo di parabrezza di automobili in un'isola ecologica; 3 per reati connessi all'illecita gestione dei rifiuti da parte di imprese. Tra le violazioni amministrative, 2 sono state accertate per trasporto di rifiuti non pericolosi senza la compilazione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti. Altre violazioni riguardavano la mancata differenziazione dei rifiuti, l'aver gettato rifiuti fuori dal territorio comunale nelle isole del Comune di Trieste, o l'aver gettato rifiuti ingombranti nei cassonetti normali, col rischio che possano danneggiare i veicoli di raccolta.—

AL CIVICO 11

Il presidente di Donk Humanitarian Medicine Odv Stefano Bardari durante la conferenza stampa di presentazione della nuova Casa Donk

Via Udine, apre Casa Donk Un luogo per offrire cure alle persone più fragili

È operativa da ieri mattina, al civico 11 di via Udine, Casa Donk, il nuovo centro di prossimità, accessibile e polifunzionale, promosso dall'associazione umanitaria che dal 2012 opera a Trieste per offrire assistenza sanitaria gratuita a chi ha difficoltà di accesso al Sistema sanitario nazionale. Uno spazio che vuole proporsi come un punto di riferimento cittadino, per offrire assistenza socio-sanitaria a bassa soglia alle persone più fragili.

Presenti all'inaugurazione il presidente di Donk Humanitarian Medicine Odv Stefano Bardari, Raul Pantaleo e Laura Candelpergher (architetti dello Studio TamAssociati), Matteo Valentinuz (Protection associate dell'Unhcr) e il vescovo Enrico Trevisi, che al termine ha benedetto i nuovi locali. All'interno di Casa Donk verrà attivato un front office gratuito dedicato all'orientamento socio-sanitario: un nuovo servizio per favorire una maggiore consapevolezza nella popolazione di riferimento rispetto ai propri diritti e alla propria salute, accompagnare le persone nelle procedure di accesso ai servizi sul territorio e ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso. La formazione continua e la consulenza previste per i volontari che gestiranno lo sportello di orientamento rappresentano inoltre un valore aggiunto, grazie alla collaborazione con altre realtà a livello internazionale. Altro obiettivo di Casa Donk è contrastare la povertà sanitaria, ampiamente diffusa anche in Fvg, dove si stima che solo il 12% dei cittadini in condizioni di povertà riesce a ricevere adeguata assistenza a causa dell'aumento dei costi di farmaci e cure socio-sanitarie. La nuova sede avrà a disposizione un servizio infermieristico che include medicazioni e un supporto nella somministrazione dei farmaci, acquistati insieme al materiale sanitario grazie alla Fondazione CRTrieste, nonché un ambulatorio per consultazioni medico-sanitarie, dotato di ecografo e strumentazione per la diagnosi.

Di fronte al numero crescente di visite psicologiche e psichiatriche negli ambulatori già attivi attraverso il "Progetto Salute Mentale" - pari a 151 da gennaio a giugno 2025 - Casa Donk continuerà anche a garantire un supporto psicologico gratuito alle persone che non hanno accesso al Ssn, grazie alla presenza di una équipe di professionisti composta da 2 psichiatri, 2 psicoterapeuti, 3 psicologi e 13 mediatori culturali, prevedendo un ambulatorio dedicato nella nuova sede sostenuto dal Fondo beneficenza Intesa San Paolo, dalla Fondazione Pietro Pittini e da Beneficentia Stiftung.

Fine dell'associazione è infatti quello di garantire il diritto alla salute psico-fisica di tutti, con attenzione particolare ai minori stranieri non accompagnati, affiancati da Donk in oltre 120 sedute psicologiche e psichiatriche solo nel 2024. Per rispondere a questo bisogno, Donk ha implementato qualità e quantità dello scambio di comunicazioni con le comunità che accolgono i Msna.

Casa Donk si propone anche come un luogo accogliente, per promuovere il benessere delle persone più fragili che attraverseranno il nuovo centro, realizzato grazie anche all'8 per mille alla Chiesa Valdese. Si fortifica inoltre la partnership con la Caritas, che assieme a Donk e Unhcr, a febbraio ha inaugurato Spazio 11, una sala di attesa solidale (sempre in via Udine 11, accanto a Casa Donk) che offre accoglienza notturna a chi vive in strada. Oltre a un posto sicuro, chi vi accede può trovare un medico e un servizio di supporto psicologico negli ambulatori dedicati dove sono state registrate oltre 490 visite dall'apertura di Spazio 11: un primo passo verso un miglioramento delle condizioni di salute e di vita.—

Scegliere tra due ambienti riflette sul proprio stile di vita, tra esigenze pratiche, estetiche e psicologiche

Open space o stanze separate? Le due visioni dell'abitare contemporaneo

OPEN SPACE O STANZE SEPARATE? LA SCELTA DIPENDE FONDAMENTALMENTE DALLO STILE DI VITA: AMBIENTI APERTI FAVORISCONO LUMINOSITÀ E SOCIALITÀ, MA POSSONO PENALIZZARE PRIVACY E COMFORT ACUSTICO. LE STANZE CHIUSE OFFRONO RISERVATEZZA E FUNZIONALITÀ, IDEALI PER LO SMART WORKING E FAMIGLIE. ANCHE L'ARREDO CAMBIA: UNIFORME NEGLI SPAZI APERTI, PIÙ CREATIVO CON AMBIENTI DISTINTI

Negli ultimi decenni, il concetto di open space ha rivoluzionato il modo di progettare e vivere la casa. Eliminare le barriere architettoniche, unendo cucina, soggiorno e talvolta anche l'ingresso in un unico ambiente multifunzione, è diventato sinonimo di modernità, luminosità e convivialità. Questo tipo di configurazione consente una migliore distribuzione della luce naturale, soprattutto nei piccoli appartamenti, e una maggiore percezione dello spazio, rendendo l'ambiente più arioso e meno soffocante.

Ma l'open space non è solo una questione estetica: favorisce la comunicazione tra i membri della famiglia, abbatte le separazioni sociali e crea un'atmosfera più rilassata e informale. Tuttavia, la mancanza di barriere può rivelarsi un'arma a doppio taglio: odori di cucina, rumori, mancanza di privacy e difficoltà nella climatizzazione possono influire sul comfort quotidiano, richiedendo soluzioni tecniche ben studiate.

IL RITORNO DELLE STANZE CHIUSE: COMFORT, PRIVACY E FUNZIONALITÀ

Se da un lato l'open space ha dettato legge per anni, oggi si assiste a un ritorno d'interesse verso le stanze separate, complice anche il diffondersi dello smart working e la necessità di spazi riservati. Le stanze chiuse permettono una migliore gestione della privacy e offrono maggiore flessibilità nella destinazione d'uso. Avere una cucina separata consente di contenere i vapori e gli odori, così come una zona giorno ben definita invita al relax senza interferenze. Le camere autonome offrono silenzio e concentrazione per chi lavora da casa o ha bisogno di staccare. Anche dal punto di vista energetico, ambienti chiusi possono essere più efficienti, in quanto più facili da riscaldare o raffreddare. Certo, si perde qualcosa in termini di apertura visiva e socialità, ma si guadagna molto sul fronte della funzionalità, soprattutto per nuclei familiari numerosi o con esigenze specifiche.

ESTETICA E ARREDAMENTO: COME CAMBIA L'INTERIOR DESIGN

La scelta tra open space e stanze separate influenza anche l'interior design e l'arredo. Nel primo caso, la continuità tra gli spazi impone uno stile omogeneo: colori, materiali e linee devono dialogare in modo armonico.

È fondamentale pensare a mobili polifunzionali, pareti attrezzate e soluzioni di contenimento che non spezzino l'equilibrio visivo. Al contrario, con le stanze separate è possibile osare di più: ogni ambiente può essere trattato come un microcosmo a sé, con stili e atmosfere differenti. Un soggiorno classico può convivere con una cucina industriale o una camera da letto boho chic.

Questo approccio favorisce la creatività e permette di adattare ogni spazio alle esigenze di chi lo vive. Tuttavia, comporta anche una maggiore complessità progettuale e una cura attenta nella coerenza tra gli ambienti, specialmente se gli spazi sono piccoli o poco illuminati.

SCEGLIERE IN BASE AL PROPRIO STILE DI VITA

Non esiste una scelta giusta o sbagliata tra open space e stanze separate: tutto dipende dal modo in cui si vive la casa. Una giovane coppia che ama cucinare insieme, ricevere amici e vivere in un ambiente fluido potrebbe trovare nell'open space la soluzione ideale.

Una famiglia con bambini piccoli, oppure chi lavora in smart working, potrebbe invece avere bisogno di zone delimitate, dove organizzare il tempo e le attività in modo ordinato e senza sovrapposizioni. Anche il contesto abitativo conta: un grande appartamento in campagna può permettersi ambienti distinti e spaziosi, mentre in città spesso si preferisce ottimizzare ogni metro quadrato.

Fondamentale è quindi conoscere le proprie abitudini, capire quali sono le priorità e, se necessario, affidarsi a un architetto o a un interior designer per trovare il giusto equilibrio tra estetica, funzionalità e benessere abitativo.

Inoltre, è importante tenere conto delle esigenze future: una casa pensata per oggi potrebbe non essere funzionale tra cinque o dieci anni.

Valutare la flessibilità degli spazi, la possibilità di trasformare una stanza o inserire divisori mobili può offrire soluzioni adattabili nel tempo. Anche l'aspetto psicologico gioca un ruolo determinante: c'è chi si sente a proprio agio in un ambiente aperto e chi ha bisogno di confini per sentirsi davvero a casa.

La casa ideale è quella che rispecchia non solo gusti estetici, ma anche bisogni profondi legati al comfort e all'equilibrio quotidiano.

SPAZIOCABOTO

CENTRO DIVANI
CENTRO CUCINE
CENTRO ARMADI
SPAZIO NOTTE FLOU

A TRIESTE PER LA TUA
IL TOTAL LOOK CASA SMART

VIA CABOTO
ANGOLO VIA MALASPINA, 1
TRIESTE
SPAZIOCABOTO.IT

Materiali naturali, soluzioni modulari, colori rilassanti e ispirazioni mediterranee

L'arredamento outdoor ridefinisce il comfort e il design di terrazze e giardini verdeggianti

Negli ultimi anni, la casa ha ampliato i propri confini fino a comprendere con maggiore attenzione gli spazi esterni. Terrazze, giardini, balconi e cortili non sono più solo ambienti di passaggio o angoli decorativi, ma si affermano come veri e propri luoghi da vivere, arredare e valorizzare con lo stesso gusto riservato agli interni. La tendenza dell'arredamento outdoor risponde a una crescente voglia di comfort, benessere e socialità all'aria aperta, anche in città. In questo contesto, si fanno largo nuove soluzioni di design che coniugano estetica, funzionalità e durabilità. Dai materiali resistenti alle intemperie fino ai colori che richiamano la natura, tutto parla di armonia e accoglienza.

MATERIALI NATURALI E SOSTENIBILI: IL RITORNO ALL'ESSENZIALE

Il legno, il rattan, il bambù e le fibre intrecciate naturali sono tra i materiali protagonisti dell'arredo outdoor 2025. La scelta di queste soluzioni non è soltanto una questione estetica, ma anche etica e ambientale. L'attenzione verso la sostenibilità porta a preferire materiali riciclati, certificati FSC o trattati con vernici a basso impatto. Il teak resta un classico intramontabile per le sue qualità impermeabili e la capacità di invecchiare bene all'aria aperta. Allo stesso tempo, si affermano anche soluzioni tecnologiche che riproducono l'effetto legno ma garantiscono una resistenza maggiore e una manutenzione ridotta. Il metallo, come l'alluminio verniciato o l'acciaio inox, completa il quadro offrendo leggerezza, solidità e una buona resa estetica, soprattutto nei contesti urbani o contemporanei. La combinazione di materiali diversi dà vita a un mix equilibrato che racconta l'identità dello spazio senza compromessi tra bellezza e praticità.

ARREDI MODULARI E COMPONIBILI: FLESSIBILITÀ IN PRIMO PIANO

Modularità è la parola chiave per chi desidera un outdoor personalizzabile, dinamico e capace di adattarsi a ogni esigenza. Divani componibili, sedute trasformabili, tavoli allungabili e panche multifunzione permettono di organizzare lo spazio a seconda dei momenti della giornata e del numero di persone. Le soluzioni più moderne puntano su strutture leggere, facilmente riposizionabili, con cuscini sfoderabili e tessuti tecnici idrorepellenti. Anche le zone d'ombra si fanno smart, con pergole bioclimatiche, vele ombreggianti e tende retrattili che si regolano in base al sole e al vento. A fare la differenza è la capacità di creare ambienti diversi – relax, pranzo, lettura, socialità – in pochi metri quadri, senza rinunciare allo stile. L'approccio modulare consente inoltre una gestione più consapevole dello spazio: tutto si può ripensare, spostare, combinare o sostituire, seguendo le stagioni.

COLORI NEUTRI E TOCCHI MEDITERRANEI: UNA PALETTE CHE RILASSA

Le cromie dell'arredo outdoor 2025 si ispirano alla natura, puntando su tonalità rilassanti e polverose. I colori neutri come sabbia, avorio, grigio pietra e verde salvia dominano la scena, spesso abbinati a tocchi decisi ma calibrati come il blu mare, il terracotta e il senape. Il risultato è una palette che trasmette equilibrio e continuità tra interno ed esterno, valorizzando anche le architetture più semplici. In linea con l'estetica mediterranea, tornano motivi geometrici ispirati alle ceramiche di Vietri, cuscini a righe o a rombi, tappeti da esterno in fibre sintetiche che richiamano la trama del lino o della juta. Le piante diventano un'estensione del design, contribuendo con le loro sfumature a creare un ambiente coerente e naturale. L'obiettivo? Far sentire chi abita quello spazio in vacanza, ogni giorno, anche nel cuore della città.

ILLUMINAZIONE, ACCESSORI E DETTAGLI: L'IMPORTANZA DELL'ATMOSFERA

L'arredamento outdoor non si ferma agli elementi principali come tavoli o divani. A rendere unico lo spazio esterno sono soprattutto i dettagli. L'illuminazione, per esempio, è diventata un elemento imprescindibile: lanterne a LED, faretti a energia solare, catene luminose e applique da parete contribuiscono a definire l'atmosfera serale. Gli accessori fanno il resto: tappeti tecnici, pouf impermeabili, cuscini decorativi, plaid da esterno e portaoggetti in coordinato sono piccoli tocchi che trasformano una terrazza qualunque in uno spazio intimo e curato. Anche l'aspetto funzionale viene valorizzato con soluzioni salvaspazio, contenitori nascosti o arredi con doppi utilizzi. Infine, non può mancare un'attenzione crescente al comfort climatico: bracieri, funghi riscaldanti, nebulizzatori d'acqua e frangivento in vetro permettono di sfruttare gli spazi esterni per più mesi all'anno. Il futuro dell'outdoor è sempre più vicino al lifestyle: un'esperienza da vivere ogni giorno.

Materassi e cuscini non sono tutti uguali: scegliere quelli giusti può fare la differenza sul sonno

Il riposo perfetto comincia da qui

Dormire bene è una necessità fisiologica, non un lusso. Eppure, in molti casi, la qualità del sonno è compromessa da scelte sbagliate in termini di supporto notturno: un materasso troppo rigido, un cuscino inadeguato, materiali poco traspiranti. Il letto non è solo un arredo, ma un sistema pensato per sostenere correttamente il corpo, agevolare il rilassamento muscolare e favorire il recupero dell'organismo durante la notte. Investire nel giusto materasso e nel cuscino adeguato alle proprie esigenze significa prendersi cura della propria salute. Ma come orientarsi tra le mille proposte sul mercato?

IL MATERASSO

Il materasso ideale deve garantire un sostegno corretto alla colonna vertebrale, mantenendola nella sua posizione naturale. Non esiste un modello perfetto per tutti, ma è possibile orientarsi in base ad alcune caratteristiche chiave. Tra i fattori principali troviamo la rigidità: un materasso troppo morbido rischia di far sprofondare il corpo, mentre uno troppo duro può creare punti di pressione fastidiosi. Il peso corporeo e la posizione preferita durante il sonno influiscono sulla scelta: chi dorme supino potrebbe preferire un sostegno medio-rigido, mentre chi dorme su un fianco necessita di un'accoglienza maggiore per spalle e fianchi. Importante anche la scelta del materiale: i materassi in memory foam si adattano al corpo mentre quelli a molle insacchettate garantiscono un'elevata traspirabilità e indipendenza del movimento tra i partner. Infine, l'altezza e la densità del materasso influenzano la sensazione di comfort e la durata del prodotto nel tempo.

I CUSCINI

Anche la scelta del cuscino è determinante per un riposo efficace. Il cuscino ideale deve sostenere il collo in modo da mantenere la cervicale allineata con il resto della colonna. La posizione in cui si dorme è un fattore decisivo: chi dorme supino dovrebbe preferire cuscini di media altezza e consistenza, mentre chi dorme di lato ha bisogno di un supporto più alto per compensare la distanza tra spalla e testa. I materiali disponibili spaziano dal lattice, igienico e traspirante, al memory foam, che si modella sulla forma del capo, fino ai più naturali come piuma e fibra vegetale. I cuscini ergonomici sono particolarmente indicati per chi soffre di dolori cervicali o tensioni muscolari. Anche in questo caso provare diversi tipi può aiutare a individuare quello più adatto alle proprie esigenze.

MATERIALI E TRASPIRAZIONE

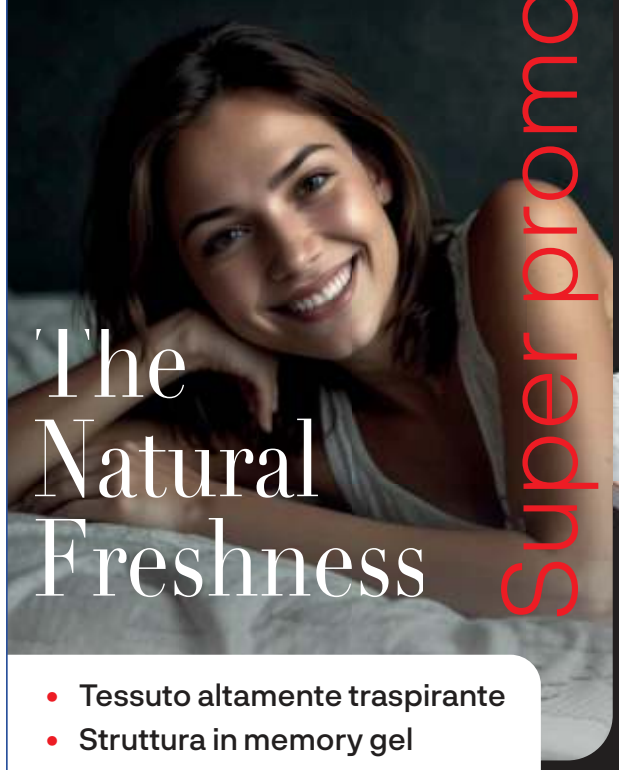
Non basta pensare alla forma e al sostegno: un altro elemento fondamentale è la capacità dei materiali di gestire il calore e l'umidità durante la notte. La traspirabilità di materassi e cuscini incide fortemente sulla qualità del sonno, soprattutto nei mesi caldi. I materiali naturali come il lattice, il cotone e la lana regolano naturalmente la temperatura corporea, mentre le nuove schiume tecniche offrono soluzioni antibatteriche e antiacaro, perfette per chi soffre di allergie. I materassi con rivestimenti sfoderabili e lavabili sono ideali per mantenere l'igiene nel tempo. Anche la struttura del letto e la rete influiscono: una base a doghe ben areata migliora la circolazione dell'aria, prevenendo la formazione di muffe e batteri.

PROVARE, VALUTARE, CAMBIARE

Acquistare un materasso o un cuscino senza averli provati è un errore frequente. Oggi molti rivenditori offrono la possibilità di testare i prodotti in showroom o addirittura a casa con formule "soddisfatti o rimborsati". È utile dedicare tempo alla prova: sdraiarsi per almeno 10-15 minuti, assumere le proprie posizioni abituali e valutare il comfort percepito.
Meglio evitare scelte dettate solo dal prezzo o dalle mode: un buon materasso può durare molti anni anni, ed è importante che risponda realmente ai bisogni di chi lo utilizza. In caso di problemi specifici – come dolori lombari, allergie o apnee notturne – può essere utile consultare uno specialista o affidarsi a rivenditori qualificati. Infine, non trascurare il ricambio: un materasso usurato o un cuscino deformato compromettono il riposo e la postura, anche se non ce ne accorgiamo subito.

Erresse Notte

medical pur
Il sonno che ti rigenera: traspirante e massaggiante



Super promo

The Natural Freshness

- Tessuto altamente traspirante
- Struttura in memory gel
- Supporto ergonomico per il benessere quotidiano

Materasso traspirante

Particolarmente adatto a chi soffre di sudorazione durante la notte, favorisce la riduzione dell'umidità su tutta la pelle, assicurando un sonno profondo e duraturo.

Rivestimento innovativo con trapuntatura a tasselli in rilievo

La particolare lavorazione crea piccoli spazi d'aria sotto il corpo, favorendo una traspirazione continua e naturale. Inoltre i tasselli in rilievo esercitano un delicato effetto massaggiante che stimola la circolazione e dona una piacevole sensazione di benessere durante il riposo.

Dispositivo Medico MD Classe 1 CE

materasso 160x190
~~€ 1200~~
- 40%
€ 720

SOLO PER POCHI GIORNI UN ULTERIORE 20% DI SCONTO
€ 576

ULTERIORE RECUPERO DEL 19% PER DISPOSITIVO MEDICO

Risparmia con la Detrazione del 19%

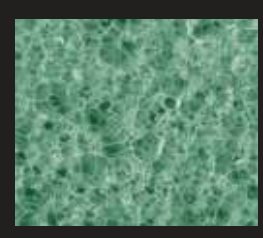
Dispositivo Medico MD Classe 1 CE

È possibile detrarre il 19% del costo del materasso come spesa sanitaria, se acquistato con prescrizione medica e certificato come Dispositivo Medico di Classe 1.

Materiale a memoria di forma

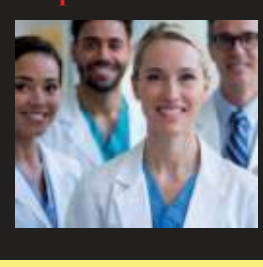
Memory in gel con microsfere intelligenti che assorbono il calore e mantengono la temperatura stabile, sviluppato per gli astronauti.

Materiali a cellula aperta



Schiumato ad acqua espanso in modo naturale a cellula molto traspirante, lascia passare il vapore acqueo mantenendo il corpo sempre fresco e asciutto.

Dispositivo Medico di Classe 1



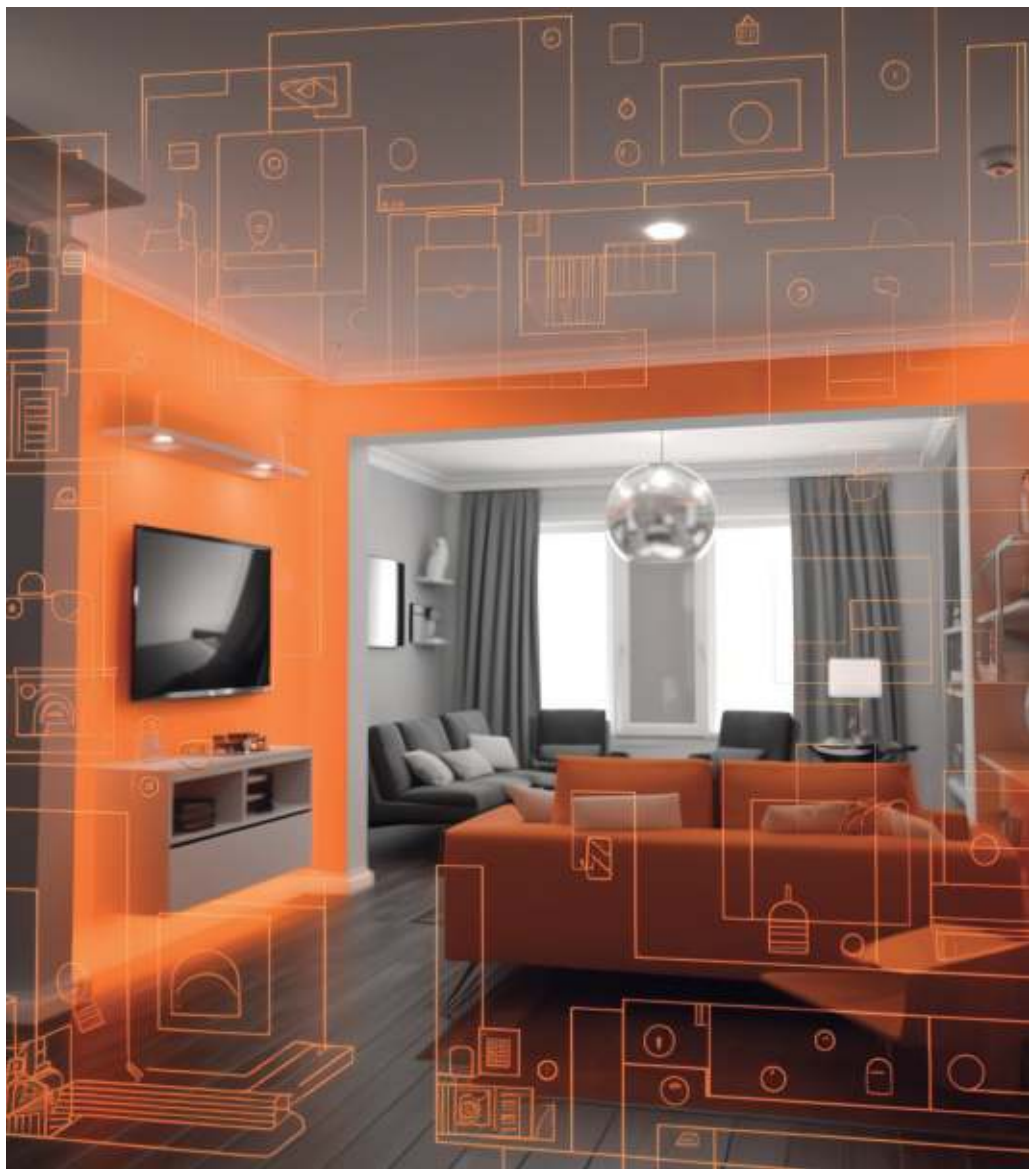
Progettato per supporto ortopedico certificato, aiuta a prevenire e trattare problemi posturali e muscolo-scheletrici. Materiali di qualità, testati per comfort, igiene e sicurezza.

Erresse Notte
Via Milano, 25 (angolo Via Filzi) - Trieste • 040/365040

Dalla gestione della luce con un click alla comunicazione con l'intelligenza artificiale

Il ruolo della domotica tra comfort e intelligenza

Negli ultimi dieci anni, la parola "domotica" è passata da essere un concetto futuristico a una realtà quotidiana. Sempre più abitazioni, anche quelle di costruzione tradizionale, sono state convertite in smart home grazie a dispositivi connessi che automatizzano funzioni come l'illuminazione, il riscaldamento, la sicurezza e la gestione degli elettrodomestici. In passato, questi sistemi erano appannaggio di case di lusso o progetti sperimentali; oggi, invece, sono disponibili anche per le famiglie con budget contenuti.
Merito di tecnologie più accessibili, interfacce user friendly e della diffusione della connessione internet ad alta velocità. La casa intelligente non è più un sogno ma un modo concreto di abitare, che semplifica la vita quotidiana, migliora l'efficienza energetica e innalza il livello di sicurezza domestica. Ma il passo più interessante dell'evoluzione tecnologica è un altro: oggi la casa non solo reagisce, ma anticipa, interpreta, dialoga.



LA VOCE COME NUOVO TELECOMANDO

Uno degli sviluppi più sorprendenti della domotica è l'integrazione dei comandi vocali. Con l'avvento di assistenti digitali come Alexa, Google Assistant o Siri, l'interazione con gli spazi domestici è diventata più naturale, istintiva, quasi umana. Basta dire "accendi la luce in cucina" o "abbassa la temperatura in salotto" per ottenere una risposta immediata. Questa comunicazione vocale rappresenta una vera rivoluzione non solo in termini di accessibilità – basti pensare alle persone con disabilità – ma anche di esperienza abitativa. Non si tratta più solo di premere un tasto, ma di instaurare una relazione dialogica con l'ambiente in cui si vive. Gli assistenti vocali imparano le abitudini degli utenti, memorizzano orari, preferenze, routine quotidiane e si adattano di conseguenza. Una personalizzazione che, oltre a semplificare la vita, crea un legame emozionale con la tecnologia, rendendo la casa sempre più simile a un compagno fidato.

EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Oltre al comfort, uno dei principali benefici della domotica è il risparmio energetico. I sistemi intelligenti permettono di monitorare i consumi in tempo reale, spegnere automaticamente gli elettrodomestici inutilizzati, regolare il riscaldamento e la climatizzazione in base alla presenza reale degli abitanti e alle condizioni climatiche. Non si tratta solo di una questione economica – anche se il risparmio sulle bollette può essere significativo – ma di un impatto ambientale ridotto.
Le case smart contribuiscono in modo concreto agli obiettivi di sostenibilità, limitando gli sprechi e incentivando l'uso consapevole delle risorse. Alcuni impianti permettono anche l'integrazione con fonti rinnovabili, come i pannelli solari, ottimizzando la produzione e l'utilizzo dell'energia autoprodotta. In questo modo, la domotica si presenta come un alleato prezioso nella transizione ecologica, rendendo la tecnologia non solo utile, ma anche etica.

SICUREZZA E CONTROLLO ANCHE DA REMOTO

La protezione della casa è uno dei settori in cui la domotica ha compiuto i maggiori passi avanti. Oggi è possibile sorvegliare la propria abitazione in tempo reale grazie a videocamere connesse, sensori di movimento, rilevatori di fumo o gas e sistemi di allarme integrati.
Ma la vera innovazione è la possibilità di gestire tutto a distanza. Un'app sullo smartphone consente di verificare lo stato dell'impianto elettrico, chiudere porte e finestre, controllare chi entra o esce, ricevere notifiche in caso di anomalie. Questa interconnessione tra dispositivi e applicazioni crea un ecosistema digitale che protegge l'abitazione anche quando siamo lontani. Inoltre, i più recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale consentono ai sistemi di riconoscere comportamenti sospetti, distinguere tra presenze familiari e intrusioni, e reagire in modo tempestivo. Una rete invisibile, ma sempre vigile, che trasforma la casa in un luogo protetto, controllabile e personalizzato fin nei minimi dettagli.

L'aromaterapia domestica conquista gli italiani

Ambienti di casa accoglienti e profumati

Profumare la casa non è solo una questione estetica o di pulizia: si tratta di creare un'atmosfera, un'identità olfattiva che parla di chi abita quegli spazi. Gli oli essenziali, estratti da piante, fiori, agrumi e resine, sono da sempre utilizzati in aromaterapia per le loro proprietà benefiche. A differenza dei profumatori chimici, spesso aggressivi o sintetici, le essenze naturali garantiscono un effetto più armonioso sull'organismo, contribuendo a rilassare, stimolare o riequilibrare corpo e mente.

L'olfatto è un senso potente, collegato direttamente alle emozioni: bastano poche gocce di lavanda per favorire il sonno, o un'essenza di agrumi per ravvivare la concentrazione. La scelta dell'essenza dipende dall'effetto che si vuole ottenere, ma anche dall'ambiente da profumare. Ogni stanza, infatti, può avere un'identità olfattiva propria, legata alla funzione e al tipo di energia che si desidera trasmettere.

DIFFUSORI IN PRIMO PIANO: QUALE SCEGLIERE E COME USARLI AL MEGLIO

Il modo più efficace per sprigionare gli oli essenziali negli ambienti è tramite l'uso dei diffusori. In commercio esistono diverse tipologie, ognuna con le proprie peculiarità. I diffusori a ultrasuoni sono tra i più apprezzati: attraverso vibrazioni impercettibili, trasformano l'acqua e l'olio essenziale in una nebbiolina profumata che si diffonde uniformemente nell'aria. Silenziosi ed esteticamente curati, spesso fungono anche da elementi d'arredo. I diffusori a bastoncini, invece, sono semplici ed eleganti: consistono in un contenitore di vetro con essenza e bastoncini in rattan che assorbono e rilasciano gradualmente il profumo. Ci sono poi le lampade catalitiche, ideali per purificare l'aria, e i bruciaessenze, che richiedono una candela per scaldare l'olio. Ogni metodo ha i suoi vantaggi: ciò che conta è non eccedere nelle dosi e preferire oli puri al 100%, evitando quelli diluiti o contenenti alcol. Una regola base? Mai versare l'olio essenziale direttamente sul calorifero: si altera e perde le sue qualità.

QUALE PROFUMO PER OGNI AMBIENTE? LE COMBINAZIONI IDEALI STANZA PER STANZA

Non tutte le essenze si adattano a ogni stanza: l'effetto olfattivo cambia a seconda del contesto e delle esigenze. In camera da letto, per esempio, sono perfette la lavanda, il neroli e il legno di sandalo, noti per le proprietà rilassanti. In soggiorno, dove si ricevono ospiti e si vive gran parte della giornata, si può optare per fragranze accoglienti e fresche come l'arancia dolce, la cannella o la vaniglia. Lo studio o l'angolo lavoro richiedono profumi che stimolano la concentrazione: menta, limone, rosmarino. In bagno, invece, via libera all'eucalipto e al tea tree oil, entrambi purificanti e ideali per ambienti umidi. Infine, la cucina può essere profumata con note agrumate che coprono gli odori più persistenti, come bergamotto, pompelmo e lemongrass. Un buon consiglio è creare piccole sinergie personalizzate mescolando due o tre essenze compatibili: il risultato sarà un profumo unico e inimitabile, la vera firma olfattiva della casa.

Idee creative e fai da te per profumi naturali

Oltre ai diffusori tradizionali, esistono molte soluzioni semplici e creative per profumare gli ambienti in modo naturale. I sacchetti profumati con fiori secchi e oli essenziali possono essere riposti nei cassetti, negli armadi o persino appesi alle maniglie delle porte. Le candele naturali, fatte con cera di soia o d'api e oli essenziali, sono un'ottima alternativa per chi ama creare un'atmosfera soffusa. Un'altra idea è quella degli spray fai-da-te: bastano acqua distillata, qualche goccia di olio essenziale e un po' di alcol alimentare o vodka per ottenere un profumatore da spruzzare sui tessuti o nell'aria.

Anche il bicarbonato può essere utilizzato come base per profumatori per ambienti: basta versarne qualche cucchiaio in un barattolo, aggiungere olio essenziale e forare il tappo per lasciare che il profumo si diffonda gradualmente. Infine, per i più attenti all'estetica, esistono diffusori in ceramica o pietra porosa da esporre come oggetti decorativi. Profumare casa diventa così un gesto quotidiano di bellezza e benessere.

OLTRE 20 anni di esperienza AL TUO SERVIZIO!

EVOLUZIONE CASA
agenzia immobiliare
di Sità Massimiliano

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

DEFINIZIONE IMMEDIATA

FIUMICELLO/TURRIACO/PIERIS:
Appartamento di recente costruzione con salone, cucina separata, 2 camere, 1/2 bagni, terrazzo, cantina e garage. Piano terra o in piano con ascensore. Disponibilità €130.000/150.000.

MONFALCONE/RONCHI/STARANZANO:
Appartamento di recente costruzione con salone, cucina separata, 2 camere, 1/2 bagni, terrazzo, cantina e posto auto/box. Disponibilità € 150.000.

MANDAMENTO ISONTINO:
Casa anni 60/70 anche da rimodernare con giardino. Cliente con mutuo già concesso.

via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) - 0481 40549 - informazioni@evoluzione-casa.com
WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM

Come migliorare l'acustica degli ambienti

Acustica domestica, il comfort che si sente

In un'abitazione, l'estetica e la funzionalità degli spazi sono solo una parte del benessere complessivo. Spesso trascurata, l'acustica domestica gioca un ruolo fondamentale nella qualità della vita all'interno delle mura di casa. Un ambiente troppo rumoroso, con suoni che si riflettono sulle superfici, può generare disagio, difficoltà di concentrazione e perfino stress. Questo vale non solo per chi lavora da casa o ha bambini piccoli, ma anche per chi semplicemente desidera un contesto più tranquillo e rilassante. Che si tratti di un salotto con effetto eco, di una stanza dove si sente ogni passo dell'inquilino del piano di sopra o di una cucina troppo "metallica", ogni abitazione può trarre beneficio da un miglioramento dell'acustica. Fortunatamente esistono soluzioni accessibili ed efficaci per intervenire senza dover affrontare una ristrutturazione profonda.

RICONOSCERE I PROBLEMI

Prima di intervenire, è importante comprendere quali sono i segnali di un'acustica non ottimale. Il primo campanello d'allarme è l'eco: quando la voce rimbalza in una stanza vuota o poco arredata, significa che le superfici rigide – come pavimenti in ceramica, pareti nude e soffitti lisci – riflettono troppo il suono. Un altro sintomo è l'effetto "cassa di risonanza", tipico di ambienti con grandi superfici vetrate o arredamenti minimali. Anche i rumori provenienti dalle stanze adiacenti o dall'esterno, se percepiti con eccessiva nitidezza, indicano una scarsa insonorizzazione. Spesso questi disagi si manifestano con affaticamento mentale, difficoltà a dormire o a concentrarsi, soprattutto nei casi in cui si lavora in smart working o si studia da casa. A rendere più difficile la diagnosi è il fatto che l'orecchio si abitua velocemente: un suono fastidioso oggi può diventare "normale" domani. Eppure, migliorare l'acustica significa migliorare la qualità della vita quotidiana.

MATERIALI FONOASSORBENTI

Una delle soluzioni più efficaci per intervenire sull'acustica è l'utilizzo di materiali fonoassorbenti, pensati per ridurre la riflessione sonora e attutire i rumori ambientali. Tra i più utilizzati ci sono i pannelli in fibra di poliestere, i tessuti tecnici, le schiume acustiche e i pannelli in legno microforato. Questi elementi possono essere installati a parete o a soffitto, anche in versione decorativa, per armonizzarsi con l'arredamento. In ambienti ampi e riverberanti, come soggiorni open space o cucine moderne, è utile intervenire su più superfici contemporaneamente: ad esempio combinando un tappeto spesso sul pavimento, tende pesanti alle finestre e pannelli fonoassorbenti dietro il divano. In camera da letto, invece, si possono ottenere grandi benefici già con l'uso di testiere imbottite, tessuti d'arredo e armadi a parete che fungono da barriera. È importante ricordare che ogni ambiente ha esigenze diverse, e la scelta dei materiali va fatta anche in funzione delle attività che vi si svolgono.

SOLUZIONI NATURALI

Oltre ai materiali tecnici, anche gli elementi d'arredo possono contribuire a migliorare l'acustica domestica. Una libreria a tutta parete, ad esempio, assorbe le onde sonore in modo molto efficace, soprattutto se è piena di libri. Lo stesso vale per divani ampi, tende in velluto, cuscini e tappeti, che oltre a scaldare l'atmosfera visiva della casa, rendono gli ambienti più silenziosi. Le superfici morbide, infatti, rallentano il suono e ne attenuano la propagazione. Anche le piante giocano un ruolo sorprendente: grandi foglie e vasi posizionati in punti strategici possono fungere da barriere acustiche naturali. Le pareti verdi verticali, oggi molto di tendenza, uniscono estetica e funzionalità. In generale, arredare in modo più ricco, con varietà di texture e materiali, riduce la sensazione di vuoto acustico e crea un contesto sonoro più armonico. Senza dimenticare che anche la disposizione dei mobili può fare la differenza.

INSONORIZZARE E ISOLARE

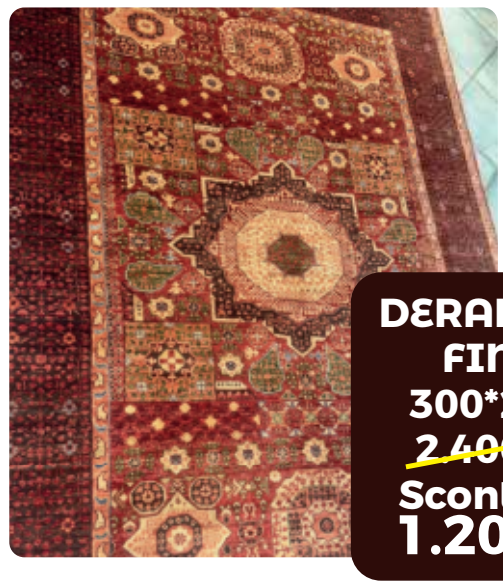
Quando i rumori arrivano dall'esterno o da altri appartamenti, non basta assorbire il suono: serve anche isolarlo. L'isolamento acustico prevede l'utilizzo di materiali che bloccano la trasmissione del suono, come pannelli in cartongesso con intercapedini isolanti, serramenti con vetri doppi o tripli, sigillature per porte e finestre. In fase di ristrutturazione, è possibile intervenire con contropareti fonoisolanti, ma anche in una casa già arredata si possono ottenere miglioramenti sensibili con soluzioni "a secco", come tende acustiche o tappeti anticalpestio. Per i rumori da impianti (ad esempio scarichi o tubature rumorose), esistono guaine specifiche da applicare ai tubi o contropareti dedicate. In alcuni casi, può essere utile affidarsi a un tecnico acustico per una valutazione professionale e personalizzata. Migliorare l'acustica domestica, in fondo, significa restituire alla casa la sua funzione principale: essere un luogo dove ci si sente davvero bene.

Majid

SCONTI fino al 70%

LAVAGGIO TAPPETI

DERAKHTI FINE 300*200 ~~2.400 €~~ Scontato 1.200€



DERAKHTI FINE 300*200 ~~2.400 €~~ Scontato 1.200€

RITIRO E CONSEGNA GRATUITA

RESTAURO, LAVAGGIO VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI

Via Giulia, 15 - TRIESTE

Info: 388 4510900 • Tel. 040 2339059

Dall'estetica giapponese una filosofia che trasforma l'imperfezione in bellezza autentica

Il fascino discreto del wabi-sabi conquista la casa moderna

Nell'epoca del design patinato e delle case perfettamente simmetriche, si fa strada una filosofia estetica che va in controtendenza: il wabi-sabi. Questo concetto giapponese, difficile da tradurre con una sola parola, esprime un modo di vedere il mondo e l'abitare fondato sull'imperfezione, sulla transitorietà e sulla semplicità. Wabi significa solitudine, sobrietà, contatto con la natura e l'essenziale. Sabi, invece, indica il fascino delle cose segnate dal tempo, la bellezza che nasce dall'invecchiamento, dalla patina e dall'usura. Insieme, queste due parole formano una visione che invita a rallentare, ad apprezzare l'autenticità delle cose imperfette e a ritrovare un senso profondo dell'abitare. Non si tratta solo di estetica, ma di una vera e propria filosofia di vita che si riflette anche negli ambienti domestici, dove ogni oggetto racconta una storia e ogni segno diventa parte dell'identità della casa.

ARREDARE CON EQUILIBRIO, VUOTI E SILENZI

Il wabi-sabi si manifesta negli interni attraverso scelte stilistiche che privilegiano l'essenziale, i materiali grezzi e le forme naturali. Non ci sono simmetrie forzate, né decorazioni ridondanti: l'equilibrio nasce dal vuoto, dallo spazio lasciato libero, dai contrasti tra superfici irregolari e colori terrosi. Le tonalità sono quelle della natura: sabbia, argilla, legno scuro, pietra grezza, grigio cenere. I mobili sono spesso bassi, artigianali, invecchiati dal tempo o volutamente lasciati "incompleti". Le ceramiche crepate, i tessuti grezzi, i nodi del legno non vengono nascosti, ma esaltati. In questo contesto, ogni oggetto ha una funzione ma anche un'anima: un tavolo scheggiato diventa più autentico, un vaso con una fessura diventa unico. Arredare secondo il wabi-sabi significa anche dare valore al vuoto, considerandolo parte integrante dello spazio, come un momento di respiro visivo tra un elemento e l'altro.

L'AUTENTICITÀ PRIMA DELLA PERFEZIONE

Una delle sfide più grandi della nostra epoca è imparare a convivere con l'imperfezione. In un mondo che promuove la perfezione visiva e l'omologazione estetica, il wabi-sabi ci ricorda che ciò che è autentico ha più valore di ciò che è "perfetto". Questo vale per gli oggetti, ma anche per le persone e le esperienze. Una casa wabi-sabi non ha bisogno di essere immacolata o sempre in ordine: può essere vissuta, con i segni del tempo e della quotidianità visibili e accettati. Gli ambienti non sono costruiti per stupire, ma per accogliere, proteggere, raccontare. La poltrona consumata dal tempo, la tazza preferita con un piccolo difetto, le pareti con texture irregolari: tutto parla di una bellezza autentica, vissuta. È una lezione di umiltà e consapevolezza, che invita ad abbracciare ciò che è vero e irripetibile, anche (e soprattutto) se imperfetto.

UN RITORNO AL TEMPO LENTO E ALLA NATURA

Il wabi-sabi non è solo una tendenza estetica, ma una forma di resistenza culturale al consumo frenetico e all'obsolescenza programmata. Significa anche rallentare, rispettare il tempo e tornare a un contatto più profondo con la natura. Nella casa wabi-sabi, ogni elemento rimanda a un ciclo naturale: il legno invecchia, il ferro arrugginisce, il lino si sgualcisce. Non si tratta di trascuratezza, ma di accettazione del tempo che scorre. Anche l'illuminazione segue questa logica: luce naturale, calda, mai abbagliante. L'idea è creare un ambiente che sia rifugio, che offra silenzio, calma e introspezione. Una casa dove sentirsi a proprio agio anche quando tutto non è perfettamente al suo posto. In un'epoca in cui tutto cambia rapidamente, il wabi-sabi ci insegna a guardare in profondità e ad apprezzare la bellezza silenziosa delle cose che durano nel tempo, senza bisogno di essere perfette. Questa filosofia ci aiuta anche a vivere in modo più consapevole, ponendo attenzione non solo agli oggetti che scegliamo, ma anche ai gesti quotidiani che li accompagnano. Preparare il tè in una tazza sbeccata, leggere alla luce soffusa del pomeriggio, ascoltare il silenzio che riempie una stanza vuota: tutto diventa parte di un rituale che celebra la lentezza e l'armonia con ciò che ci circonda. In questo senso, il wabi-sabi influenza il nostro modo di abitare il mondo.

abitare

PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO

MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC

CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI

STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento 5,
Trieste - Tel. 040.762643

LAVORI VERTICALI FLYSERVICE TRIESTE www.flyservicetrieste.it

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

• MANUTENZIONE EDILICON TECNICA ALPINISTICA
• MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
• POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
• ANTIPICCIONE VERNICIATURE
• POTATURE - BONIFICA AMIANTO
• INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
• PROGETTAZIONE E POSASISTEMI ANTICADUTA

Via Von Bruck, 5 - Trieste | trieste@flyservice.com
www.flyservicetrieste.it

Dalle piante rampicanti alle siepi in vaso, fino ai pannelli vegetali modulari

Verde e riservatezza in terrazzo con soluzioni green

SOLUZIONI GREEN PER LA PRIVACY IN TERRAZZO TRASFORMANO GLI SPAZI ESTERNI IN ANGOLI RISERVATI, BELLI DA VEDERE E SOSTENIBILI

In città come in periferia, il terrazzo è spesso l'unico spazio all'aperto a disposizione. Un luogo da vivere, arredare e soprattutto proteggere da sguardi indiscreti. Con l'avvento di stili di vita sempre più orientati al benessere domestico e all'armonia con l'ambiente, cresce la richiesta di soluzioni che garantiscano privacy senza rinunciare alla bellezza e alla sostenibilità. Ecco perché le schermature vegetali stanno diventando protagoniste dell'outdoor design: naturali, ecologiche e personalizzabili, permettono di definire lo spazio con gusto e funzionalità. Il verde, in questo contesto, non è solo un elemento decorativo ma uno strumento architettonico capace di ridisegnare i volumi e creare barriere visive morbide ed eleganti, che si integrano perfettamente con l'ambiente circostante.

RAMPICANTI E GRIGLIATI: UN'ACCOPPIATA VINCENTE

Tra le soluzioni più versatili e decorative per ottenere privacy sul terrazzo ci sono le piante rampicanti, da far crescere su grigliati in legno o metallo. Questo sistema consente di creare schermature verticali che, oltre a proteggere da occhi esterni, offrono ombra e frescura durante i mesi più caldi. Gelsomino, edera, vite americana o passiflora sono solo alcune delle varietà più adatte a questo scopo: crescono velocemente, sono resistenti e regalano fioriture profumate e scenografiche. I grigliati possono essere ancorati al parapetto oppure a strutture autoportanti, rendendo questa soluzione adattabile anche in contesti dove non è possibile intervenire in modo strutturale. Il vantaggio? Una parete verde che isola dal rumore, abbellisce e rende lo spazio più intimo, tutto in chiave sostenibile.

SIEPI IN VASO: MODULARITÀ E STILE

Le siepi in vaso sono perfette per chi desidera una barriera verde che sia al tempo stesso solida e flessibile. Collocate lungo il perimetro del terrazzo, creano una vera e propria "cintura naturale" capace di delimitare lo spazio e offrire un'ottima schermatura visiva. Tra le piante più adatte figurano il lauroceraso, il bosso e il viburno, ideali per la loro crescita compatta e la resistenza alle potature. Il vantaggio di scegliere vasi o fioriere mobili è la possibilità di spostarli facilmente in base alla luce, al vento o a esigenze stagionali. Inoltre, si possono abbinare a complementi d'arredo outdoor, come panche integrate o piani d'appoggio, per unire estetica e funzionalità. Una soluzione ideale anche per chi vive in affitto o desidera soluzioni non invasive.

PANNELLI VERDI MODULARI: LA NUOVA FRONTIERA DELL'OUTDOOR DESIGN

Negli ultimi anni si è diffusa l'adozione di pannelli vegetali modulari, vere e proprie pareti verdi già predisposte con struttura portante e piante precoltivate. Si tratta di sistemi prefabbricati che si installano con facilità e offrono immediatamente un effetto barriera, senza dover attendere la crescita delle piante. Questi pannelli possono essere irrigati tramite sistemi automatici a goccia e sono progettati per resistere agli agenti atmosferici. Alcuni modelli, dotati di supporti intercambiabili, permettono di variare il tipo di piante in base alla stagione o al gusto personale. Oltre al comfort visivo, contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre il calore percepito sul terrazzo, creando un microclima piacevole e protetto. Una scelta moderna, altamente estetica e al passo con le esigenze di sostenibilità urbana.

SOLUZIONI FAI-DA-TE E MATERIALI NATURALI PER UNO STILE UNICO

Per chi ama il bricolage e vuole personalizzare il proprio spazio outdoor, esistono tantissime soluzioni green fai-da-te che uniscono creatività e rispetto per l'ambiente. Si può partire da strutture in bambù o canne di fiume, materiali naturali che, intrecciati tra loro, formano pareti leggere e traspiranti. Oppure si possono realizzare divisori con pallet riciclati, arricchiti da vasi sospesi e piantine aromatiche. Anche i tessuti possono diventare elementi schermanti: tende in lino grezzo o cotone biologico montate su binari resistenti al vento sono perfette per creare ambienti raccolti e rilassanti. L'importante è scegliere materiali resistenti all'esterno e combinare estetica e praticità. Così, anche un piccolo terrazzo può trasformarsi in un luogo esclusivo, protetto e in perfetta sintonia con la natura.

COSE di altre CASE
MERCATINO DELL'USATO
Vieni a trovarci!
Viale d'Annunzio, 29 TRIESTE
Tel. 040.3229504

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nasce a San Dorligo il Cer- Consorzio per l'energia verde e rinnovabile

Permetterà a famiglie e imprese di alleggerire le bollette
Martedì un incontro pubblico al Centro visite di Bagnoli

San Dorligo della Valle è il primo Comune dell'ex provincia di Trieste a istituire un Cer

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Si chiama Comunità energetica rinnovabile (Cer), è uno strumento pensato per permettere a famiglie e imprese di vedere alleggerita la bolletta energetica e San Dorligo della Valle è il primo Comune della ex provincia di Trieste a tenerlo a battesimo. Nella sostanza, privati e imprese del territorio che non dispongono di impianti a fonti rinnovabili, come per esempio quelli che utilizzano l'energia solare, entrando a far parte del Cer comunale potranno accedere agli incentivi previsti dalla normativa nazionale per l'energia immessa in rete da coloro che dispongono di tali impianti. I contributi economici per chi aderirà alla proposta potranno arrivare a somme importanti e saranno calcolati in base all'energia prodotta e condivisa nella Cer.

ALEKSANDER CORETTI
PRIMO CITTADINO
DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Cer San Dorligo è inoltre parte integrante di Energia In Comune, iniziativa di ecologia sostenibile ad ampio raggio, che coniuga l'attenzione per l'ambiente e lo sviluppo di iniziative sociali, con un effetto diretto sulle tasche di famiglie e imprese locali. Il progetto Cer, patrocinato dal Comune, è partito da un gruppo di imprese locali, già attive nel settore delle energie rinnovabili, e sarà ora esteso a tutta la comunità locale di San Dorligo della Valle e Muggia.

«Questo progetto nasce da un preciso intento di aiutare la comunità locale con un'azione che ha impatti diretti e immediati sul vivere quotidiano – spiega Mauro Gasparetto, Energy manager certificato e tra i soci fondatori di Cer San Dorligo – e chi aderirà beneficerà di incentivi economici regolari per 20 anni, oltre che risparmiare sulla bolletta energetica». «Questo – sottolinea il sindaco Aleksander Coretti – è un altro primato, perché Cer San Dorligo rappresenta un'occasione unica per dare seguito alla nostra promessa elettorale di portare un beneficio sia ambientale sia economico ai cittadini». «Siamo convinti – aggiunge Coretti – che la partecipazione ci renderà uno dei Comuni più virtuosi in assoluto in questo campo».

Elisabetta Sormani, assessore alla Sostenibilità energetica, evidenzia poi: «L'amministrazione promuove costantemente iniziative in linea con i principi di tutela dell'ambiente e di promozione della sostenibilità energetica». «Riteniamo opportuno mettere a disposizione le necessarie competenze – ha detto in merito Massimo Moretuzzo, capogruppo di Patto per l'autonomia in Consiglio regionale – per stimolare e affiancare i processi di attivazione di attori locali, premiando e accompagnando le Cer che contribuiscono a dare piena cittadinanza energetica ai cittadini più fragili».

Martedì, alle 19, al Centro visite di Bagnoli, incontro pubblico illustrativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Manifestazioni e lavori Divieti di sosta e disagi alla viabilità

Luigi Putignano / MUGGIA

Disagi alla circolazione e alla sosta in diverse zone di Muggia per manifestazioni e per lavori.

L'ufficio promozione della città ha richiesto l'emissione di un'ordinanza di divieto di sosta, con rimozione forzata dei veicoli non autorizzati, su tutta l'area rientrata lato mare in via Manzoni, di fronte al civico 2, eccetto sullo stallo disabili, nelle giornate di oggi e, poi, domani, il 18, 19, 25 e 26 luglio, dalle 15 alle 24, per consentire il parcheggio ai partecipanti alla manifestazione concertistica "Muggia in Piazza 2025" che si terrà in piazza Marconi.

Ma i disagi riguardano soprattutto aree interessate da lavori. Ad esempio, all'altezza dei civici 10/B e 12 di via Strudthoff, AcegasApsAmga ha richiesto l'istituzione del divieto di transito, per dodici giornate lavorative, per lavori di scavo in carreggiata per manutenzione della rete idrica. Motivo per il quale il comandante della Polizia locale, Roberto Dellosto, ha ordinato l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli nell'area sopracitata, nel periodo compreso tra il 14 luglio e il 14 agosto, dalle 8 alle 17.

Ancora, la Toro Costruzioni Srl di Trieste ha richiesto, lo scorso 28 giugno, l'occupazione temporanea di suolo pubblico nell'area davanti all'edificio situato al civico 14 in via Battisti come area di cantiere per l'esecuzione dei lavori edili dal 14 luglio al 11 settembre. Con apposita ordinanza è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, eccetto per quelli al seguito dei lavori, il restringimento di carreggiata, nell'area prospiciente all'edificio, e il divieto di transito pedonale sul marciapiede adiacente allo stesso palazzo oggetto dei lavori, con obbligo di transito sul marciapiede lato mare, dalle 7 del 14 luglio alle 24 del 11 settembre.

Infine la F.lli Demo Costruzioni Srl di Portogruaro, ha richiesto l'istituzione del senso unico alternato, con restringimento di carreggiata, regolamentato da movieri o da impianto semaforico, in via dei Fonditori, nel tratto compreso tra il civico 2 e l'intersezione con via dei Carpentieri, in via dei Carpentieri, nel tratto compreso tra i civici 1 e 15, e in via dei Fabbri, nel tratto compreso tra l'intersezione con via dei Carpentieri ed il civico 15, dalle 7 fino alle 18.30, fino al 20 luglio, per lavori di fresatura e asfaltatura per il ripristino del manto stradale in seguito ai lavori eseguiti per conto di e-Distribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area lato mare di via Manzoni dove sarà vietata la sosta

MUGGIA

In piazza Caliterna le fioriere hanno trovato lo sponsor che le curerà

MUGGIA

Il numero di nuove sponsorizzazione tecniche da parte di operatori economici del territorio muggesano volte alla manutenzione del verde di aiuole e altri spazi verdi di competenza comunale si arricchisce ulteriormente. L'ultima candidatura è quella di Edili Group Srl che si occuperà della manutenzione del verde delle fioriere di piazza Caliterna, il tutto dietro il valore stimato di 12.810 euro, Iva compresa.

Le fioriere di piazza Caliterna

Il Comune di Muggia cura la manutenzione del verde di una moltitudine di aree pubbliche di propria competenza, ma in ragione di recenti cospicui tagli alle risorse destinate alla manutenzione del verde, per coprire altre urgenti voci di spesa prive di idonea copertura, risulta difficoltoso garantire la manutenzione programmata di tutte le aree di competenza comunale. Si è fatto così ricorso al contratto di sponsorizzazione per realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati.

La sponsorizzazione è l'accordo a prestazioni corrispettive mediante il quale l'amministrazione comunale offre ad un soggetto terzo, il quale si obbliga a fornire una determinata prestazione, la possibilità di divulgazione del proprio marchio, mediante l'apposizione del proprio logo su apposita targhetta nello spazio curato.

Con determina dello scorso 16 aprile erano state assegnate diverse aree verdi comunali ad operatori economici per l'ammontare complessivo stimato di 44.225 euro, Iva compresa, a cui vanno aggiunti ora i 12.180 euro di Edili Group, la cui candidatura in parola è stata ritenuta idonea e accolta. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTE GRISA

Al Santuario il festival di musica cristiana

Il santuario di Monte Grisa ospiterà domani sera, alle 20.30, il Festival della Musica cristiana, intitolato "Il Mondo canta Maria". Protagonisti dell'appuntamento, a ingresso libero fino a esaurimento dei posti, saranno il gruppo "Acordis" di Venezia e la cantautrice Mirael di Verona. Gli Acordis sono un collettivo acustico di musica cristiana, nato nel 2015 dal desiderio di un gruppo di amici di condividere con altri la bellezza della vita, dell'amore e dell'amicizia alla luce della fede. Dopo un iniziale periodo come cover band, Matteo, Alessandra, Luca, Simone e Cristian hanno cominciato ad arrangiare brani scritti da loro, per trasmettere messaggi di amicizia e fede a chi li ascolta. Mirael compone e canta fin da bambina «per portare un messaggio di speranza e fiducia nella vita». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

A Opicina centro pedonalizzato dalle 19 alle 24 con negozi aperti, musica, esibizioni e spazio bimbi

"Scopri Opicina... una sera d'estate": la tradizionale iniziativa estiva che da 15 anni anima la borgata carsica prevede la pedonalizzazione del centro nella serata di oggi, proponendo un ricchissimo programma d'intrattenimento con esibizione itinerante della Banda Berimbau, musica, degustazioni, spettacoli teatrali, tornei di Burraco e di scacchi con scacchiera gigante e molto altro ancora con apertura serale dei negozi fino alle 23. Non mancheranno gli intrattenimenti per i più piccoli con gonfiabili, truccabimbi e animazione. Spazio anche per lo sport, con l'esibizione delle atlete della Asd Cheerdance Millenium e una dimostrazione di Kickboxing e Boxe Francese.
L'evento è promosso e sostenuto dagli operatori economici di Opicina in co-organizzazione con il Comune di Trieste, con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo del Carso-Zadružna Kraška Banka e con il contributo dell'Assessorato regionale ad Attività Produttive, Turismo e Cooperazione. Collabora alla manifestazione la II Circoscrizione Altipiano Est.
La pedonalizzazione del centro sarà in vigore dalle 19 alle 24 e con i negozi aperti fino alle 23 con articoli in svendita.
Tra gli spettacoli in programma, c'è alle 20.30 l'esibizione acrobatica della Asd Cheerdance Millenium e alle 22 una dimostrazione di Kickboxing e Boxe francese.
Confermatissimo, visto il successo delle edizioni passate, anche il concerto itinerante della Banda Berimbau dalle 19.
Per i bambini, veri protagonisti della serata, sono previsti come sempre intrattenimenti gratuiti con i gonfiabili di Luana Borghese, Truccabimbi e attività con l'animatore Ernesto in Via Nazionale e Strada per Vienna, dove sarà allestita anche una scacchiera gigante e si potranno disputare delle partite di scacchi a cura dell'Accademia Scacchi Trieste.

I negozi e i locali del centro per l'occasione offriranno assaggi e menù con specialità del territorio e degustazioni con sottofondo musicale e grazie a una speciale deroga potranno occupare temporaneamente una porzione di suolo pubblico antistante le rispettive attività per il posizionamento di tavolini, sedie e strutture da destinare allo stazionamento della clientela e/o per l'esposizione esterna degli articoli in vendita all'interno dei negozi, nonché degli erogatori di bevande alla spina.
Tutti gli eventi, come sempre, sono gratuiti e a ingresso libero.
Dalle 19.30 sono previsti intrattenimenti musicali al Wine Bar Piccolo in collaborazione con la Trattoria Pizzeria Veto con l'esibizione dei Tumbling Dice, al Bar Alla Tramvia con animazione e Karaoke con lo Showman Mauro Manni, al Bar Tabor, al Caffè Vatta e presso la Gelateria Arnoldo, dove si svolgerà una serata all'insegna della musica con la presenza della band The Selfies.
Per l'occasione l'Atelier dell'artista Fulvio Cazzador di via Nazionale, 32 sarà aperto fino a tarda sera con accompagnamento musicale di Marko Cepak e Cristiano Devittor.
Per favorire l'afflusso del pubblico, venerdì 11 luglio il parcheggio della Banca Zkb rimarrà eccezionalmente aperto fino alle 24.
Domenica alle 9.30 si terrà la seconda delle due visite ai Bunker di Opicina a cura di Furio Alessi e Sara Gruber del Gaast - Gruppo ambientale storico triestino senza obbligo di prenotazione con ritrovo presso il parcheggio del quadrivio di Opicina lato Banne. Ai partecipanti è richiesto di portare con sé una lampada e di calzare scarpe adeguate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Reparto di Medicina B
Competenza e disponibilità

Vorrei ringraziare tutto il reparto Medicina B dell'Ospedale di Gorizia per le prestazioni mediche e assistenziali ricevute in occasione di un mio recente ricovero.
Ho molto apprezzato la professionalità e la competenza dei medici, la disponibilità umana e la gentilezza di tutto il personale, pertanto porgo sentiti complimenti alla conduzione del reparto e ringrazio tutti di cuore.

Gianna Buch

Polizia locale
Un servizio efficiente e umano

Desidero esprimere il mio apprezzamento per la professionalità e la cortesia dimostrate dagli agenti della Polizia locale di Trieste. Un sentito ringraziamento va sia agli operatori che hanno risposto con disponibilità al telefono, sia agli agenti con cui mi sono confrontata presso la stazione di via Revoltella.
Mi sono rivolta agli agenti in quanto ho trovato la mia autovettura danneggiata lasciata regolarmente in un parcheggio a pagamento; gli agenti intervenuti grazie alla loro competenza e all'ausilio delle telecamere del parcheggio di via Pietà 7, sono riusciti a trovare l'autore dei danni. È rassicurante poter contare su un servizio così efficiente e umano.
Con l'auspicio che questo mio riconoscimento possa essere trasmesso a tutto il personale coinvolto.

Elena Rao

Isole di calore
Restituiamo alla città il parco di villa Necker

Trieste è stata soggetta di recente al fenomeno delle isole di calore urbano, con differenze di quasi 5 gradi tra il centro e la periferia della città.
Questo accade a causa della scarsità di aree di verde urbano nel centro, e impatta negativamente sul benessere e la salute di cittadini e visitatori.
Mentre chi può si gode il proprio giardino privato, il resto dei cittadini deve cuocere nel caldo torrido. Le lapidarie parole del Marchese del Grillo appaiono più che mai attuali nel descrivere questa cruda realtà.
Perché allora invece di rifare la pavimentazione di piazza Unità che già esiste, non diamo alla cittadinanza qualcosa che è ora ad essa negato?
Ampliamo dunque le aree di verde urbano in città e restituiamo ai cittadini il parco della villa Necker, un bosco urbano grande due volte piazza Unità d'Italia che adesso giace nella totale incuria e abbandono.
Basta scuse e silenzi, si faccia o almeno si metta in programma quest'opera importante. Si dimostri con i fatti che si ha veramente a cuore il benessere dei cittadini.

Wadim Matusewicz

Aumenti pedaggi
Chi mi restituirà i miei 10 centesimi?

Martedì primo luglio, uscendo dal casello autostradale di Pontebba pagavo 10 centesimi in più del solito, quindi quel famoso aumento/non aumento era già in atto! Adesso, chi mi restituirà quei 10 centesimi e che uno vicino all'altro, in Italia, saranno diventati milioni?
Una bella vigliaccata!
Che tolgano il bollo auto, inutile gabella, che ti perseguitano anche anni, per esserti dimenticato di pagarla!

Sergio Bellotto

Diego de Henriquez
Una tomba abbandonata

La tomba dei nostri genitori si trova a fianco a quella di Diego de Henriquez, noto ai triestini, cui è intitolato anche il museo della guerra. La suddetta è in pessime condizioni, in attesa di restauro ormai da qualche anno. Quando ci rechiamo a salutare i nostri genitori rischiamo di cadere e farci del male. Scriviamo questa segnalazione per sollecitare la proprietà della tomba a darsi da fare per sistemarla, onde evitare incidenti.

Silva e Rosanna Dudine

Burocrazia italiana
Chi investe non vuole incertezze

Un giornalista racconta online delle vicissitudini di imprenditori austriaci nel cercare di realizzare progetti a Trieste. Pare sia ben documentato e lo leggo con attenzione. Suppongo che chi impegna svariati milioni di euro non chieda "compliance" da parte di nessuno, ma solo attenzione, attenzione che reputo sia il minimo che gli si possa offrire.
Prendiamo l'ex Palazzo delle Ferrovie: qualcuno spende per acquistarlo una decina di milioni e ne preventiva altri 70 per i lavori, la Sovrintendenza dà il benestare per una spettacolare piscina sul tetto, il Comune temporeggia tanto che l'investitore rimette sul mercato il bene per rientrare dalle spese già sostenute.
Da abitante di questa città vorrei capire quali ostacoli ritardino la concessione del permesso.
Anni fa un grande imprenditore italiano decise di costruire una fabbrica negli USA. Trovato il posto logisticamente più adatto chiese un incontro con il sindaco della città. Questi ascoltò l'industriale e gli diede due biglietti da visita: il primo era quello del funzionario responsabile, il secondo il suo, da chiamare nel caso l'incaricato non fosse stato in grado di risolvere i problemi.
Suppongo che ristrutturare un isolato sia qualcosa di estremamente oneroso ed impegnativo e che, correttamente, vada adeguatamente seguito.
Ricordo quella legge scritta nel Libro di Murphy secondo la quale per preventivare la durata dei lavori in casa propria bisogna raddoppiare il numero previsto e passare all'ordine di grandezza successivo. Che avesse ragione Murphy?
Nei prossimi anni la Regione, trasferendosi in Punto Franco Vecchio libererà grandi immobili. Lavorare bene adesso servirà in futuro ad attirare nuovi investimenti evitando di trovarsi con contenitori desolatamente vuoti, ma soprattutto non dimenticando che chi rischia del proprio non vuole incertezze. E non scordiamoci che ancora alcuni magazzini attendono una nuova destinazione d'uso.
Ad maiora!

Fulvio Zonta

San Giovanni
Un'assistenza che mi dà la forza

Desidero ringraziare il servizio di assistenza infermieristico domiciliare e il servizio di riabilitazione offerto dal Distretto Sanitario di San Giovanni che mi stanno supportando costantemente per le necessità riscontrate a seguito di un ictus. La loro professionalità e umanità mi danno una forza per combattere quotidianamente.

GLI AUGURI

MARCO
40 volte auguri Marco!

LA VISITA

I comandanti delle navi tunisine in Comune

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto i comandanti delle navi militari tunisine arrivate in città in questi giorni. Hassan Ben Houssin, comandante P611 "Syphax", Ounais Jammel, comandante P612 "Hannon" e Selim Mrabet, capo missione erano accompagnati dal comandante in seconda della Guardia Costiera, Fabio Poletto, e dall'ufficiale di collegamento Onofrio Bongermino.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/7/2025

BARI	85	25	24	62	28
CAGLIARI	51	7	79	73	36
FIRENZE	80	63	59	47	5
GENOVA	26	50	73	18	76
MILANO	86	12	75	13	68
NAPOLI	21	46	89	28	87
PALERMO	84	49	44	17	10
ROMA	50	40	68	65	82
TORINO	29	52	2	60	65
VENEZIA	81	21	64	1	9
NAZIONALE	30	56	86	68	34

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

7	12	21	24	25	
26	29	40	46	49	
50	51	52	63	79	
80	81	84	85	86	

Numero Oro 85 — Doppio Oro 85-25

SuperEnalotto

5-15-20-32-65-75

Jolly 12 — Superstar 24

JACKPOT 24.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	20.019,60 €
Ai 642	4	273,29 €
Ai 22.729	3	22,14 €
Ai 323.089	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	27.329,00 €
Ai 98	3	2.214,00 €
Ai 1.719	2	100,00 €
Ai 10.834	1	10,00 €
Ai 22.205	0	5,00 €

LE LETTERE

Disabilità, Grilli socio onorario di Anffas

Il consigliere regionale Carlo Grilli è stato insignito di un'onorificenza da Anffas (Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo) per il suo impegno nel corso del suo assessorato alle Politiche Sociali e Welfare in Comune. È diventato socio onorario alla presenza della ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli (in foto a destra) e del presidente nazionale dell'associazione Roberto Speziale (in foto a sinistra).

Giancarlo Giusti

Guerra
Distorsioni e riflessioni

Nei commenti di questi giorni il detto latino *Si vis pacem para bellum* ha subìto tutte le distorsioni possibili ed immaginabili. Trieste è città di confine e conosce già dal tempo degli antichi romani la sofferenza delle guerre. Questo detto nacque ai tempi di un Impero romano che pacifico non era, ma guerriero, con parole moderne "imperialista", con una sicurezza che non si basava sull'idea della pace, ma sull'essere più forte del vicino, che Roma si proponeva spesso di conquistare. Tutta l'economia della Repubblica prima e dell'Impero Romano poi si basava sulle guerre, sulla conquista di beni, di schiavi e nuovi gladiatori. Ma se è vero che guerra produce guerra, è anche vero che un disarmo completo sarebbe molto pericoloso: la storia ci insegna che tutti quelli che hanno scelto il neutralismo disarmato, dalla Lega di Delfo alla Repubblica di Venezia, hanno decretato la propria fine, ad opera di Atene e di Napoleone.

Franco Colombo

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Lucio Bevilacqua da un amico 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Magda Ferfoglia dal Marito Nilo e mamma Emma 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Benedetto da Norcia (abate, patrono d'Europa)
Il giorno è il 192°, ne restano 173
Il sole sorge alle 5.27 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 21.49 cala alle 6.43
Il proverbio La vanga ha la punta d'oro, la zappa d'argento, l'aratro di ferro.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
9 luglio	2	92
10 luglio	9	117
11 luglio	13	109
12 luglio	11	100
13 luglio	10	107
14 luglio	12	115

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

Il sughero una scelta etica e rinnovabile

ROSSANA BETTINI

Molti lo sanno, ma pochi ci pensano: i tappi di sughero derivano dalla pianta "Quercus Suber". I Paesi con maggior numero di querce da sughero sono Portogallo, Spagna, Algeria, Marocco e Italia, dove la Sardegna è la regione con maggior superfici di sugherete. Il Portogallo, principale produttore, copre più di metà della produzione mondiale. La stagione della decortica in Portogallo inizia a primavera e finisce ad agosto avanzato, quando le querce da sughero si spogliano della loro corteccia, dando origine al sughero. Nella mia recentissima visita nelle sugherete portoghesi, ho potuto vedere che il 2025 si presenta come un anno favorevole: dopo abbondanti piogge primaverili, le dighe portoghesi sono piene oltre il 90%, condizione ideale per la salute delle foreste da sughero. La decortica coinvolge oltre 3 mila lavoratori stagionali esperti ed è una tra le attività agricole più specializzate e ben retribuite al mondo, vista la pratica necessaria per rimuovere la corteccia senza danneggiare l'albero. Il fatto straordinario è che dopo la decortica nella quercia si attiva un processo rigenerativo che le permette di aumentare fino a cinque volte la sua capacità di assorbire CO_2. Un solo ettaro di sughereta può sequestrare fino a 14 tonnellate di anidride carbonica all'anno, rendendo queste foreste un alleato prezioso contro i cambiamenti climatici. Sembra incredibile, ma ci vogliano più o meno 43 anni perché la pianta produca sughero adatto alla fabbricazione dei tappi, un ciclo si può ripetere ogni nove anni per oltre due secoli sulla stessa pianta. Benché naturalmente predisposte a resistere in condizioni estreme, l'aumento delle temperature e le ondate di calore possono ridurre la disponibilità di acqua del suolo, provocando uno stress idrico nelle querce, rendendole più sensibili a periodi di siccità prolungata. A contrasto della desertificazione climatica, tuttavia, la Amorim Cork, leader mondiale nella produzione di tappi in sughero naturale, sta piantando 400 mila querce da sughero per arrivare entro quest'anno a 1.5 milioni di nuovi alberi. Ha anche acquistato nuovi ettari di foreste storiche per tutelarle e ha adottato un innovativo sistema di irrigazione esclusivo e sostenibile. Amorim Cork ha ottenuto la certificazione della Carbon Footprint in accordo con la norma ISO 14067, traguardo importante che indica nei tappi Amorim una carbon footprint verificata e comunicabile lungo tutta la filiera. Un tappo, quindi, non è solo una scelta tecnica, ma una promessa di sostenibilità ambientale. Sapere come vengono prodotti i tappi in sughero ci permette di preferire queste chiusure rispetto alle alternative in plastica, alluminio o composti sedicenti "naturali", infatti i tappi in sughero oltre a migliorare la conservazione del vino, sono anche interamente riciclabili, e generati da una risorsa naturale rinnovabile.

…questione di Stile. —

LA DELEGAZIONE

I campioni italiani di Calcio a 5 e a 7 dell'Asd Renato Giarizzole nel Salotto azzurro del Municipio

Una delegazione dell'Asd Renato Giarizzole, vincitrice del campionato italiano Asi di calcio a 5 e 7, svoltosi dal 19 al 22 giugno a Roma è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore allo Sport Elisa Lodi e dal consigliere comunale Stefano Bernobich (*Foto Lasorte*).

Il primo cittadino rivolgendosi ai giovani calciatori ha detto: «Osate sempre nella vita» e ha quindi espresso apprezzamento per gli ottimi risultati conseguiti e ha augurato successi futuri ai giovani calciatori.

«Questa primavera e questa estate il Salotto Azzurro ha ospitato spesso squadre di Trieste che hanno ottenuto successi in diverse discipline, portando la nostra città a livello nazionale. Trieste si conferma sempre più come una città sportiva, e sappiamo bene quanto impegno ci sia dietro a questi risultati. Complimenti a tutti voi per questo grande traguardo!», ha aggiunto l'assessore Lodi.

Il consigliere Bernobich ha sottolineato invece come, per la prima volta nella storia del Campionato Asi, entrambe le formazioni di calcio a 5 e a 7 dell'Asd Renato Giarizzole, abbiano vinto il campionato italiano. «È importante salutare e ringraziare queste squadre che hanno portato il nome di Trieste in una competizione nazionale».

Quest'anno i Campionati nazionali si sono disputati a Ostia Antica. Le partite si sono disputate tra il Totti Sporting Club, sede della Totti Soccer School, e il campo sportivo di Ostia Antica. L'Asd Renato Giarizzole ha mandato la squadra di calcio a 7, il Drim Tim Flamingosi Pizzeria la Spiga d'Oro che ha vinto il torneo triestino di calcio a 7 Trieste Football League in rappresentanza della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival

pordenonelegge 650 voci per l'Europa

La presentazione a Milano della nuova edizione dal 17 al 21 settembre
Sono 350 gli eventi. Ad aprire sarà il Premio Nobel per la pace Shirin Ebadi

LA PRESENTAZIONE

GIAN PAOLO POLESINI

Un festival di parole sceglie sempre le migliori per confrontarsi col mondo che indisturbato gira, provando ogni anno a celebrarlo il più fedelmente possibile. Pordenonelegge segue con costanza un percorso letterario, culturale e sociale da un quarto di secolo e lo farà con la stessa armonia e determinazione anche quest'anno dal 17 al 21 settembre poggiando su perni necessariamente contemporanei.

Il presidente Michelangelo Agrusti, durante la conferenza stampa milanese con la scenografica sagoma del "Dòmm de Milan" ad altezza di sguardo — non a caso ha scelto Europa come insegna che illuminerà le cinque giornate di barricate librarie nel nome della libertà, che già la scorsa edizione sancì questo principio come irrinunciabile. «Ascolteremo autori ucraini, russi, ma non putiniani — precisa Agrusti — palestinesi, arabi e israeliani, chiunque voglia condividere un'idea e un pensiero».

Non per insistere, ma l'Unione dei Paesi del vecchio continente va al di là di ogni priorità. È sempre Agrusti, affiancato dal direttore artistico Gian Mario Villalta e sostenuto in quest'incontro lombardo dalla direttrice della Fondazione Michela Zin e dai curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet — a rispolverare un suo sogno giovanile dell'unità europea e «non soltanto geografica. C'è un motivo che giustifica la presentazione al fianco del Duomo ed è l'idea di cattedrale capace di descrivere la forza di un continente. Milano cuore dell'Europa e Bruxelles scelta non a caso per una recente preview festivaliera in quanto immagine del parlamento europeo. E tutto conduce inevitabilmente alla bandiera blu con le dodici stelle dorate».

IL LOGO
UN AMO DA PESCA TRASCINA LA PAGINA DEL LIBRO E APPARE LA BANDIERA UE

Diamo i numeri? 650 voci internazionali per 350 eventi in 50 sedi, fra cui la nuovissima "Arena Europa" sulle rive del Noncello.

La parola d'ordine individuata per il 2025 è: amo leggere. Il gioco grafico è uno dei marchi indissolubili di pnlegge. Ricordate i cartelloni gialli e geniali in giro per la città? Un amo da pesca, per l'appunto, trascina la pagina del libro verso l'alto scoprendo, e rieccola, la bandiera dell'Europa.

E sarà una delle voci più potenti di questi Anni Venti del terzo millennio, Shirin Ebadi, avvocato iraniano e premio Nobel per la pace, ad avviare un percorso fitto di concetti ben armonizzati nelle varie sezioni a tema quali il Pianeta, la Narrativa italiana, parole in scena, pordenonelegge poesia — il festival nel festival più imponente d'Italia — e la letteratura è roba da ragazzi, perché con molta cura le giovanissime generazioni godono di un'attenzione massima.

«Tre anni fa siamo partiti dalla Praga di Havel — ha ricordato Agrusti — che richiama la Kiev di oggi». Simbolismi, storia, rievocazioni, anticipazioni, ogni elemento di pordenonelegge trova la sua collocazione e la sua risonanza. Villalta richiama una mansione primaria: «Tenere assieme una città festival, che ingloba un centro urbano e quindici comuni, nonché cucire assieme le associazioni culturali del territorio e i libri in uscita in un serrato dialogo fra personalità contemporanee in grado di aggiungere nuove stimolazioni a quelle già usurate».

> Il presidente Agrusti: «Ascolteremo autori ucraini, russi (ma non putiniani) palestinesi, arabi e israeliani, per condividere un'idea»

Firme internazionali renderanno onore alla ventiseiesima volta di questo fantastico viavai di facce e di copertine, sì perché il libro è ancora meglio se sfogliato. Non ci piac-

GLI EVENTI SPECIALI

Bergonzoni e Pennacchi tra gli ospiti della Contrada

ANNALISA PERINI

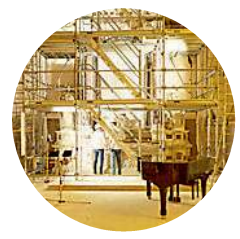
Luca Bizzarri, Alessandro Bergonzoni, Andrea Pennacchi, Veronica Pivetti e Arianna Porcelli Safonov sono alcuni dei protagonisti di nove degli appuntamenti che, tra i Fuori abbonamento e gli Eventi speciali della Contrada, saranno in scena dal prossimo autunno. Il Teatro stabile triestino ha deciso di svelarli sin d'ora, con tanto di date. Un'anticipazione, quindi, sulla presentazione dell'intera stagione 2025/2026 che si terrà ufficialmente il 2 settembre. Gli Eventi speciali si apriranno il 19 novembre con una provocazione intellettuale intitolata "L'inferiorità mentale della donna" di Giovanna Gra, uno spettacolo liberamente ispirato al controverso trattato di Paul Julius Moebius. Prodotto da Artisti Associati con la regia di Gra&Mramor e l'interpretazione di Veronica Pivetti e Anselmo Luisi, accompagnati dalla colonna sonora di Alessandro Nidi, offre una riflessione acuta e provocatoria sui pregiudizi di genere, mettendo in scena con ironia e disincanto testi storici che hanno cercato di giustificare l'inferiorità femminile. Bizzarri il 29 novembre porterà la sua comicità corrosiva in "Non Hanno un (Amico) Dubbio", seguito del fortunato monologo ispirato al suo podcast e libro di successo. Nel capitolo "2", attraverso uno sguardo acuto e irriverente, aggiornerà la sua satira ai tempi che corrono, offrendo al pubblico uno specchio impietoso della realtà contemporanea. Il 23 gennaio Andrea Pennacchi, il prototipo del Veneto più insondabile, e lo zoologo Nicola Bressi, nello spettacolo "Alieni in laguna", indagheranno, poi, insieme, l'impatto delle specie aliene sulla biodiversità, dal Granchio Blu al Siluro. E, attraverso racconti che mescolano biografia, folklore veneto e approfondimenti scientifici, ecco così anche una metafora potente dei conflitti sociali e un invito a ridefinire il proprio rapporto con l'ambiente. Il 25 gennaio, per i Fuori abbonamento, sarà

L'attore Alessandro Bergonzoni

BIENNALE DI ARCHITETTURA

Abitare la cura, dibattito al padiglione del Vaticano

"Abitare la cura: architettura per le relazioni umane" è il titolo del primo incontro del public program organizzato dal padiglione della Santa Sede alla Mostra internazionale di Architettura nel complesso di Santa Maria Ausiliatrice. Il padiglione del Vaticano è un cantiere aperto e sta intervenendo con un'importante ristrutturazione e i lavori in corso sono, a tutti gli effetti, la proposta nell'ambito della Mostra. Di come l'architettura possa rispondere alla vulnerabilità umana, elevare la vita quotidiana e generare spazi capaci di accogliere, connettere e restituire dignità parleranno oggi il cardinale José Tolentino de Mendonça, le due architette a cui è affidata la direzione artistica del padiglione (Tatiana Bilbao e Anna Puigjaner) e Michele de Lucchi, presente in questi mesi a Venezia anche con la sua installazione Il cielo sopra il portego alla Fondazione Museo Scuola Grande di San Marco. —



LA MANIFESTAZIONE

Udin&Jazz parte con Gaza e un cine-concerto

Il manifesto di Udin&Jazz

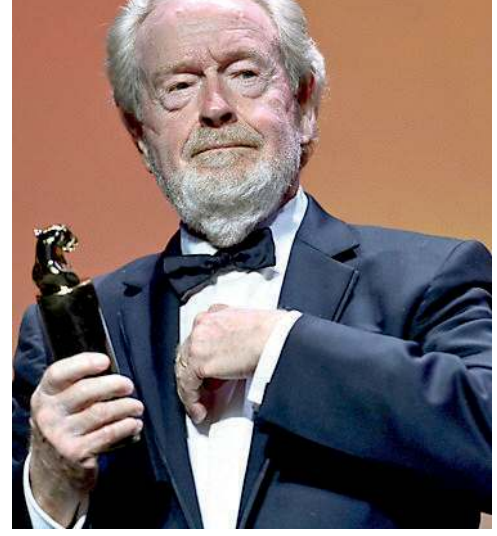
Tutto pronto per il via della 35ª edizione di Udin&Jazz, dal sottotitolo #generations, festival internazionale che vedrà dal 12 al 20 luglio arrivare a Udine i più grandi protagonisti del Jazz mondiale, e ospiti da mezza Europa. Lo start ufficiale sarà al Parco Moretti alle 18.30 con "Udin&Jazz for Gaza", in collaborazione con Medici Senza Frontiere e Time for Africa, e l'adesione di numerose altre Associazioni e Comitati cittadini, per dare voce alle vittime dei conflitti in corso, in particolare a Gaza. Sul palco si alterneranno per una serie di interventi, letture e riflessioni: Claudia Hattinger (operatrice di Medici Senza Frontiere); Nicolas Cantarutti, Mirco Ongaro, Anna Manfredi, Massimiliano Lancerotto, Francesco Zorzenon per Time for Africa, Laura Pagliari per Comitato per la Palestina, ed altri ancora. Sarà poi la musica a proseguire il discorso: sul palco saliranno Francesco Bearzatti, sassofonista tra i più creativi e audaci della scena italiana, con il collettivo Wicked Dub Division che porteranno in scena "Jazz my Dub", un progetto in cui la libertà dell'improvvisazione jazzistica si fonde con l'energia e la profondità ritmica del dub elettronico. E poi ancora Rive No Tocje, collettivo composto dal chitarrista Fabrizio Citossi e dal poeta Franco Polentarutti.

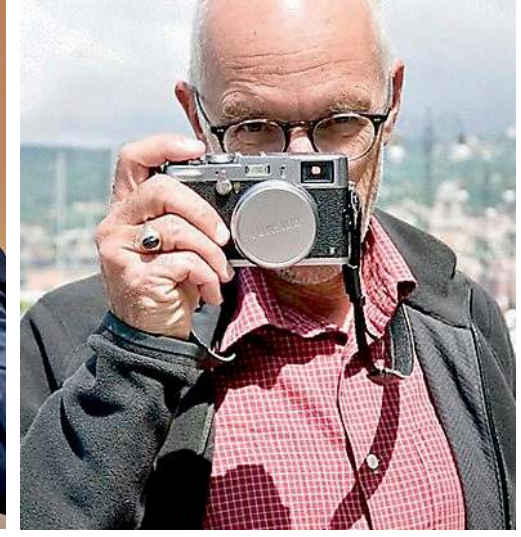
La serata proseguirà alle 21.30 nel Giardino Loris Fortuna, con un cine-concerto: la proiezione di The Strong Man (La grande sparata, 1926)di Frank Capra. Il film sarà accompagnato dal vivo dalla Zerorchestra. —

CINEMA

Il Nord Est protagonista sul grande schermo con dieci lungometraggi

Nella lista delle uscite c'è "The Dog Stars" di Ridley Scott
Attesa per "La variante di Luneburg"di Gabriele Salvatores





Ridley Scott con "The Dog Stars" e Gabriele Salvatores con "La variante di Luneburg "tratto da Maurensig

LE ANTICIPAZIONI

Nord Est protagonista della prossima stagione cinematografica da settembre a fine anno, e grandi anticipazioni sul 2026, con oltre una decina di film che sono stati girati nel territorio o raccontano storie legate a personalità venete o friulane, dagli scrittori Giacomo Mazzariol e Paolo Maurensig, al commovente caso di Mattia Piccoli che a dodici anni è diventato alfiere della Repubblica per aver assistito il padre affetto da alzheimer precoce, ma anche personaggi storici come Antonio Vivaldi e la divina Eleonora Duse. Dopo l'evento Cin. Le giornate del cinema, che si è concluso a Riccione, le case di distribuzione hanno reso noti i titoli che faranno arrivare presto nelle sale.

"La Valle dei Sorrisi", horror di Paolo Strippoli, che lo ha girato lo scorso autunno tra Pontebba, Tarvisio, Malborghetto, Valbruna e Sappada, si potrà vedere dal 17 settembre con Vision. Nel cast Michele Riondino, Paolo Pierobon, Romana Maggiora Vergano, e l'esordiente Giulio Feltri. Il protagonista è un insegnante dal passato misterioso, che trova incarico a Remis, un paesino isolato tra le montagne, i cui abitanti sono tutti insolitamente felici. Entro il 2025 è prevista anche l'uscita di "Un anno di scuola", girato da Laura Samani nella sua città natale, Trieste e ispirato all'opera letteraria di Giani Stuparich, che racconta la storia di una diciassettenne svedese arrivata in città per il suo ultimo anno di superiori, ritrovandosi a essere l'unica ragazza in una classe di soli maschi.

Trieste sarà protagonista anche di due grandi anticipazioni del 2026: "La variante di Luneburg" del goriziano Maurensig, trasposto dal premio Oscar Gabriele Salvatores con Toni Servillo, distribuito da 01, mentre Vision porterà sul grande schermo "La lezione", girato nel febbraio scorso da Stefano Mordini con Matilda De Angelis e Stefano Accorsi in un legal thriller dall'omonimo romanzo del padovano Marco Franzoso. Dopo l'anteprima a Cannes, in autunno vedremo per Lucky Red "Le città di pianura" del feltrino Francesco Sossai, un road movie girato tra le province di Belluno e Treviso, ma anche a Padova e Chioggia fino a Venezia (uscita il 25 settembre nel Triveneto, e poi dal 2 ottobre). I protagonisti sono Filippo Scotti, Sergio Romano e il cantautore Pierpaolo Capovilla, affiancati da Roberto Citran e Andrea Pennacchi.

Da Cannes arriva anche il western "Testa o croce? " di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis con l'attore trevigiano Mirko Artuso, coinvolto nel Wild West Show di Buffalo Bill a Roma agli inizi del Novecento. È prevista il 16 ottobre l'uscita di "Squali" per Eagle, film tratto dal romanzo "Gli squali" di Giacomo Mazzariol, scrittore di Castelfranco Veneto, già autore del bestseller "Mio fratello rincorre i dinosauri" (a propria volta tradotto sul grande schermo). La regia è di Daniele Barbiero con Lorenzo Zurzolo, Ginevra Francesconi, Francesco Centorame, e la partecipazione di James Franco. Nello stesso periodo dovrebbe uscire anche "Per te", distribuito da Piper, sulla storia di Mattia Piccoli, con Edoardo Leo nei panni del giovane padre con l'alzheimer mentre Teresa Saponangelo darà il volto alla combattiva madre Michela Morutto. È ambientato nell'Ospedale della Pietà a Venezia e vede protagonista Vivaldi "Primavera", l'esordio alla regia cinematografica di Damiano Michieletto, con Michele Riondino e Tecla Insolia, in sala dal 25 dicembre con Warnerbros. Di prossima uscita anche "Il rapimento di Arabella" di Carolina Cavalli, con scene girate a Fabrica, la splendida architettura di Tadao Ando per Benetton a Villorba, "Duse" di Pietro Marcello sugli ultimi anni dell'attrice, interpretata da Valeria Bruni Tedeschi, e vedremo il veneziano Alessandro Bressanello nella commedia "Una famiglia sottosopra" di Alessandro Genovesi. Bisognerà attendere invece il 2026 per "The Dog Stars" il nuovo film di Ridley Scott, girato anche in Cansiglio che sarà distribuito da Disney.

Tra i film italiani in arrivo, "Tre ciotole" dal romanzo di Michela Murgia, il 9 ottobre e, a novembre, "40 secondi" sulla storia di Willy Monteiro. A Natale torna Checco Zalone con "Buen Camino".

Sul fronte internazionale arrivano presto "Superman" (9 luglio), "I Fantastici 4 – gli inizi" (23 luglio), "Puffi il film" (27 agosto), mentre "Avatar: Fuoco e cenere" uscirà il 17 dicembre. Nel 2026 "L'Odissea" di Nolan, "Shrek 5" e "Minions 3".—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore artistico Villalta: «Terremo assieme una città festival, che ingloba un centro urbano e quindici comuni»

ciono gli elenchi, vade retro, ma giusto un paio di personalità in arrivo vanno ricordate: il premio la Storia in un romanzo Ildefonso Falcones, l'olandese Jan Brokken, l'italo-palestinese Alae Al Said, il gallese William Wall, l'ucraino Yaroslav Trofimov, oltre a un interessante gruppo di autori francesi, da Julia Deck a Carole Martinez, e di un agguerrito esercito di scrittori italiani. «Leggere buoni libri — ha detto il presidente della Fondazione Assolombarda Antonio Calabrò — aiuta a tenere lontani gli incubi». E se noi italiani non ci prendiamo molta cura di ciò, a Pordenone le librerie non falliscono, ma lievitano. Effetto pnlegge? Un evento da 120 mila presenze, okay? Può bastare?

Il New York Time dava la stampa per morta. Non soltanto non lo è — tiè — ma i lettori alla fredda tecnologia preferiscono nuovamente girare le pagine. Riti eterni, poche storie. —

la volta dell'acrobata della parola Alessandro Bergonzoni e della sua comicità inconfondibile in cui ogni invenzione linguistica diventa un esercizio per la mente nelle sue possibilità elastiche ed estensibili. In "Arrivano i Dunque", Bergonzoni, con giochi di parole e associazioni inaspettate, nonsense e una sfilza di bisticci semantici, trasformerà lo show in una salutare ginnastica neuronale. Tra gli Eventi Speciali, il 6 febbraio Enzo Decaro proporrà invece, con la sua voce narrante e il suo canto, un viaggio nel cuore della musica italiana con "Renatissimo. Omaggio a Renato Carosone". Accompagnato da un eclettico gruppo musicale riporterà in vita le canzoni che hanno fatto la storia di un'Italia desiderosa di rinascere. Sabato 7 febbraio Antonio Ornano, diretto da Alessandro Nidi, con "(In)Grato" porterà al Teatro Bobbio una riflessione controcorrente. In un'era ossessionata dalle "ricette per la felicità" è possibile, secondo Ornano, fare un bagno nella realtà, quella in cui anche i migliori commettono errori, il tutto per osservare con ironia e leggerezza la splendida fallibilità umana ed esplorare il potere liberatorio di una genuina, e non cinica, ingratitudine. E tornerà ospite della Contrada, il 22 febbraio, per i Fuori abbonamento, anche il duo Corrado Nuzzo e Maria Di Biase. In "Totalmente Incompatibili", la celebre coppia racconterà con umorismo i disastri del nostro tempo, con riflessioni anche sull'inciviltà digitale e sulla necessità di privilegiare l'analisi rispetto al giudizio. Arianna Porcelli Safonov il 20 marzo proporrà il suo "O-diario", con un format essenziale, un microfono e la sua voce. L'artista stilerà, in "uno spettacolo detergente", un inventario feroce delle contraddizioni della società contemporanea, riflettendo su temi attuali come l'identità di genere, la mindfulness, la guerra, l'intelligenza artificiale e le relazioni. E, per chiuderla con allegria, si sa già anche che il 18 aprile sarà in scena il "Big Comedy Ring Show 2", con la sfida sul palco dei migliori comici di Zelig e Colorado, da Beppe Braida a Dado, da BAZ ai Senso D'Oppio, da Rocco Ciarmoli a Marco Marzocca e Paolo Casiraghi. —

APPUNTAMENTI

Dalle 19
Scopri Opicina Una sera d'estate

Prosegue "Scopri Opicina una sera d'estate" nella frazione: la chiusura al traffico è prevista a partire dalle 19 e comprende la pedonalizzazione del centro. Alla stessa ora l'apertura dei festeggiamenti sarà affidata all'esibizione itinerante della Banda Berimbau con partenza da piazzale Monte Re e arrivo fino all'incrocio verso Basovizza e poi via di Prosecco fino alla chiesa. Al termine, la banda sarà ospite del Buffet Pizzeria Rino di Strada per Vienna, 11/A. Dalle 19 alle 23 in via Nazionale, in Strada per Vienna e via di Prosecco, intrattenimento gratuito per bambini con i gonfiabili di Luana Borghese, Truccabimbi e attività di animazione con Ernesto.

Dalle 19.30 sono previsti intrattenimenti musicali al Wine Bar Piccolo in collaborazione con la Trattoria Pizzeria Veto con l'esibizione dei Tumbling Dice, al Bar Alla Tramvia con animazione e Kakaoke con lo Showman Mauro Manni, al Bar Tabor, al Caffè Vatta e presso la Gelateria Arnoldo, dove si svolgerà una serata all'insegna della musica con la presenza della band The Selfies.

Alle 20.30 è prevista la spettacolare esibizione dell'ASD Cheerdance Millenium nei pressi della rotatoria davanti alla Stele di Zinzendorf.

Alle 22 nella Corte degli Artisti di Via Nazionale 36/1 all'Autoscuola Bizjak avrà luogo un'esibizione degli atleti di alto livello delle scuole di Kickboxing e Boxe Francese di Italia e Slovenia organizzata da Progetto Autodifesa, Associazione la Formica e Triglav Fight Club Koper. Per l'occasione l'Atelier dell'artista Fulvio Cazzador di via Nazionale, 32 sarà aperto straordinariamente fino a tarda sera con accompagnamento musicale di Marko Cepak e Cristiano Devittor. Per favorire l'afflusso del pubblico, venerdì 11 luglio il parcheggio della Banca ZKB rimarrà eccezionalmente aperto fino alle 24.

Alle 21
"My name is Nina" su Nina Simone

Una Nina Simone ancora poco nota, raccontata con parole, musica e immagini, è la protagonista dello spettacolo "My name is Nina – a portrait of Nina Simone", organizzato dal Festival TriesteLovesJazz, in collaborazione con Udin&Jazz, nell'ambito della rassegna Trieste Estate 2025, promossa dal Comune di Trieste. Oggi alle 21 (ingresso libero), al Giardino del Museo Sartorio. Sul palco, Graziella Vendramin alla voce e percussioni, Francesco de Luisa al piano, tastiere, Romano Todesco al basso, Emanuel Donadelli alla batteria.

Nelle vesti di narratore l'autore Valerio Marchi, scrittore che ha già realizzato numerosi spettacoli teatrali e pubblicazioni dedicati a grandi personaggi della storia.

Libri e Afro-beat al Lunatico

Lunatico Festival alle Officine sociali di Borgo San Sergio. Alle 19 il giovane autore senegalese Ibrahima presenterà il suo libro "Pane e acqua". Alle 21 il collettivo Dancing Afrobeat sarà poi sul palco con il suo concerto/progetto "Tega-Tega Afrobič live".

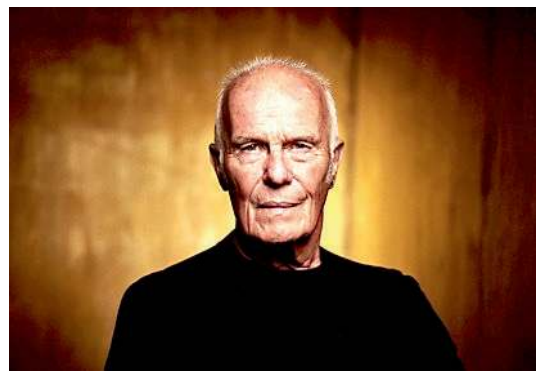
SISTIANA - ALLE 18.30 ALL'INFOPOINT

"Quando che a Trieste xe rivà i americani"

Dopo averlo messo in scena lo scorso anno a Sistiana e poi in Sala Luttazzi, lo spettacolo "Quando che a Trieste xe rivà i americani" torna all'Infopoint PromoTurismo (Località Sisitana 56) l'11 luglio, alle 18.30, nell'ambito degli appuntamenti esitivi della Pro Loco Mitreo. «Lo spettacolo è stato scritto diversi anni fa da Bruno Jurcev – spiega l'attrice Michela Vitali –. L'abbiamo ripreso l'anno scorso in occasione del ritorno di Trieste all'Italia. Essendo voce recitante, insieme a Caterina Bogataj, ho deciso di inserire nel testo due donne, Siora Jole e Siora Cate che raccontano quello che è successo in quegli anni, lasciando immaginare una liaison di Jole con Johnny, un ragazzo di colore sbarcato a Trieste insieme agli americani. Un signore che ho incontrato per strada mi ha chiesto: "Ma con Johnny come xe 'ndà a finir? Vuol dire che questo discorso tra Siora Cate, un po' bigotta e Siora Jole che ha certi trascorsi amorosi, rende il tutto più frizzante». Nello spettacolo vengono ricordate diverse personalità che hanno lasciato un segno come Ugo Amodeo, Lelio Luttazzi, Carpinteri e Faraguna. Le canzoni, riarrangiate da Jurcev, abbracciano sia il jazz che una certa italianità. Corrado Brambilla sarà alla chitarra, Jurcev alle tastiere e Massimo Baschiera al cajon. Ingresso libero. (n.p.)

CIVIDALE - ALLE 20.45 AL BOSCO ROMAGNO

Brighton Allan Tylor in concerto



Nuovo appuntamento musicale per la rassegna itinerante "Palchi nei Parchi" a cura del Servizio Foreste della Regione con la direzione artistica della Fondazione Bon. Oggi alle 20.45 ritrovo al Bosco Romagno di Cividale del Friuli per un concerto voce e chitarra di «uno dei più importanti songwriter della sua generazione», come la critica definisce il cantautore di Brighton Allan Tylor. Consumato intrattenitore, narra storie di vita vissuta, di eroi sconosciuti e di esistenze bruciate con la sua caratteristica voce, dolcissima e scura, e il suo stile chitarristico personale. Tra i maestri riconosciuti del folk britannico, Allan Tylor vanta una lunga carriera internazionale tra Uk, Usaed Europa e una sensibilità narrativa fuori dal comune, capace di trasformare storie "minime" di viaggio e incontri di vita in canzoni memorabili. Aprirà il concerto il noto cantautore friulano Lino Straulino. Prima dell'esibizioni dei due artisti l'appuntamento con "Le nostre parole" in cui Francesca Di Lena Lena dell'Ispettorato Forestale di Tolmezzo parlerà al pubblico dei felini dei nostri boschi: La lince e il gatto selvatico. Il concerto è organizzato in collaborazione con A Folkgiornale e Mittelfest nell'ambito di Mittelland. In caso di maltempo la performance si terrà al Teatro A. Ristori di Cividale del Friuli.

IL PROGRAMMA

Fuoricentro porta il teatro a Borgo e a San Giacomo

Spettacoli, concerti e laboratori alla rassegna di Teatro degli Sterpi assieme ad Hangar

Annalisa Perini

Tra spettacoli, concerti e laboratori, nuovo fine settimana di eventi "sotto casa" (o per riscoprire angoli della città e della periferia) con Fuoricentro, la manifestazione, parte del calendario di Trieste Estate, realizzata a cura del Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri. Stavolta l'appuntamento è stasera e domani a San Giacomo e domenica (13 luglio) a Borgo San Sergio.

Si parte oggi in Piazza Puecher, dove alle 20 si esibirà il gruppo di ottoni della Serenade Ensemble, parte dell'omonima associazione musicale attiva da oltre trent'anni. Alle 21 invece Victor Avalos vestirà i panni di Tomato, clown e giullare che, senza parole, gioca tra ingenuità e crudeltà, per riflettere e sorridere. Con personaggi paradossali e situazioni comiche Avalos vanta già tre decenni di esibizioni e riconoscimenti in giro per il mondo. Sabato 12 luglio il ritrovo è nel piazzale sopra la biblioteca comunale Quarantotti Gambini, a cominciare, alle 20, con "Piano Days – Fragments of our World", performance con protagonista il compositore e pianista Alessio de Franzoni, in solo e in duo con

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Le assaggiatrici V.O. 18.30 (sott.it.)
Reflection in a Dead Diamond VM14 V.O. 21.00 (sott.it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3.50.
Superman 16.30-18.45-20.00-21.15 21.00 (in originale con s.t.)
Jurassic World - La rinascita 16.30-18.45-21.30
F1 - Il film 18.15-21.00
Shayda in fuga Shayda in fuga dall'Iran 16.15-19.40
Dedalus 21.45
Albatross 18.10-20.00
Di là dal fiume e tra gli alberi 18.10
Dragon Trainer 18.00
Paul - Un pinguino da salvare 16.30
Lilo & Stitch 16.15
Elio 16.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Superman 16.45-17.50-18.45-19.20-21.00-22.05
Jurassic World - La rinascita 16.15-18.10-21.20-22.00
Lilo & Stitch 17.30-19.35
Elio 16.00
Dragon Trainer 19.00-21.45
F1 - Il film 20.15
Paul - Un pinguino da salvare 16.30
28 Anni Dopo VM14 22.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Superman 17.45-20.20-21.15
Jurassic World - La rinascita 17.30-18.30-21.00
Elio 17.30
F1 - Il film 20.40
Dragon Trainer 18.00
Happy Holidays 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Superman 17.45-20.20
Jurassic World - La rinascita 18.00-20.30
Di là dal fiume e tra gli alberi 17.40
F1 - Il film 20.20

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
C'era un comico di nome Cecchelin
Ingresso libero 21.00

"Shayda in fuga Shayda in fuga dall'Iran"

TEATRI

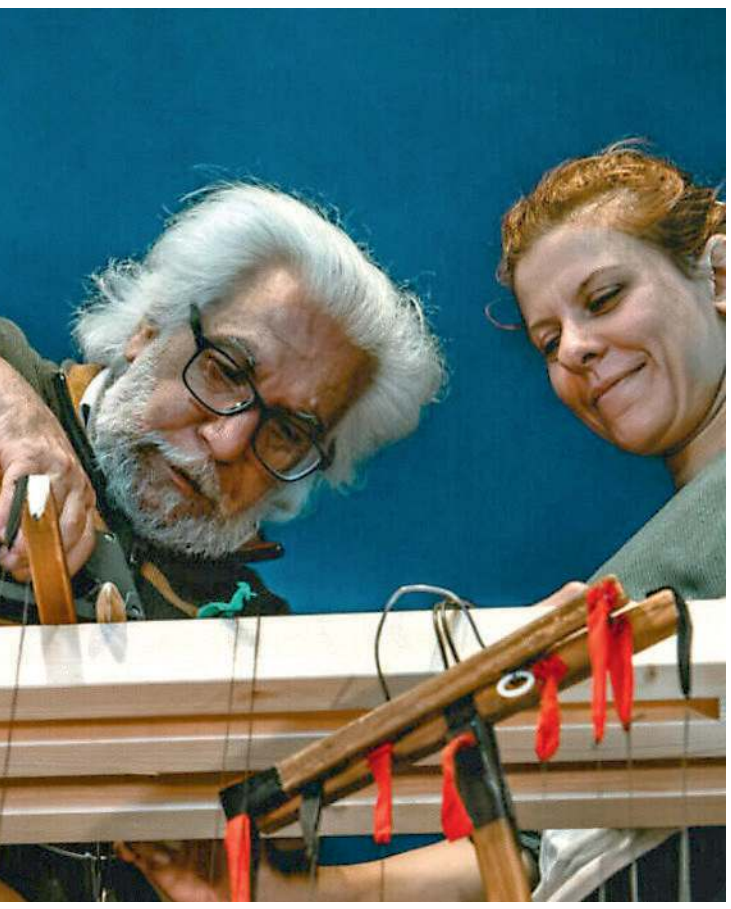
TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Il Suono di Trieste Estate 2025 - La musica sussurra e ci salva la vita - Omaggio a Ezio Bosso" Piazza Verdi. Oggi venerdì 11 luglio ore 21.00. Solisti della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau "Alle 17.30 e 21.30 "Cirque du Soleil - Alegría in a new light" " Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.



I PICCOLI DI PODRECCA
MARIONETTISTI
IN AZIONE

Sara Rigo alla fisarmonica. "Piano Days", tra tradizione e sperimentazione, acustico ed elettronico, unisce composizioni originali e rielaborazioni di musiche popolari da diversi angoli del pianeta. Alle 21, con al centro l'evoluzione della musica giamaicana, dal calypso allo ska, dal rocksteady al reggae, torna in scena lo spettacolo "JMB – Il beat che rivoluzionò il mondo", produzione di Hangar Teatri ispirata al libro The Jamaican Music Book di Roberto Amadeo e Alan Liberale, che saranno in scena con Matteo Pinna, Paolo Paron per la parte musicale dal vivo e Marco Palazzoni alla narrazione, con la drammaturgia di Valentina F. Milan e la regia di Elena Delithanassis.

Domenica Fuoricentro si sposta a Borgo San Sergio, tra il giardino e la piazza XXV Aprile. Dalle 17 alle 18.30 l'attività multimediale "Dal Sole alle stelle: viaggio nel Cosmo per piccoli esploratori" avvicinerà i bambini all'astronomia in modo divertente tra esperimenti, giochi, laboratori pratici e racconti.

Alle 18, invece, la lezione "La Via dello Yoga" a cura di Francesco Tominich sarà un invito, fondato sull'Hatha Yoga, alla consapevolezza corporea e alla presenza mentale. Alle 18.30 sarà il momento del progetto, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il sostegno della Regione, che riporta in tournée la storica compagnia dei "Piccoli" fondata da Vittorio Podrecca nel 1914. Il maestro marionettista Massimo Gambarutti guiderà lo spettacolo "Podrecca" on the Road, accompagnato dai marionettisti Roberta Colacino, Federica Di Cesare, Gaia Mencagli e Guido Sciarroni. Alle 20 musica con gli Haram!, il trio noise rock/punk/stoner triestino composto da Riccardo Roschetti, Maximiliano Cappellina e Alessandro Papes. Chitarra, basso, batteria e due voci daranno vita a un suono ruvido che affonda le radici nel noise, ma rifiuta le etichette. A chiudere la serata, alle 21, il concerto dei Caspio, band friulana di rock alternativo. Giorgio Di Gregorio, Enrico Muccin, Riccardo Roschetti e Nicolas Morassutto porteranno sul palco il loro sound viscerale e diretto, figlio del grunge anni '90 e delle contraddizioni della loro terra d'origine. Ingresso libero fino a esaurimento posti. In caso di maltempo gli eventi saranno annullati. Info sul sito hangarteatri.com —

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

C'era un comico di nome Cecchelin

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, a ingresso libero, nell'ambito della reassenta Cinemanordest, sarà proiettato il documentario "C'era un comico di nome Cecchelin" di Alessio Bozzer . Saranno presenti il regista e Massimo Sangermano. Il docufilm ricostruisce la parabola umana e artistica del grande comico triestino. Chi era Angelo Cecchelin? Roma aveva Petrolini, Napoli aveva Totò. A Trieste c'era Cecchelin. È stato un comico popolarissimo, geniale e instancabile inventore di battute esilaranti. Caustico, cinico, popolare nel suo modo di sbeffeggiare sempre il potere. Irredentista all'epoca dell'Impero austro-ungarico, irriverente antifascista nel Ventennio, non si tirò indietro dal prendere in giro i "rossi" e gli jugoslavi nei "40 giorni", tantomeno a usare la sua tagliente ironia sugli alleati quando governavano la città. Ne pagò il prezzo con sospensioni, diffide, denunce, arresti, lunghi periodi dietro le sbarre o costretto a un forzato ritiro dalle scene. Morirà a Torino nel 1964, lontano dalla sua Trieste. Prodotto da VideoEst con il supporto di Fondo Audiovisivo Fvg e Film Commission Fvg. Presenti in sala Alessio Bozzer e Massimo Sangermano. Ingresso libero.

TRIESTE - DALLE 16 AL MAGAZZINO 26

Laboratorio con Claudio Feruglio

Nell'ambito della mostra OPEN. Confini di luce per un mondo di pace, visitabile alla Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste fino alla prossima domenica, prosegue il ciclo di laboratori gratuiti di pittura e disegno per adulti e bambini, tenuti dagli artisti partecipanti, ispirati al tema dei confini liquidi e della pace e curati da Marianna Accerboni. Sono inoltre istituiti un concorso aperto ad adulti e bambini e un premio di pittura in tema. (info e prenotazioni: +39 335 6750946 / marianna.accerboni@gmail.com). Si prosegue oggi con il laboratorio di pittura a pastello secco condotto dalle 16 alle 19 dal pittore Claudio Mario Feruglio alla scoperta della poetica del silenzio e della luce. I partecipanti verranno accompagnati dal maestro nelle varie fasi creative che, grazie alla tecnica del pastello secco, consentono fascinose vibrazioni tonali e morbide delicatezze. Claudio Feruglio Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, in più di cinquant'anni ha tenuto mostre personali in musei, gallerie private e prestigiose istituzioni pubbliche in tutto il mondo. Tra queste, la Biennale di Venezia, il Museo Villa Merkel a Esslingen in Germania, il Museo Archeologico nazionale di Firenze, il Museo FAD di Barcellona, la Sala Rosa dell'Università degli Studi di Siena.

FESTIVAL APPRODI - ALLE 21.15 NELLA SALA BARTOLI

"Intrattenimento violento" al Rossetti con Eleonora Danco

"Intrattenimento violento" di Eleonora Danco

Oggi, alle 21.15, nella Sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste, il Festival Approdi presenta "Intrattenimento Violento", un'esperienza teatrale viscerale, tragicomica e potente, in cui la parola diventa immagine e il corpo si fa linguaggio. Eleonora Danco, autrice, regista e performer, porta in scena un collage pulsante di stati d'animo, voci metropolitane, frammenti d'infanzia, dialoghi interiori e relazioni urbane. Una partitura emotiva che colpisce allo stomaco, restituendo al pubblico una realtà filtrata da poesia, rabbia e ironia. IAttrice, drammaturga e regista, Eleonora Danco è un'artista totale, con una carriera che attraversa cinema, teatro e letteratura. Ha lavorato come interprete con grandi registi italiani – da Moretti a Bellocchio, da Scola a Muccino – e ha debuttato nel 2014 come regista con il film N-Capace, vincitore di numerosi premi (tra cui due menzioni speciali al Torino Film Festival) e candidato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento. I suoi testi teatrali sono stati rappresentati in alcuni dei più importanti teatri italiani e pubblicati da editori come Minimum Fax e Giulio Perrone.

Intrattenimento Violento è una performance intensa e magnetica, che sfugge alle definizioni tradizionali di teatro, affondando le radici nella vita quotidiana, nella pittura e nell'urgenza di raccontare il nostro tempo.

Lo spettacolo si inserisce nella IX edizione del Festival Approdi, "Per un pugno di riso", che quest'anno esplora le molte forme della comicità come strumento di pensiero e resistenza.

Il programma prosegue con gli ultimi appuntamenti tra teatro, musica, danza, cinema e comicità: La morte di Babbo Natale (13 luglio, Museo Sartorio), The White Lord (16 luglio, itinerante), per concludere con Frattaglie Itagliane (27 luglio, Festival Musiche dal Mondo Glasbe Sveta | Gorizia).

Il festival Approdi si tiene a Trieste e Gorizia dal 27 giugno al 27 luglio 2025, coinvolgendo diverse location della città come il Museo Sartorio, la Chiesa Evangelica Luterana di Trieste, il Circolo Marina Mercantile, il Giardino Pubblico e la Sala Bartoli del Teatro Rossetti.

Il festival Approdi è una manifestazione culturale organizzata dall'associazione Vitamina T con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia .

I biglietti sono disponibili all'entrata e in prevendita su Vivaticket. Biglietti: 12 euro interi, 10 euro ridotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

"La musica sussurra e ci svela la vita", omaggio a Ezio Bosso

Torna questa sera alle 21 l'ormai tradizionale omaggio annuale in Piazza Verdi ad Ezio Bosso, di cui quest'anno ricorrono i cinque anni dalla morte.

Come sempre l'iniziativa è guidata da Domenico Lazzaroni, primo trombone dell'Orchestra del Verdi di Trieste e strettissimo collaboratore del compianto Maestro, nonché da Dorian Dionisi, membro dello staff produttivo del teatro e grande amico di Bosso.

Lo spettacolo che si terrà questa sera si intitola "La musica sussurra e ci svela la vita", con musica e testi di Ezio Bosso, poesie di Emily Dickinson.

Nella Piazza dove Ezio viveva e lavorava, tra l'ufficio in teatro e l'appartamento al Tergesteo, torna nei cinque anni dalla morte il libero omaggio musicale che ogni anno Domenico Lazzaroni compone tra parole e note in collaborazione con Dorian Dionisi e a un numero sempre crescente di artisti del territorio legati alla memoria del Maestro torinese e all'identità del teatro triestino.

Quest'anno alla lettura di una selezione di poesie di Emily Dickinson, penna amatissima da Bosso e a cui ha dedicato più lavori musicali, si alterneranno testi autografi di Ezio, tutti affidati alla voce recitante di Giacomo Segulia; mentre il talento per la musica da balletto del compositore scomparso, ormai consacrata sui maggiori palchi del globo e a dicembre per un intero mese all'Opera Garnier di Parigi, verrà celebrato quest'anno grazie alla coreografia di Ambra Cadelli per GeA Danza con la danzatrice Anna Somma.

Il maestro Ezio Bosso

Inoltre si avrà un'ampia selezione di brani cameristici di Bosso affidati ai due pianoforti di Daniele Bonini e Dorian Dionisi, ai violini di Constantin Beschieru e Diana Mustea, alla viola di Laura Menegozzo, poi il violoncello di Caterina Salizzato, infine Chiara Bosco al corno e Domenico Lazzaroni al trombone.

Nel cuore del programma si trovano poi due brani per pianoforte solo composti da Dorian Dionisi, la cui nuova carriera in veste di compositore ha preso piede quest'anno grazie al film Duino.

L'accesso a Piazza Verdi è gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA
VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – wwwistitutofisioterapicomagri.it

Calcio - Serie C

Speranza romana

Dalla capitale ci sarebbe interesse ad acquistare l'Unione La spinta delle istituzioni: Dipiazza e Fedriga in prima fila

La manifestazione in Piazza dell'Unità dei tifosi triestini contro la proprietà americana FOTO ANDREA LASORTE

LA SITUAZIONE

Antonello Rodio

Un piccolo squarcio si apre forse tra le nubi nere che si addensano sulla società alabardata, un pertugio nel muro della proprietà americana probabilmente frutto del furibondo pressing attorno alla proprietà da parte di città, politica e tifosi (scatenati non solo sui social, visto che mercoledì il Nucleo San Giacomo ha affisso ai cancelli del Rocco uno striscione piuttosto esplicito) per una vendita immediata dell'Unione. Da parte di Ben Rosenzweig ci sarebbe infatti una timida apertura a discutere di un'eventuale cessione della Triestina, diciamo una presa in considerazione dell'ipotesi. Anche perché i compratori, a quanto pare, non mancherebbero.

LE ISTITUZIONI SI MUOVONO

Di candidati acquirenti se ne sono fatti avanti due o tre, ma il più accreditato farebbe capo a un gruppo romano: una soluzione che sarebbe caldeggiata anche dalle istituzioni, che in questi giorni si stanno muovendo sul fronte alabardato. Forse proprio a questo potrebbe riferirsi un incontro molto importante per il futuro della Triestina che il sindaco Dipiazza ha annunciato di avere in calendario per oggi. Ma sono segnalati movimenti anche da parte del presidente della Regione Fvg Fedriga. Entrambi, del resto, hanno apertamente invitato l'attuale proprietà a considerare la vendita e non portare la Triestina alla morte. Certo, poi nella trattativa c'è una domanda e c'è un'offerta e bisogna vedere se Rosenzweig avrà delle pretese o se, di fronte alla prospettiva del fallimento, preferirà passare la mano. E poi c'è da fare tutto in fretta, cosa affatto semplice.

I VANTAGGI PER UN ACQUIRENTE

Ma un acquirente che comprasse adesso la Triestina ripianando i debiti, in tutto sono circa 6 milioni e mezzo di euro, avrebbe il vantaggio non solo di avere una squadra in Serie C (anche se da modellare col mercato bloccato e partendo da meno 13), ma anche la possibilità di rientrare presto da buona parte delle uscite. Sarebbe innanzitutto possibile la vendita di quel paio di giocatori di spicco (soprattutto Correia) che a quel punto resterebbero di proprietà. Poi, come già ribadito più volte, a debiti saldati, si potrebbe sfruttare lo sblocco della famosa fideiussione di 2 milioni del caso Olivieri. Ma soprattutto si avrebbe in mano l'asset in prospettiva più importante dell'operazione per un acquirente, ovvero il Centro sportivo di Montedoro: ricordiamo infatti che il terreno è stato acquistato (manca l'ultimo passaggio formale) e che ci sono i soldi pubblici da 6,4 milioni di partenariato sul project financing da 13,4 milioni per la realizzazione della struttura. E poi non va nemmeno dimenticata la possibile gestione dello stadio Rocco, anch'essa foriera di possibili sviluppi interessanti per un investitore.

LO SPETTRO DEL TRIBUNALE

Per la soluzione autonoma promessa dal presidente Rosenzweig, ovvero l'annunciata iniezione di denaro, il tempo stringe ancora di più. Considerata la messa in mora di alcuni giocatori avviata a inizio mese, se non ci saranno i pagamenti fra una decina di giorni la società potrebbe restare senza squadra e senza pedine di valore da vendere. E questo, abbinato ai decreti ingiuntivi che hanno già fatto parecchia strada, potrebbe ben presto aprire le porte del tribunale con i suoi vari scenari. Ma a quel punto, per quanto riguarda la parte strettamente sportiva, ci sarebbe il fondato rischio di un anno senza Unione. —

L'INTERVISTA

Princivalli attacca Rosenzweig «Danno di immagine enorme»

Guido Roberti / TRIESTE

Nicola Princivalli esplose come centrocampista nella Triestina, scalò le categorie, dalla C2 alla C1, poi il trionfo di Lucca, e ancora la salvezza in B sul campo del Vicenza e un quinquennio dal 2007 al 2012. "Princi" è indissolubilmente legato all'Unione, saggiata anche da tecnico e non è per niente sorpreso da questo vuoto tra società e città. «È da parecchio tempo che dimostrano questa distanza, sono partiti con una idea e nella realtà dalle parole non sono mai seguiti i fatti. Non sono mai stati vicini alla città, ai tifosi, alla squadra. In nessun momento. Figuriamoci in questo».

Come può essere il direttore generale Menta ancora al suo posto?

«Si è dimostrata incompetenza totale per motivi tecnici, con una squadra costruita male, ma il passato parla chiaro. Dopo aver dilapidato milioni, se uno rimane al proprio posto significa che chi sta sopra è d'accordo».

Un giocatore oggi come può sentirsi ad una decina di giorni dal ritiro?

«Chi pensa alla sua carriera e a crescere non mi sorprenderei se sperasse di trovare al più presto una soluzione, uscire da una situazione secondo me ingestibile per un giocatore».

Rosenzweig ha dichiarato di voler andare avanti.

«L'appeal della Triestina è sotto zero per me: a livello imprenditoriale diventa impensabile che qualcuno oggi la compri a queste condizioni, il danno di immagine è enorme».

Un triestino purosangue come vive questa situazione?

«Non nego che mi sono impegnato anch'io, mi sono mosso con persone che alla Triestina ci tengono per vedere se ci siano alternative nel caso in cui dovesse finire male. Ma paradossalmente questa mossa di aver messo soldi un mese fa ha rallentato o reso impossibile ogni alternativa. Il tempo stringe e se sparisci ad agosto, rischi davvero l'anno senza calcio. Per me autentica follia».—

SERIE D

San Luigi, infortunio Carlevaris stagione già finita per il bomber

RICCARDO TOSQUES

Il San Luigi ha sempre da pagare dazio in attacco non appena centra un promozione in Serie D.

Nel 2019 i biancoverdi rimasero orfani del centravanti triestino Gianluca Ciriello, grande trascinatore in Eccellenza sino a poche settimanae prima, poi rimasto fuori dai campi di gioco sino all'ultima giornata di campionato.

Purtroppo, la brutta storia si sta ripetendo alla soglia della seconda storica avventura in D del club di via Felluga.

Pochi giorni fa l'attaccante triestino Andrea Carlevaris è stato protagonista di un serio infortunio di gioco durante la gara di ritorno delle semifinali della Crese Cup Zanutta come racconta lo stesso ex giocatore della Virtus Verona: «In un contrasto mi sono ritrovato addosso Volaš (Dalibor, il bomber del Sistiana Sesljan, *ndr*). L'impatto è stato molto forte. Ho capito subito che era successo qualcosa di grave».

Ieri Carlevaris è andato a Bologna dove ha ottenuto il responso ufficiale dell'infortunio: lesione parziale crociato e lesione al collaterale mediale: in poche parole ginocchio da ricostruire e serie D finita ancora prima di poter iniziare la preparazione.

«Già, dovrò rimanere fermo sino alla prossima stagione. Sensazioni? Dispiaciuto, ma purtroppo sono cose che possono capitare quando si gioca a calcio. Alla Crese – racconta Carlevaris – abbiamo preso parte con diversi compagni di squadra del San Luigi. È un modo per continuare a rimanere in attività durante la pausa estiva. Purtroppo è andata così».

La squadra di Andrea, la Brada Impex, la Crese l'ha pura vinta, nonostante l'assenza del bomber.

Chi sentirà davvero tanto l'assenza di Carlevaris, naturalmente, sarà il San Luigi come racconta il direttore generale Maurizio Cespa: «La squadra perde un grande ragazzo oltre che un grande atleta e possibile protagonista del campionato. Dopo Ciri, ora Carle: evidentemente è nel nostro destino».

Andrea Carlevaris

Carlevaris andrà sotto ai ferri nei primi giorni di settembre. Poi ci vorranno 8 mesi di attesa prima di riapprocciarsi al pallone.

«Nel mentre proseguirà gli studi: l'auspicio è quello di laurearmi nel 2025 (specialistica in Marketing e Management, *ndr*. Nel mentre rimarrò il più possibile a fianco dei miei compagni di squadra. Sarà una sofferenza non poter scendere in campo. Ma il calcio comporta dei rischi. Ora bisogna solo guardare avanti». —

BASKET - SERIE A

Trieste punta al jackpot A Las Vegas cerca gli eredi di Valentine e Johnson

Arcieri continua a sondare nuovi profili alla Summer League Le rivali si muovono: Miaschi a TvB, Woldetensae a Reggio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si assottiglia la pattuglia italiana rimasta a disposizione delle formazioni del massimo campionato in vista della prossima stagione. Mercato sempre più complicato per le squadre di Serie A ancora alla ricerca di giocatori: le firme di Woldetensae a Reggio Emilia e Miaschi a Treviso hanno ulteriormente ridotto il numero di atleti da inserire nei roster.

Dopo la firma di Davide Moretti, la Pallacanestro Trieste si è rimessa in moto per completare il suo reparto indigeno. Non si trovasse una soluzione soddisfacente in termini tecnici ed economici, la scelta alla fine potrebbe cadere su uno dei giovani che nella passata stagione ha già orbitato attorno al pianeta della prima squadra.

PARTITA LA SUMMER LEAGUE

"The crew is in Vegas again". Tornato al gran completo lo staff dirigenziale della Pallacanestro Trieste che nel Nevada, da ieri e fino a domenica 20 luglio, sarà spettatore interessato dell'edizione 2025 della Summer League. Il general manager Michael Arcieri è stato raggiunto dal presidente Paul Matiasic e dal director of global scouting Daniele Cavaliero: si lavora a 360 gradi per individuare quei profili che potrebbero ampliare il panorama da cui, al termine della kermesse, si sceglieranno i tre stranieri che completeranno il roster della passata stagione. Due gli obiettivi primari, l'ala piccola chiamata a sostituire il partente Valentine (per il quale resta aperta la pista che porta a Venezia) e il pivot che prenderà il posto di Jayce Johnson. Il giemme Arcieri non ha avviato trattative e non vuole accelerare i tempi. Dalla fine della Summer League all'inizio della preparazione passerà un mese, periodo di tempo sufficiente per definire gli acquisti della nuova stagione.

IL MERCATO DELLE ALTRE

Si è mossa bene la Nutribullet che ieri ha annunciato l'arrivo a Treviso di Federico Miaschi, la guardia classe 2000 che ha siglato un accordo biennale con il club biancoazzurro. Giocatore di talento che arriverà al PalaVerde con grandi motivazioni dopo la retrocessione subita lo scorso anno a Scafati con la maglia della Givova. Si è mossa anche la Unahotels Reggio che ha chiuso un accordo biennale con l'ala-guardia bolognese Tomas Woldetensae. Giocatore più volte accostato a Trieste ma mai davvero nel mirino del general manager Arcieri (che pure l'aveva avuto a Varese), Woldetensae si alternerà nella posizione di ala piccola assieme a Michele Vitali.

La DolomitiEnergia Trento inserisce un giovane nel suo roster. Accordo pluriennale con Theo Airhienbuwa, ala italiana di classe 2006 che ha completato il suo percorso di formazione giovanile con la Scaligera Verona.—

Trieste cerca un pivot e un'ala per sostituire Valentine e Johnson

PALLAMANO SERIE A GOLD

Trieste non si nasconde e firma il top player Pauloni «Grande gioia venire qui»

TRIESTE

Un'ala mancina, per volare in campionato, nell'anno del ritorno in Serie A Gold. La Pallamano Trieste ufficializza l'accordo con Juan Agustin Pauloni, l'italo argentino che nelle ultime stagioni ha militato nel massimo campionato italiano. Dopo l'esordio nel 2022/2023 con la maglia del Conversano, è passato all'Albatro Siracusa e nel suo secondo anno in Sicilia è stato il capo-cannoniere della squadra con 138 gol all'attivo trascinando la sua squadra sino alla semifinale scudetto.

«Volevamo portare a Trieste un giocatore di grande esperienza – le parole del tecnico Andrea Carpanese –. L'accordo con Juan Pauloni è di fatto una scelta importante perché ci consente di aggregare al gruppo un ragazzo entusiasta del nostro progetto e un giocatore

Juan Agustin Pauloni

che ha dimostrato di essere, sia in attacco che in difesa, una delle ali destre più forti del campionato. Un esempio da seguire, prezioso per la crescita di Mazzarol e Lo Duca. L'arrivo di Juan ci permette di avere un gran numero di mancini importanti, un qualcosa che creerà una buona concorrenza tra compagni di squadra allo scopo di aumentare il livello di tutti».

Decisamente impaziente di cominciare la sua avventura in biancorosso il giocatore. «Sono molto felice di venire a Trieste – commenta Juan Pauloni –. Giocare per uno dei club più titolati d'Italia è per me motivo di grande soddisfazione. Trieste è neopromossa ma sta facendo un ottimo mercato, penso che potremo fare veramente bene quest'anno. Non vedo l'ora di iniziare ad allenarmi con i miei compagni e misurarmi con questa nuova avventura».

Un acquisto, quello di Pauloni, che conferma le ambizioni della nuova Pallamano Trieste e la volontà del presidente Federico Lanza di allestire un organico in grado di ben figurare e di non accontentarsi di una semplice salvezza. «Un altro giocatore di spessore nel nostro roster – puntualizza il numero uno biancorosso –. Pauloni ha saputo far vedere le proprie indiscusse qualità in questi ultimi anni in Italia, sono personalmente contento di accoglierlo nel nostro gruppo-squadra convinto che saprà essere utilissimo dentro e fuori dal campo». —

LO. GA.

TENNIS

All'Atp 100 di Padriciano si interrompe la corsa di Cinà e Cecchinato

TRIESTE

In vista dei quarti di finale del Città di Trieste Atp Challenger 100, con montepremi di 145. 000 euro, resta in corsa una sola testa di serie: l'argentino Thiago Tirante, già finalista a Padriciano nel 2021. Il sudamericano, dopo essersi imposto all'esordio 6-0 6-4 sul portoghese Henrique Rocha, ha infatti vinto anche il match di secondo turno con estrema autorevolezza imponendosi 6-1 6-1 sul francese Ugo Blanchet mettendo in mostra uno stato di forma notevole che, in questo momento, lo indica come il grande favorito della manifestazione.

Sono stati costretti alla resa due dei tre azzurri approdati al secondo turno: Federico Cinà e Marco Cecchinato. Il classe 2007 ha ceduto il passo al coetaneo ceco Maxim Mrva. Cinà dopo aver vinto il game d'apertura sul proprio servizio ha subito il

Cecchinato ha ceduto a Nagal

break nel terzo gioco e proprio questo break è valso al tennista della Repubblica Ceca il successo 6-4 nel set visto che poi entrambi i giocatori hanno sempre tenuto la battuta. Nella seconda frazione sul 2-1 a favore del siciliano e con Mrva al servizio c'è il game più lungo dell'incontro, ben 13 minuti, con il siciliano che non riesce a sfruttare ben tre balle break. Continua l'equilibrio fino al 3-3 con il ceco che con due accelerazioni impressionanti di rovescio sorprende l'azzurro e si porta in vantaggio 4-3 strappando il servizio all'avversario. Dopo il cambio campo c'è la reazione di Cinà, o meglio un passaggio a vuoto, il primo della partita dell'avversario, che si fa rimontare sul 4-4. C'è ancora equilibrio fino al 5-5 ma a questo punto Mrva strappa ancora una volta il servizio al siciliano portandosi sul 6-5. L'occasione è troppo ghiotta e il tennista della Repubblica Ceca conquista l'ultimo game a zero concludendo addirittura con un ace di seconda palla prima di un grido liberatorio di gioia.

Ora Mrva se la vedrà con l'indiano Sumit Nagal che ha superato 6-2 6-4 un Marco Cecchinato apparso spento nella prima frazione mentre nella seconda non è riuscito a sfruttare l'unico passaggio a vuoto dell'avversario. Ha vinto ancora Dodig, 6-4 6-3 a Jurij Rodionov, che oggi affronterà l'austriaco Lukas Neumayer che si è imposto 6-4 5-7 6-4 su Andrea Collarini. Oggi gli incontri inizieranno alle 14 con alle 17.30 il derby argentino fra Tirante e Rodriguez Taverna. —

VELA

Mutti e Centuori da sogno in Turchia Conquistano l'oro al Mondiale 420

Roberta Mantini / TRIESTE

Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori vincono l'oro ai campioni mondiali 420 mixed. I due atleti, portacolori della Società Nautica Pietas Julia, hanno conquistato il titolo iridato chiudendo in bellezza la loro carriera agonistica sul 420.

Il Campionato Mondiale 420 si è svolto dal 1° al 9 luglio a Izmir, in Turchia. Sulla linea di partenza si sono presentati

Centuori e Mutti LOOMA PICTURES

217 equipaggi, tra men/mixed, femminile e U17, in rappresentanza di 20 nazioni. Otto i team provenienti dai circoli velici della XIII zona FIV. La sfida in mare si è consumata su 11 prove portate a termine su 12 in programma con condizioni meteo che sono cambiate, nel corso dei sei giorni di regata, passando da un vento fino a 20 nodi del primo giorno a una media tra i 10 e i 13 nodi nei successivi. La coppia Mutti-Centuori ha consolidato l'oro nell'ultima giornata di regata, grazie a un 4° e un 2° e ha mancato per un soffio il terzo gradino della classifica overall chiudendo quarti a soli 7 punti dagli italiani Emanuele Collia e Gianmaria Biason (FvDesenzano). «Non ci possiamo ancora credere: siamo i campioni del mondo», commentano Mutti e Centuori con orgoglio ed entusiasti per il risultato ottenuto in Turchia, che segna anche la conclusione della loro carriera agonistica internazionale. L'ultima regata sarà il Campionato Italiano, in programma a settembre. «Le condizioni erano particolari – raccontano –, c'erano due campi di regata, uno interno e uno esterno all'isola. Per fortuna abbiamo regatato quasi sempre nel campo esterno con condizioni di vento più stabili, solo il secondo giorno abbiamo regatato all'interno, con vento instabile e rafficato».

La trasferta, però, non era iniziata nel migliore dei modi: «Durante un allenamento pre-regata con vento forte, 25 nodi, abbiamo avuto un incidente con un'altra barca italiana – raccontano i due campioni –, danneggiando il bordo, poi una cuffia in acque basse ci ha fatto temere danni all'albero. Abbiamo dovuto regatare con lo scotch sul bordo, ma nonostante tutto abbiamo concluso con successo».

Buoni i risultati degli altri equipaggi della XIII Zona. Nella classifica femminile spicca il 6°di Margherita Pillan e Giulia Massari (Snpj), mentre Carolina Bontempo e Julia Rubesa Perini (Yc Adriaco e Triestina della Vela) chiudono diciottesime. Nella maschile/mixed, Noah Samuel Barbiero e Matteo Mioni (Cnt Sirena e Svbg) conquistano un eccellente settimo posto, risultando anche il terzo miglior equipaggio europeo U19, un risultato promettente in vista dei Campionati Europei di categoria in programma in Portogallo tra un paio di settimane. Nella stessa classifica, 40° posto per Tristan Gardossi e Edoardo Finoia (Yc Adriaco e Stv), 53° per Leonardo Nadalin e Enrico Finoia (Stv), 55° per Tommaso Salvi e Jan Grahonja (Svbg e Yc Cupa). Negli Under 17, Gabriel De Mori e Jacopo Gualaccini (Yc Cupa e Snpj) chiudono in trentesima posizione. —

PATTINAGGIO SU ROTELLE

La Venezia Giulia luccica e va otto volte sul podio dei campionati italiani

Faggioli, Caserta, Bruno, Brogi, Kuk, Pischianz e Maddaleni grandi protagonisti sulle piste tricolori di Novara e Giovinazzo

RICCARDO TOSQUES

La Venezia Giulia torna a splendere nel panorama nazionale del pattinaggio su rotelle.

Ai campionati italiani di Novara sono arrivate ben sette medaglie. Un podio giovanile è invece giunto dalla pista di Giovinazzo (Bari).

NOVARA

Il ruolo di leone l'ha fatto indubitabilmente Raffaele Faggioli, laureatosi campione italiano della categoria Jeunesse sia nella Solo Dance, che nella Coppia Danza assieme alla partner Giorgia Caserta.

Faggioli, tesserato del Pattinaggio Artistico Triestino, ha dominato la Solo Dance maschile totalizzando il punteggio di 104.10, piazzandosi davanti al pugliese Daniele Dabramo (90.15). Ai piedi del podio Marco Cotic (Gradisca Skating, 74.40).

Faggioli ha poi conquistato la medaglia d'oro anche nelle Coppie Danza trionfando assieme a Giorgia Caserta (Pat). I due hanno totalizzato il punteggio di 96.55, piazzandosi davanti ai piemontesi Giulio Perucchini-Martina Michelone (92.10). Quarto posto per Marco e Barbara Cotic (Gradisca Skating, 79.36).

Sempre restando nella categoria Jeunesse, la Venezia Giulia ha messo in bacheca due medaglie nella competizione della Solo Dance femminile.

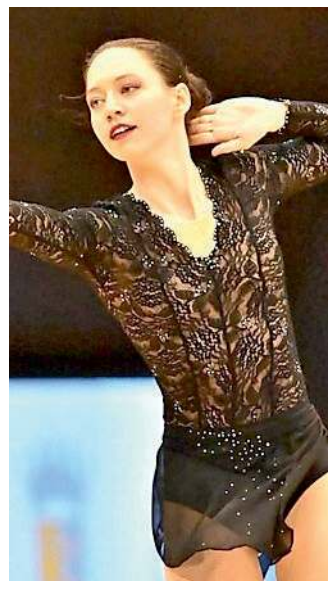
Sofia Bruno (Pattinaggio Ronchi) ha ottenuto l'argento, la triestina Matilde Brogi (Gioni Skating Club) il bronzo: Bruno ha totalizzato 109.03 punti, Brogi 103.56. Ai piedi del podio la pordenonese Azzurra Tea Sinesi (Pa Pordenone, 102.51). La gara è stata vinta da Ludovica Ambrosino (Invicta Skate Modena, 121.51)

Gioie arrivano anche per il Carso triestino. Metka Kuk (Polet) ha centrato la medaglia di bronzo nella specialità in line della categoria Seniores femminile. L'atleta di Slivia, che prenderà parte agli Europei di Trieste del 2-13 settembre, ha totalizzato il punteggio di 118.51. L'oro è andata nel Trevigiano a Sofia Ciacia (123.05).

A Novara grandissima soddisfazione anche per la Polisportiva Opicina. Michele Pischianz si è laureato campione italiano nella categoria Cadetti A della specialità singolo.

GIOVINAZZO

Infine in Puglia, a Giovinazzo, in provincia di Bari, l'Opicina ha potuto festeggiare anche lo splendido risultato raccolto da Nicolò Maddaleni laureatosi vicecampione italiano nella categoria Allievi nella specialità della Solo Dance. —



In alto la coppia Giorgia Caserta-Raffaele Faggioli (Pat) e Matilde Brogi (Gioni). Sotto, da sinistra a destra, Sofia Bruno (Ronchi), Metka Kuk (Polet) e Michele Pischianz (Polisportiva Opicina)

PALLANUOTO FEMMINILE

Mondiali di Singapore al via oggi Italia-Nuova Zelanda con quattro Orchette in acqua

TRIESTE

Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant e Sara Cordovani sono pronte a dare battaglia ai Mondiali di Singapore.

Le tre Orchette alabardate sono state convocate dal commissario tecnico azzurro Carlo Silipo per fare parte della spedizione iridata del Setterosa, che oggi alle 11.35 (ora italiana), farà il suo esordio contro la nazionale della Nuova Zelanda.

Domenica 13, sempre alle 11.35, le Azzurre sfideranno l'Australia in quello che si preannuncia il match più difficile del trittico. Martedì 15, alle 13.10, la terza partita del girone preliminare contro le padrone di casa di Singapore.

Complessivamente, però, le Orchette impegnate ai Mondiali saranno ben cinque. In acqua scenderà anche la neozelandese Morgan McDowall, l'attaccante classe 2002, reduce dall'ultima stagione disputata in Spagna, con il Matarò.

Dulcis in fundo ci sarà anche Malia Allen, la californiana classe 2002, cresciuta nella prestigiosa Ucla, nella scorsa stagione al Panionios, uno dei punti fermi della nazionale degli Stati Uniti d'America.

Queste le atlete convocate per il Mondiale: Alessia Millo, Carlotta Meggiato (Plebiscito Padova), Sofia Giustini (Sabadell), Paola Di Maria, Helga Santapaola (Rapallo), Roberta Bianconi (Fiamme Oro/Rapallo), Agnese Cocchiere e Chiara Ranalli (Sis Roma), Dafne Bettini, Aurora Condorelli, Morena Leone e Gaia Gagliardi (Ekipe Orizzonte Catania), Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant e Sara Cordovani (Pallanuoto Trieste). —

TOSQ.

IPPICA

Nella notturna di Montebello Gina Spritz vince d'autorità lasciandosi dietro Genny Jet

TRIESTE

Vittoria in scioltezza per Gina Spritz, nella notturna di trotto di Montebello. Dopo aver lasciato che Gubaldo Gso, ardente in partenza, prendesse il comando, Nando Pisacane, in sediolo alla figlia di No Reply, è passato a condurre dopo 400 metri per pilotare la femmina fino al traguardo senza patemi.

Risultati. Corsa 1 (m 2060): 1) Gina Spritz (F. Pisacane 1.19.6), 2) Genny Jet, 3) Gloria Dei Venti. 5 p. Q: V 4.82, P 1.36, 1.14, A 16.08. Corsa 2 (m 1660 gentleman): 1) Edison Np (M. Braidich 1.17.9), 2) Enzo Del Ronco, 3) Diabolik Claudio. 7 p. Q: V 1.21, P 1.06, 1.52, A 3.99, T 13.09. Corsa 3 (m 2060): 1) Figaro De Gleris (F. Pisacane 1.19.2), 2) Flaura, 3) Fannyardant Treb. 8 p. Q: V 1.10, P 1.04, 1.18, 1.64, A 4.19, T 35.85. Corsa 4 (m 1660): 1) Forrest As (V.P. Dell'Annunziata 1.17), 2) Follia Np, 3) Feuerwo. 7 p. Q: V 1.31, P 1.32, 1.84, A 5.28, T 29.14. Corsa 5 (m 1660): 1) Gerbera Jet (G. Pistone 1.19.4), 2) Glera, 3) Gioca Spritz. 11 p. Q: V 3.32, P 1.73, 2.87, 3.44, A 11.43 (3.47, 5.11, 6.76), T 37.03. Corsa 6 (m 1660): 1) Camilla Bass (G. Pistone 1.15.6), 2) Ertistone Jet, 3) Baldur. 7 p. Q: V 4.83, P 1.41, 1.13, 1.57, A 3.15, T 43.81. Corsa 7 (m 2060): 1) Made For Metalimo (D. Orazem 1.18.8), 2) Eagle Art, 3) Ciara Tp. 8 p. Q: V 3.12, P 1.78, 3.40, 1.80, A 60.01, T 464.48. —

UGO SALVINI

PALLANUOTO

Alla Bruno Bianchi le semifinali Junior Paralimpica, Vicini veste l'azzurro

TRIESTE

Tra una manciata di giorni la "Bruno Bianchi" tornerà al centro dell'attenzione della pallanuoto giovanile Italiana. Il 15 e il 16 luglio l'impianto di passaggio Sant'Andrea ospiterà il girone 4 di semifinale nazionale della categoria Juniores A.

Quattro le squadre in lizza, oltre alla Pallanuoto Trieste padrona di casa anche Ortigia Siracusa, Roma Vis Nova e Rn Sori.

Sono due i posti in palio per le finali scudetto, obbiettivo complicato per il gruppo guidato da Ugo Marinelli, ma che i giovani atleti triestini hanno le potenzialità per conquistare potendo contare sul tifo del pubblico di casa.

PARALIMPICA

Intanto è arrivata una bellissima soddisfazione anche per la Pallanuoto Trieste paralimpica, che nemmeno un mese fa alla "Scandone" di Napoli si è laureata campione d'Italia Silver.

In vista del raduno collegiale della nazionale italiana che si svolgerà a Verona nel mese di settembre, il tecnico dell'Italia Mario Giugliano ha convocato anche Matteo Vicini, uno dei giocatori più prolifici a disposizione dell'allenatore Daniele Bettini nella trionfale stagione della paralimpica alabardata. —

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Us Smash 2025 Para Event il campione Parenzan si prende Las Vegas

TRIESTE

Una cavalcata trionfale quella intrapresa dal pongista triestino Matteo Parennzan, che ha ricordato il percorso magico vissuto poco meno di un anno fa alle Paralimpiadi di Parigi 2024.

Las Vegas ha ospitato l'US SMASH 2025 PARA EVENT, il torneo che ha visto al via i migliori 8 del ranking mondiale (per capirci l'equivalente delle Atp Finals del tennis maschile) fronteggiarsi nello stesso impianto dove parallelamente giocavano i colleghi normodotati. Parenzan, stella del tennis tavolo italiano e portacolori del GSPD (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa), ha aggiunto la prestigiosissima vittoria di questo torneo in una bacheca da stropicciarsi gli occhi.

«Ci tenevo – racconta Matteo – particolarmente a questo appuntamento e sono riuscito a raggiungere un grande obiettivo giocando cinque partite di altissimo livello e riuscendo sempre a comandare le operazioni. Giocare in un'arena, quella della finale, da 10.000 posti è stato qualcosa di irripetibile come condividere la quotidianità con i pongisti normodotati e non solo».

Negli Stati Uniti l'azzurro ha esordito contro il padrone di casa Ian Philip Seidenfeld, osso durissimo e provocatore nato nonché giocatore capace di vincere l'oro paralimpico a Tokyo e di perdere da quel momento solo 3 partite di cui due con l'italiano, e gli ha lasciato le briciole imponendosi per 3-1 (11-5 10-12 11-2 11-3).

La vittoria nel girone eliminatorio è poi arrivata grazie al successo per 3-1 (11-6 11-5 4-11 11-9) ai danni del romeno numero due del mondo Bobi Simion e al netto 3-0 (11-5 11-8 12-10) inflitto al cileno Matias Pino.

In semifinale, opposto a un altro cileno Ignacio Torres, Matteo ha giocato una partita dai tre volti: dopo aver incantato nei primi due set vinti con un doppio 11-5 il carsolino ha subito la reazione veemente del sudamericano che ha pareggiato i conti prendendosi il terzo e quarto parziale per 11-6 e 11-9. Nel quinto set però è uscita nuovamente la fame agonistica del ventiduenne triestino che l'ha spuntata per 11-9 e portato a casa un incontro durato un'eternità, 33'.

In finale poi l'attuale numero 3 del ranking mondiale ha battuto Seidenfeld 3-0 (11-4 11-5 11-5) in soli 11'; poi c'è stata la festa e la conferma che il più forte al mondo della classe 6 è sempre Matteo Parenzan. —

E.D.

Calcio

Una Coppa tira l'altra

Domenica il Psg sfiderà il Chelsea nella finale del Mondiale Dopo un mese esatto giocherà la Supercoppa europea a Udine

Giuseppe Pisano

Una coppa tira l'altra per il Paris Saint Germain campione d'Europa. Un mese e mezzo dopo il trionfo in Champions League contro l'Inter e a un mese esatto dalla finale di Supercoppa europea a Udine contro il Tottenham, domenica per gli uomini di Luis Enrique c'è l'ultimo atto del Mondiale per club contro il Chelsea. È una sfida con tanti spunti interessanti, oltre che un vero antipasto del match che il 13 agosto farà accendere i riflettori dello Stadio Friuli.

REGINE DI COPPA

Psg-Chelsea (in programma domenica alle 21 italiane) è quasi un'altra Supercoppa, visto che mette di fronte la vincitrice dell'ultima Champions contro la vincitrice dell'ultima Conference League. Del netto successo dei parigini a Monaco di Baviera contro l'Inter sappiamo già tutto o quasi, di quello del Chelsea a Breslavia contro il Betis Siviglia molto meno: i blues si sono imposti per 4-1 in rimonta dopo essere andati sotto al 9'. Per all'allenatore italiano Enzo Maresca, ex vice di Pep Guardiola al City, è stato il primo trionfo internazionale da tecnico. Ora si cimenterà nella missione fallita al connazionale Simone Inzaghi: battere il Psg tritatutto del 2025.

Enzo Maresca (Chelsea)

Luis Enrique (Psg)

Inglesi

Adesso i Blues al Friuli il Tottenham: due club di Londra per il filotto parigino

TABÙ PARIGINO

Un altro punto in comune con la finale di Supercoppa è che domenica si affronteranno il Psg e una squadra di Londra. Non sappiamo se il Chelsea riuscirà a indicare la strada della vittoria ai concittadini (e acerrimi rivali) del Tottenham, ma possiamo affermare con certezza è che quest'anno Dembelé e compagni sono un autentico incubo per i team inglesi. La striscia di successi parigini contro le big di Premier League è iniziata nel girone di Champions con il 4-2 sul Manchester City ed è proseguita nella fase a eliminazione diretta: Liverpool eliminato agli ottavi, Aston Villa fatto fuori ai quarti, Arsenal estromesso in semifinale.

PRECEDENTI

Anche gli scontri diretti disputati fra le due squadre nelle competizioni europee dicono Paris. Negli otto precedenti fra Psg e Chelsea si sono registrati tre successi francesi, altrettanti pareggi e due vittorie degli inglesi. Nel 2004-'05 doppia sfida nel girone di Champions con un pari e un netto 3-0 del Chelsea al Parco dei Principi. In seguito altre tre doppie sfide a eliminazione diretta. Nei quarti del 2013-'14 il Chelsea di Mourinho ribaltò il 3-1 subito a Parigi con un 2-0 a Stamford Bridge. Rivincita Psg l'anno dopo agli ottavi, con doppio pareggio (1-1 e 2-2) e gol qualificazione di Thiago Silva ai supplementari. Altro faccia a faccia agli ottavi 2015-'16 e doppio 2-1 per il Psg con Ibrahimovic match winner.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Olimpiadi a San Siro ipotesi Australia per Milan-Como

La Serie A potrebbe davvero sbarcare in Australia. Il Consiglio federale della Figc, infatti, ha condiviso il riscontro positivo alla richiesta della Lega di Serie A a disputare la gara di campionato Milan-Como, valida per la 24ª giornata e prevista nel secondo week-end di febbraio, a Perth. La complessa procedura autorizzativa prevede, poi, anche il via libera formale da parte della Federazione australiana, della Uefa, dell'Asian Football Federation e della Fifa. Lo spostamento si è reso necessario dall'indisponibilità di San Siro per la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi. Il marketing ha fato il resto.

TENNIS

Wimbledon, Jannik Sinner cerca contro Djokovic la prima finale nel tempio

Vanni Gibertini / LONDRA

Le vittorie, si sa, sono la miglior medicina per (quasi) tutti i mali, e dopo il convincente trionfo con Ben Shelton nei quarti di finale Jannik Sinner ieri è apparso decisamente più disteso all'All England Club di Wimbledon. Niente più prenotazioni cancellate all'ultimo momento e allenamenti sui campi indoor al riparo da occhi indiscreti: Sinner si è allenato normalmente sul campo 1 dell'impianto di Aorangi Park in vista della semifinale di oggi contro Novak Djokovic. Una sessione completa con il tennista junior italiano Pierluigi Basile (detto "Pigi") con un po' di lavoro fisico nella palestra-tenda allestita all'ingresso dell'area allenamenti.

Il suo prossimo avversario Djokovic, invece, non è sceso in campo dopo aver prima spostato e poi annullato una prenotazione di un campo sempre ad Aorangi per il primo pomeriggio. È vero che il serbo è stato protagonista di un brutto scivolone in avanti nell'ultimo gioco del match con Cobolli mercoledì sera, ma l'annullamento della sessione non deve far pensare a nulla di serio. Non è infatti la prima volta che il sette volte campione di Wimbledon decide di non colpire nemmeno una pallina prima di un match nelle fasi finali di uno Slam: era successo anche lo scorso anno proprio qui a Wimbledon quando il serbo aveva partecipato a poche settimane da un'operazione al ginocchio.

Le semifinali maschili sono programmate venerdì a partire dalle 14.30: prima scenderanno in campo Carlos Alcaraz e Taylor Fritz, e poi a seguire, dopo una pausa di circa 20 minuti, ci sarà il match Djokovic-Sinner. I precedenti parlano di 5 vittorie a 4 per Sinner, con l'azzurro che si è aggiudicato gli ultimi quattro incontri, compreso quello di poche settimane fa a Parigi nella semifinale del Roland Garros.

Ieri intanto si sono disputate anche le semifinali femminili sotto un sole molto vivo che ha costretto i sanitari a intervenire per ben tre volte a soccorrere spettatori in difficoltà sul Centrale. Nel primo match la nº 1 del mondo Aryna Sabalenka è stata sconfitta dalla nº 12 Amanda Anisimova 6-4, 4-6, 6-4 in un match pieno di errori ma molto avvincente durato oltre due ore e mezzo. Si tratta di un'altra dolorosa sconfitta per Sabalenka in un torneo dello Slam dopo quelle subite in finale prima a Melbourne (contro Keys) e poi a Parigi (contro Gauff). La 24enne Anisimova affronterà in finale in un match inedito la quasi coetanea (di tre mesi più giovane) Iga Swiatek, che ha travolto la svizzera Belinda Bencic con un perentorio 6-2. 6-0 in soli 71 minuti. —

Jannik Sinner

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Healy, prima fuga al Tour Pogacar presta il giallo a Vdp E Milan si riprende la verde

Antonio Simeoli

Su e giù per la Normandia ne esce una tappa frizzante e durissima. E a vincere a Vire Normandie c'è un irlandese adattissimo a fughe da lontano con finale in solitaria, il 24enne della Ef, Ben Healy.

L'irlandese aveva fatto la stessa cosa a Fossombrone al Giro d'Italia 2023. Fuga da lontano con un gruppetto, ieri di otto, e attacco solitario a 40 km dalla fine. Così è stato il primo vincitore di tappa dopo una fuga da lontano di questo Tour de France.

Che da ieri ha una nuova maglia gialla: Mathieu Van der Poel (Alpecin). Per carità, il padrone della Grande Boucle resta Tadej Pogacar, ma lo sloveno della Uae ieri ha lasciato via libera al fuoriclasse olandese che è crollato nel finale riuscendo però a prendersi il giallo per un secondo. Un prestito secco, si direbbe nel calcio.

Ben Healy vince a Vire Normandie

Ma il problema per l'Italbici, a secco di successi di tappa dal 2019, è un altro. Ieri il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek), unica speranza concreta di spezzare l'incantesimo con una volata, vincendo d'autorità il traguardo volante d'inizio tappa, si è ripreso la maglia per poi finire con i colleghi velocisti la tappa, con 4 gpm e 3.500 di dislivello, a mezz'ora dai primi.

Terzo al traguardo volante, però, s'è piazzato Van der Poel, ora soli 4 punti dal friulano (112 del bujese contro 108 dell'olandese e 106 di Pogacar). Insomma, per Milan, finora costante e autoritario nella raccolta dei punti, c'è un avversario tostissimo. Perché se un fuoriclasse come Vdp punta deciso la maglia verde ha tutte le potenzialità per prenderla.

Oggi sul Mur de Bretagne, dove vinse la prima tappa al Tour nel 2021 dedicandola a nonno Poulidor, proverà il bis e il pieno di punti. Avrà le forze per farlo visto la faticaccia di ieri? Idem farà Pogacar.

Milan dovrà invece prendere punti al traguardo volante a 56 km dall'arrivo e salvare la gamba. Domani e domenica ci sono due volate in vista.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DONNE

L'Italia chiede alla Spagna il pass per i quarti

Servirà un risultato positivo stasera a Berna (alle 21, diretta su Rai2) dove l'Italia cerca il pass con la Spagna campione del mondo nella fase a gironi dell'Europeo femminile di calcio. Dopo la vittoria col Belgio è arrivato un pari con il Portogallo che non ha permesso alla formazione del ct Andrea Soncin di staccare il biglietto per i quarti di finale. Ecco perché sarà necessario muovere la classifica del Gruppo B, dove l'Italia ha 2 punti di svantaggio sulla Spagna e 3 di vantaggio sul Portogallo che stasera affronterà il Belgio ancora fermo a quota 0. Nel caso di clamorosa vittoria le azzurre chiuderebbero al primo posto ed eviterebbero così l'incrocio con la Norvegia.

VOLLEY FEMMINILE

Muro azzurro: messa sotto anche la Serbia

Italia imbattuta nella VNL

Non si sgretola neppure contro la Serbia e col pass per le finali di Nations League in pugno il "muro" dell'Italvolley eretto fin dall'inizio della fase itinerante del torneo, durante la quale la squadra di Velasco ha sconfitto in successione Usa, Germania, Corea del Sud, Brasile, Bulgaria, Thailandia, Giappone, Cina e ieri le serbe per 3-0 (25-17, 26-24, 25-20) con Antropova decisiva.

NUOTO

Via ai Mondiali Oggi il Settebello Dal 27 la vasca

Si aprono oggi, con il torneo di pallanuoto femminile (alle 11.35 italiane subito Setterosa-Nuova Zelanda), i Mondiali di Singapore, che avranno il clou a fine mese con il nuoto in vasca. Iscritti oltre 2.500 atleti di 210 nazioni. Nel Setterosa il Nordest ne schiera due del Plebiscito Padova (Alessia Millo e Carlotta Meggiato) e tre del Trieste (Lucrezia Cergol, Veronica Gant, Sara Cordovani). Nel fondo (dal 15) ci sarà Barbara Pozzobon, nell'artistico Enrica Piccoli. Dal 27 fari sulla star Thomas Ceccon, nella 4x100 toccherà a Manuel Frigo (occhio al veronese Carlos D'Ambrosio), si vedrà Anita Bottazzo sui 100 rana.

M.T.

Scelti per voi

tvzap

Tim Summer Hits - The best of
RAI 1, 21.30
Tim Summer Hits - The Best Of celebra l'estate con una selezione delle hit più coinvolgenti e ballate del momento. Un mix perfetto di musica pop, dance e tormentoni che animano le serate estive, regalando energia e divertimento a tutti.

Italia - Spagna
RAI 2, 20.45
Italia e Spagna si affrontano al Campionato Europeo Femminile UEFA 2025 in una sfida avvincente tra due nazioni ricche di talento e determinazione, con in palio prestigio e passione.

Buongiorno, notte
RAI 3, 21.20
Roma, 1978. Chiara vive il dramma del sequestro di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse. Tra lavoro, amore e famiglia, lotta a conciliare la realtà quotidiana con la tensione politica e sociale di quegli anni.

Quarto Grado
RETE 4, 21.25
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Vanina - Un vicequestore...
CANALE 5, 21.20
Il vicequestore Vanina Guarrasi (**Giusy Buscemi**) indaga con la sua squadra sul ritrovamento di alcune pillole nelle vaschette di una famosa gelateria. Intanto la sua vita sentimentale si complica...

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1

- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** Unomattina Estate Attualità
- **11.30** Camper in viaggio Lifestyle
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona special
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** Estate in diretta
- **18.40** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** TecheTecheTè Spettacolo
- **21.30** Tim Summer Hits - The best of Spettacolo
- **24.00** Tg 1 Sera Attualità
- **0.05** Codice - La vita è digitale Attualità
- **1.20** Cinematografo estate Attualità

RAI 2

- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
- **14.00** 6ª tappa: Bellaria-Igea Marina (RN) - Terre Roveresche (PU) Ciclismo
- **14.45** 7ª tappa: Saint-Malo - Mûr-de-Bretagne Guerlédan Ciclismo
- **15.50** Tour all'arrivo Ciclismo
- **16.50** Tour Replay Attualità
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **18.58** Meteo 2 Attualità
- **19.00** The Rookie Serie Tv
- **19.40** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **20.45** Italia - Spagna Calcio
- **23.15** Ambigua ossessione Film Thriller ('18)
- **0.40** Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3

- **12.00** TG3 Attualità
- **12.15** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Piazza Affari Attualità
- **15.00** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.05** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.10** Gocce di Petrolio
- **15.55** Gli imperdibili Attualità
- **16.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **16.55** Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
- **17.55** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** Generazione Bellezza
- **20.55** Un posto al sole Soap
- **21.20** Buongiorno, notte Film Drammatico ('03)
- **23.10** Billi il cowboy (1ª Tv) Film Drammatico ('24)
- **23.30** I vinili di... Spettacolo

RETE 4

- **6.05** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.25** 4 di Sera Attualità
- **7.15** La Promessa Telenovela
- **8.00** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.55** Endless Love Telenovela
- **10.55** La rosa della vendetta
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Attualità
- **16.30** Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura ('93)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** La promessa (1ª Tv)
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** Quarto Grado Attualità
- **0.55** East New York Serie Tv
- **1.50** Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo
- **3.20** Movie Trailer Spettacolo
- **3.25** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Morning News Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
- **15.15** Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
- **15.45** La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
- **16.45** Pomeriggio Cinque News Attualità
- **18.45** Caduta libera
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint
- **21.20** Vanina - Un vicequestore a Catania Serie Tv
- **24.00** Tg5 Notte Attualità
- **0.35** Paperissima Sprint Spettacolo
- **1.20** L'isola di Pietro Fiction

ITALIA 1

- **6.05** CHIPs Serie Tv
- **6.45** A-Team Serie Tv
- **8.30** Chicago Med Serie Tv
- **10.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Meteo.it Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Sport Mediaset Extra Attualità
- **13.55** Mondiale per Club Show Calcio
- **14.20** I Griffin Cartoni Animati
- **15.15** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.55** Sport Mediaset Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **18.55** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.35** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.25** Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
- **23.55** Sport Mediaset Notte Attualità
- **0.30** Nightmare Film Horror ('10)

LA 7

- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **6.40** Colori Attualità
- **6.45** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** In Viaggio con Barbero Attualità
- **23.10** La7 Doc Documentari
- **0.10** Tg La7 Attualità
- **0.20** In Onda Attualità

TV8

- **15.30** Amore a South Beach Film Commedia ('21)
- **17.15** I tuoi desideri Film Commedia ('19)
- **19.00** 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Foodish - Anteprima
- **20.20** Foodish Lifestyle
- **21.30** Italia's Got Talent Spettacolo
- **23.45** Stand Up Comedy (1ª Tv)
- **0.45** Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE

- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.30** The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
- **21.30** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **23.15** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **0.50** Nudi e crudi Spettacolo

20

- **14.40** Blindspot Serie Tv
- **15.35** New Amsterdam Serie Tv
- **17.30** Supergirl Serie Tv
- **19.15** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.15** The Forger - Il falsario Film Giallo ('14)
- **23.10** Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)
- **1.15** The Flash Serie Tv

RAI 4

- **16.00** 30x70 - Se dico donna - Delia Scala Spettacolo
- **16.05** Rookie Blue Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
- **21.20** Until Death Film Thriller ('07)
- **23.05** The Beast Film Azione ('19)
- **1.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS

- **14.20** Prova a prendermi Film Commedia ('02)
- **17.25** I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
- **19.20** Kojak Serie Tv
- **20.20** Walker Texas Ranger
- **21.25** Cake Film Drammatico ('14)
- **23.40** Jane Eyre Film Drammatico ('96)
- **1.55** Frankie & Alice Film Drammatico ('10)

RAI 5

- **16.40** Ragazze di montagna
- **17.30** Rigoletto al Circo Massimo Spettacolo
- **19.30** Gli imperdibili Attualità
- **19.35** Rai News - Giorno
- **19.40** Le Grandi Sfide Alla Natura Documentari
- **20.25** Il Mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
- **21.15** Kilimangiaro On The Road Documentari
- **23.05** Guns N' Roses: Appetite for Democracy Documentari

RAI MOVIE

- **17.55** Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
- **21.10** Viale del tramonto Film Drammatico ('50)
- **23.05** Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)
- **0.55** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **1.00** Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM

- **14.05** Le leggi del cuore Serie Tv
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.30** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.25** Di padre in figlia Fiction
- **21.20** Panda Serie Tv
- **22.15** Panda Serie Tv
- **23.10** Il fulgore di Dony Film Drammatico ('17)
- **0.55** La squadra Fiction

CIELO

- **17.45** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **17.50** Celebrity Chef Lifestyle
- **18.50** Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari
- **19.55** Cucine da incubo
- **21.15** L'apollonide - Souvenirs dalla casa chiusa Film Drammatico ('11)
- **23.45** Girl Film Drammatico ('18)
- **1.45** Strange way of life Film Western ('23)

TWENTYSEVEN

- **14.05** La signora del West Serie Tv
- **16.05** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.10** Maigret e il crocevia dei misteri Film Poliziesco ('92)
- **21.15** Un boss sotto stress Film Commedia ('02)
- **23.15** Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)
- **1.05** Maigret e il crocevia dei misteri Film Poliziesco ('92)

TV2000

- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.45** Itinerario di Meditazione dell'Iconografia Carmelitana della Traspontina Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Amelia Film Biografico ('09)
- **23.00** Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D

- **15.00** The Resident Serie Tv
- **16.45** Desperate Housewives Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Boston Legal Serie Tv
- **20.10** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.00** Revenge Serie Tv
- **2.40** ArtBox Documentari
- **3.10** La Mala Educaxxxion
- **4.20** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5

- **14.40** Io e mamma Serie Tv
- **17.10** Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle
- **18.10** The Family Telenovela
- **19.05** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **21.10** Temptation Island Spettacolo
- **0.30** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **2.05** Vivere Soap
- **3.10** Centovetrine Soap
- **4.25** Una vita Telenovela

REAL TIME

- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **17.50** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **19.20** Casa a prima vista
- **21.30** Il forno delle meraviglie Lifestyle
- **23.00** Il forno delle meraviglie Lifestyle
- **0.30** Body Bizarre
- **5.30** Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO

- **11.15** Modern Murder - Due detective a Dresda
- **13.10** I misteri di Murdoch
- **15.10** Capitaine Marleau
- **17.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
- **23.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **3.10** A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME

- **14.30** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **15.25** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.30** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **21.15** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **22.05** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.00** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX

- **14.00** Affari a tutti i costi Spettacolo
- **16.00** Predatori di gemme Documentari
- **18.35** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
- **22.20** Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

RAI3 BIS

- **14.20** Juli Cunin: Tra i nûi
- **21.40** "Sacheburache", di M. Garlatti Costa, e "STRAordenari: Mauro Costantini", di D. Minigutti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: È mancato il volontario della Motostaffetta Friulana Fabrizio Buiatti; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: Il festival internazionale Udine&Jazz di Euritmica; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La storia del campanile della Chiesa di San Giorgio a Pirano. La mostra fotografica «Oltre le Alpi» a Trieste; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattinosegue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Danijel Malalan; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Habitat, pripravlja in vodi Antje Gruden; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Po poteh Adorna; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Od blizu, pripravlja in vodi Demetra Malalan; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Marko Cadež; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marij Cuk: Crni Obroc – 10. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serasegue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1

- **19.30** Zapping
- **20.50** Calcio: Nazionale Femminile. Italia - Spagna
- **23.05** Radio1 all music

RADIO 2

- **13.45** Radio2 Spiaggia Libera
- **16.00** Siesta
- **18.00** CaterEstate
- **21.00** Tim Summer Hits 2025
- **24.00** I Lunatici

RADIO 3

- **20.30** Radio3 Suite - Festival dei Festival. Serata per Srebrenica
- **22.30** Radio3 Suite - Festival dei Festival. Fazioli Concert Hall

DEEJAY

- **15.00** Summer Camp
- **17.00** I Vitiello
- **19.00** Andrea e Michele
- **21.00** Notorious
- **23.00** Annie Mazzola

CAPITAL

- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** Radio Capital Yacht Rock

M20

- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- **18.55** Joker: Folie a' Deux Film Sky Cinema Uno
- **19.00** Tre piani Film Sky Cinema Drama
- **19.05** Aquaman e il regno perduto Film Sky Cinema Collection
- **19.15** Mr Cobbler e la bottega magica Film Sky Cinema Comedy
- **19.15** Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Romance
- **19.25** Shrek 2 Film Sky Cinema Family
- **19.30** Drive Film Sky Cinema Due
- **19.35** Nodo alla gola Film Sky Cinema Suspense
- **21.00** I tre moschettieri - Milady Film Sky Cinema Action
- **21.00** Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** Le confessioni Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Shrek Terzo Film Sky Cinema Family
- **21.00** Shall We Dance? Film Sky Cinema Romance
- **21.00** 28 giorni dopo Film Sky Cinema Suspense
- **21.15** L'uomo d'acciaio Film Sky Cinema Collection
- **21.15** A History of Violence Film Sky Cinema Due
- **21.15** Reagan: Un Presidente sotto i riflettori Film Sky Cinema Uno
- **22.40** Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- **14.50** Webolution
- **15.15** Petrarca
- **15.45** Storie di Viaggi e di Mari
- **16.15** Artevisione Magazine
- **16.50** Folkest 2020
- **17.25** Quarta di copertina
- **18.00** Programma in Lingua Slovena
- **18.35** Vreme
- **18.40** Primorska Kronika
- **18.55** Poletno Vreme
- **19.00** Tuttoggi
- **19.25** Tg Sport
- **19.30** Tuttoggi Scuola
- **20.15** Pillole di Istria e dintorni
- **20.30** Slovenia Magazine
- **21.00** Tuttoggi
- **21.15** Folkest 2022
- **22.35** Italiana Tv Magazine
- **22.50** L'Appuntamento Collezione
- **23.30** Tuttoggi
- **23.45** Primorska Kronika

TELEQUATTRO

- **6.00** T4 Trieste In Diretta
- **7.00** T4 Sveglia Trieste
- **10.00** Ginnastica Dolce
- **10.20** Ginnastica Zumba
- **10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
- **11.50** Ginnastica Pilates
- **12.10** Salus Tv
- **12.35** Casa Pappagallo
- **13.00** T4 Anticip. Del Tg Trieste
- **13.20** T4 Tg Trieste Ore 13.20
- **13.50** T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
- **17.15** Casa Pappagallo
- **17.25** T4 Tg Trieste - Meridiano - R
- **17.55** T4 Trieste In Diretta
- **19.00** Tg Regionale
- **19.30** T4 Tg Trieste Ore 19.30
- **20.05** T4 Tg Post - Sera - Live
- **20.30** T4 Tg Trieste - R
- **21.05** Film - Operazione San Gennaro
- **23.00** T4 Tg Trieste - R
- **23.30** Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80

- **6.00** Andrea Catavolo Show
- **9.00** Morning Fever
- **12.00** Ospiti a pranzo con La Skill
- **13.00** Il mio amico fantasma - Telefilm
- **14.00** Sanford and Son. Telefilm
- **14.30** Film Story
- **16.30** Flipper - Telefilm
- **17.00** Inuyasha C.A.
- **17.30** Starblazers 2199 C.a.
- **18.00** Gundam C.a.
- **18.30** Full Metal Alchemist C.A.
- **19.00** Programmazione In Lingua Friulana
- **21.00** Film Story
- **22.30** Sanford and Son. Telefilm
- **23.00** Kyashan C.A.
- **23.30** Inuyasha C.A.
- **24.00** 80 Nostalgia. Sigle Tv
- **1.00** I Filmissimi Della Notte

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	18/21
massima	24/27	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso; nel pomeriggio saranno probabili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana che in seguito potranno interessare la pianura e la costa. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	24/27	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

Fino al primo pomeriggio cielo poco nuvoloso su pianura e costa e variabile sulla zona montana. Successivamente aumento della nuvolosità a partire dai monti con possibili rovesci e temporali che, verso sera, potranno coinvolgere anche la pianura e la costa. In giornata venti di brezza, poi in serata potrà soffiare vento moderato da sud sulla costa occidentale.

Tendenza per domenica
Cielo variabile su pianura e costa e nuvoloso sulla zona montana. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili su pianura e costa nella notte e in serata e sulla zona montana nel pomeriggio. Brezza sostenuta sulla costa.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso, ma nel pomeriggio scoppieranno temporali sul Triveneto.
Centro: Giornata in gran parte soleggiata ma in un contesto termico non eccessivamente caldo.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI
Nord: Giornata soleggiata con cielo sereno. Soltanto sulle Alpi potranno verificarsi alcuni rovesci pomeridiani. Caldo non eccessivo.
Centro: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento, il cielo sarà sereno.
Sud: Giornata con stabilità dell'atmosfera. Il sole splenderà in un cielo che sarà sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche tu, che bruci d'energia, oggi senti il bisogno di rallentare. Non è resa: è strategia. Lascia che il mondo corra, tu scegli il passo che ti fa bene.

TORO 21/4 - 20/5
Il caldo ti invita alla lentezza che ami. Goditi i piccoli piaceri: una pausa all'ombra, un sapore conosciuto. La solidità si costruisce anche nel riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mente in ebollizione, corpo che chiede tregua. Spegni notifiche e ascolta ciò che resta in silenzio. Oggi, la leggerezza è una forma di profondità.

CANCRO 22/6 - 22/7
Casa, ombra, quiete: oggi sei nel tuo elemento. Approfittane per nutrire il cuore con gesti semplici. Un giorno calmo può riparare settimane intere.

LEONE 23/7 - 23/8
Il sole ti parla, ma anche tu hai diritto a una pausa. Non tutto deve brillare: a volte la grandezza si trova nel restare, non nell'emergere.

VERGINE 24/8 - 22/9
Ti senti stanco ma operativo: prova a non ottimizzare anche il riposo. L'ozio, oggi, può essere rigenerazione. Lascia che la mente vaghi senza meta.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'equilibrio oggi si trova tra il ventilatore e una bella conversazione. Coltiva leggerezza, ma non superficialità. Riposare insieme è meglio che da soli.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Anche la passione ha bisogno di un freno. Raffredda i pensieri intensi con un gesto gentile. Il silenzio, oggi, può curare più di mille parole.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Senti il richiamo della fuga, ma forse è dentro che devi viaggiare. Un buon libro, un pensiero profondo: oggi il mondo si esplora anche da fermi.

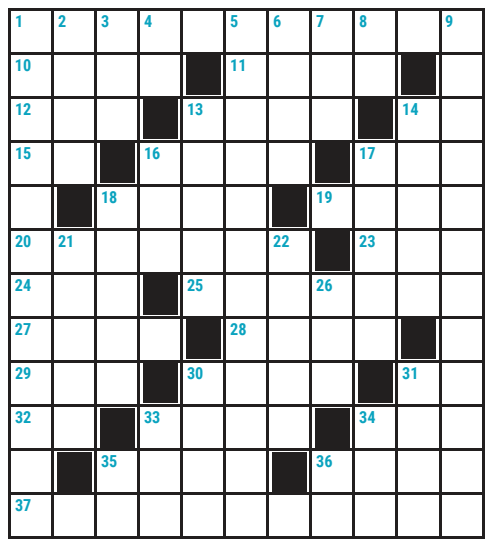
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Fermarti ti sembra tempo perso. E invece, in questo venerdì rovente, potresti scoprire che fermarsi è avanzare, ma in direzione contraria.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La testa è in fermento, ma il corpo ha bisogno di ombra e pace. Idee sì, ma senza surriscaldarti. Un pomeriggio lento può accendere nuove scintille.

PESCI 20/2 - 20/3
Ti sciogli nell'estate come ghiaccio in un bicchiere. Va bene così. Oggi lasciati trasportare, senza meta. La bellezza è dove non stai cercando.

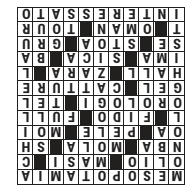
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** L'abitavano Assiri e Babilonesi - **10** Serve per friggere - **11** Le tipiche case rurali dell'Alto Adige - **12** Lega Usa di basket (sigla) - **13** La macina del mugnaio - **14** Un po' di shopping - **15** Fondo di canoa - **16** Un compianto asso brasiliano del calcio - **17** A me a Parigi - **18** Credito concesso dalla banca - **19** A poker batte la scala - **20** Segnano il tempo - **23** Un'abbreviazione sui biglietti da visita - **24** Pomata per capelli - **25** Possono precedere gli arresti - **27** Atrio d'albergo - **28** Città della costa dalmata - **29** Situata in basso - **30** Pugnale dei Traci - **31** I confini della Bulgaria - **32** Apre un'ipotesi - **33** Il portico aula di Zenone - **34** Grosso uccello trampoliere - **35** Lo Stato con Mascate - **36** Viaggetto organizzato - **37** Attratto in modo particolare.

VERTICALI: **1** Parlano... da soli - **2** Il fiume di Amburgo - **3** Assenso estorto - **4** In pieno boom - **5** Convalida, ratifica - **6** Fa binomio con quale - **7** Erano simili ai Din - **8** Coda d'ippopotami - **9** Tra le sue hit c'è *Domenica* - **13** Regione vinicola francese - **14** Álvaro che canta *El mismo sol* - **16** Prodotto interno lordo - **17** Reciproca, scambievole - **18** Moltitudine di gente - **21** Il regno delle favole - **22** L'isola con i Proci - **26** La penultima preposizione - **30** Attrice di fama - **31** Champagne secco - **33** Allineava le monete della Cee (sigla) - **34** Ex colonia portoghese in India - **35** Due di ottobre - **36** Sono tristi senza riti.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	25	10 Km/h
Monfalcone	17	26	10 Km/h
Gorizia	17	26	10 Km/h
Udine	14	26	10 Km/h
Grado	15	26	10 Km/h
Cervignano	17	25	10 Km/h
Pordenone	14	26	9 Km/h
Tarvisio	10	20	12 Km/h
Lignano	15	26	9 Km/h
Gemona	13	24	10 Km/h
Tolmezzo	13	23	10 Km/h
Forni di Sopra	7	19	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,2
Grado	poco mosso	0,2 m	26,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	26,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	23	**Copenhagen**	13	21	**Mosca**	17	36
Atene	20	28	**Ginevra**	12	27	**Parigi**	15	29
Belgrado	13	27	**Lisbona**	16	21	**Praga**	13	24
Berlino	11	25	**Londra**	16	30	**Varsavia**	12	14
Bruxelles	13	25	**Lubiana**	11	24	**Vienna**	12	23
Budapest	20	28	**Madrid**	19	31	**Zagabria**	11	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	27
Bari	19	27
Bologna	16	32
Bolzano	12	28
Cagliari	19	29
Firenze	15	33
Genova	19	24
L'Aquila	10	28
Milano	16	28
Napoli	19	29
Palermo	22	28
Reggio C.	22	29
Roma	15	30
Torino	15	28
Venezia	18	25

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
HITACHI
GENERAL Fujitsu General Limited
PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 luglio 2025
è stata di 11.895 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

È PIÙ CHE
PARTECIPARE
AL PIÙ GRANDE
EVENTO SPORTIVO
AL MONDO.

È PROMUOVERE LA BELLEZZA DEL NOSTRO PAESE.

INTESA SANPAOLO PREMIUM PARTNER
DEI **GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI**
INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026.

Passo Giau, Dolomiti d'Ampezzo

gruppo.intesasanpaolo.com

MILANO CORTINA 2026

MILANO CORTINA 2026

INTESA SANPAOLO

PREMIUM PARTNER